DISOCCUPAZIONE GIOVANILE: UNA GENERAZIONE ESCLUSA (PAGINA 3)

Anno 108 Numero 48 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 27 Febbraio 1976

TUTTOBOCCE
BENEVENE - SELVA
TORINO
Via Fréjus 10
Tel. 443.280
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sports

STAMANE RAPINA COME NEL FAR WEST

BANDITI AD ANDEZENO ASSALTANO CORRIERA

(Servizio a pag. 6)

STAMPA SERA
BORSE

SCANDALI

SI STRINGE LA MORSA

Lockheed, Selenia, Cia

Roma, 27 febbraio.

Da oggi sono sotto sequestro i conti bancari di sette personaggi coinvolti nello scandalo Lockheed. Lo stato maggiore della Selenia (4 persone) ha ricevuto avviso di reato per corruzione aggravata in relazione alle bustarelle versate per i radar negli aeroporti. Si è accertato con quale facilità (e grazie a quali connivenze) Camillo Crociani è scappato e Ovidio Lefebvre si è fatto trasferire denaro in America, mentre nasce la voce (alimentata da un settimanale) che lo stesso Lefebvre e Maria Fava sono marito e moglie. Lo scandalo Cia, intanto, si estende e tocca un altro numero di politici.

Queste le novità di oggi. Cerchiamo d'esaminarle con ordine.

● SEQUESTRO DEI BENI — Il sostituto procuratore Ilario Martella, che indaga sugli episodi di corruzione, ha ordinato che i conti bancari di tutti gli attuali « sospetti » vengano congelati. La stessa sorte toccherà ai beni immobili, quando ne sarà compilato l'elenco. Il provvedimento riguarda sette persone: l'avv. Antonelli (l'unico finito per ora in carcere), Maria Fava, Ovidio Lefebvre e Camillo Crociani (colpiti da ordine di cattura ma spariti all'estero), Antonio Lefebvre, Luigi Olivi e Victor Max Makos (colpiti soltanto da un ordine di comparizione).

● GLI AVVISI ALLA SELENIA — Quattro dei più alti dirigenti di questa azienda sono da ieri indiziati di reato per corruzione aggravata in concorso con ignoti. I loro passaporti sono stati ritirati.

Chi sono i quattro personaggi? Ecco i loro nomi: Pasquale Chiomenti, avvocato di fama, consulente legale dell'Iri, del Banco di Roma e di altri grandi gruppi industriali; Marcello Biagioni, ingegnere, amministratore delegato e direttore generale; Leone Mustacchi, altro direttore generale; Carlo Calosi, professore e già amministratore delegato della società.

● LA FUGA DI CROCIANI — L'ex presidente della Finmeccanica è scappato la mattina di venerdì 20 febbraio alle ore 10. Lo ha rivelato il suo segretario, Sergio Salieri, al magistrato che ieri lo ha interrogato. Qualche ora prima di fuggire Crociani disse a Salieri: « *Hanno chiamato Antonelli alla Procura e quello, di certo, si farà incastrare e metterà nei guai anche me* ». Salì in macchina, portando con sé soltanto una borsa, e da piazza Barberini si fece accompagnare all'aeroporto di Ciampino. Preso posto sul suo aereo personale, dirigendosi — ha detto Salieri — « *verso il Nord* ».

La due famose casse di documenti, oltre a un gran numero di valigie, avevano già preso la via della Svizzera giovedì 12 febbraio, su due auto, lo stesso Crociani, la moglie, i figli e la governante. Alla frontiera, ovviamente, nessuna difficoltà con la dogana. Sistemata la famiglia a Ginevra, Crociani fece ritorno a Roma domenica 15 febbraio, avendo cura di prelevare altri documenti e di trasferirli in una banca svizzera. Lunedì 16 febbraio, fu visto per l'ultima volta nel suo splendido attico di via Sebastiano Conca.

Ricompare sulla scena pubblica giovedì 19 febbraio, a Montecitorio, per assistere, dalla tribuna del pubblico, alla replica del presidente del Consiglio Moro, in occasione del dibattito sul nuovo governo monocolore. Si assicura che quella sera stessa Crociani si recò a pranzo con un ministro democristiano in carica. La mattina successiva, alle 10, il volo « verso il Nord ».

● I SOLDI DI LEFEBVRE — Un altro scandalo nello scandalo. Lo rivela il *Corriere della Sera*, sulla base di documenti consegnatigli dalla CIA (alla quale sono giunti tramite il suo sindacato bancari). La fuga di Ovidio Lefebvre metterebbe anche accompagnata da un fulmineo trasferimento di valuta a New York, con l'aiuto della Banca Nazionale del Lavoro.

c. s.

Biraglia: « Solo funzionari onesti » (Servizio a pag. 2)

ULTIMA ORA

ST-VINCENT SOPPRESSO DISCOESTATE

La Rai-tv non ha raggiunto l'accordo con l'Aid, l'associazione dei discografici, ed ha deciso di sopprimere il « Disco per l'estate », il festival di canzoni che si teneva a Saint-Vincent ed era giunto alla sua settima edizione.

La notizia è ufficiosa, ma non ci sono speranze di comporre la vertenza, anche perché mascherebbe poco più di un mese all'inizio della rassegna. Come noto il concorso era articolato con una serie di eliminatorie attraverso la radio e una finalissima a Castrò de la Vallée che di norma si teneva ai primi di giugno.

E' un grave danno per la Valle d'Aosta che, oltre alle Grolle d'argento per il cinema, non ha manifestazioni di rilievo, soprattutto in televisione. Con la scomparsa di Canzonissima e del Discoestate (in cui si rivelò Orietta Berti e che fu palestra di molti brillanti cantanti giovani e complessi) restano nell'anno solo tre manifestazioni canore di rilievo: Sanremo, il Festivalbar e la rassegna estiva di Venezia.

e. don.

Domani su "Stampa Sera" un racconto inedito di Prisco

Dopo Cruyff, per rafforzare la Juventus

AGNELLI: «Vorrei Pulici e Graziani»

FRANCO COSTA

Stamane abbiamo domandato a Giovanni Agnelli quale giocatore vorrebbe aggiungere nella Juventus ed ha sottolineato che « bisognerebbe dare un po' di peso alla prima linea ». Con chi? Ha risposto: « Oggi la classifica dei cannonieri e le verifiche della domenica indicano in Graziani e Pulici i più bravi. Pure Savoldi è un giocatore valido, un uomo di peso, ma quando lo volevamo costava troppo anche se adesso credo che costi di meno. Chinaglia è un altro buon determinante. Ha trascinato la Lazio allo scudetto, ancora oggi è il giocatore che regge da solo le sorti della sua squadra. Magari non ha stile, è sgraziato, ma la sua personalità, il suo peso sono spesso determinanti. Mi piaceva tanto Clerici, però ormai è troppo vecchio. Stimo ancora Altafini. Prati è ammalato altrimenti resterebbe un elemento valido. Chiarugi è un altro buon determinante. Potessi scegliere, in Italia, sceglierei fra questi giocatori ».

Sia il sogno del presidente onorario della Juventus è Joan Cruyff. Ha confermato che il viaggio di Boniperti e Giuliano a Barcellona aveva uno scopo ben preciso. Quello di prenotare il fuoriclasse olandese nel caso che la nostra Federazione avesse riaperto le frontiere ai calciatori stranieri. Invece è stato ribadito il « no » deciso e questo fatto ha reso particolarmente inquieto « l'avvocato ».

« Di solito — ci ha detto — si chiude un mercato per difendere un prodotto debole. In effetti oggi il calcio italiano ha un prodotto debole. Ma il principio su cui si basa questa decisione lo respingo, è illogale, è il frutto di una brutta azione. Il Paese attraversa un periodo difficile per cui è indispensabile una forte, cosciente austerità e, quindi, con questa premessa è facile giustificare una brutta azione, ma non sono d'accordo e quattrocento milioni spesi per un calciatore straniero quelli che inciderebbero sul bilancio. Anche perché con un giro d'affari facilmente intuibile, tipo partite all'estero, maggiore forza e successo nella Coppa dei Campioni, questi trecento o quattrocento milioni potrebbero essere recuperati benissimo. Cruyff non è un giocatore di peso ma segna e fa segnare. E' un fuoriclasse sul livello dei Nordahl, dei Charles ».

Ha parlato di Boniperti. « Non posso limitarlo alla sua presidenza, anche se la continua tensione nervosa alle partite per Giampiero è una sofferenza. Credo che ormai serenamente riesca a seguire soltanto il primo tempo. Il secondo non le regge più. Mi lo capisco, per la Juventus, con la Juventus finora ha speso una vita ».

Giovanni Agnelli parla di calcio. E' una parentesi distensiva alla frenetica vita di tutti i giorni. Le discussioni su uno dei suoi hobby lo interessano, senza appassionarlo. « Vorrei — premette — che il calcio fosse il mio problema essenziale. Non lo è, anche se quando posso alla domenica lo seguo ».

Si dice che alle 7 di ogni domenica gli piaccia mettersi in contatto con Boniperti « Parola per essere aggiornato sui problemi della Juventus. Certo segue le vicende della squadra bianconera con molta attenzione e nelle scelte dei giocatori i suoi desideri sono tenuti in alta considerazione. Gli interessano i risultati come ogni buon tifoso della Juventus, ma gli interessa soprattutto lo spettacolo. Allo stadio va per divertirsi e questa Juventus nonostante abbia vinto tre scudetti in cinque anni e si prepari a vincere il quarto in sei stagioni, non lo entusiasma al punto che una sua recente dichiarazione ha sollevato qualche malumore negli spogliatoi dei giocatori.

L'intervista completa nello sport, a pagina otto

"Assoluti" a Limone

GROS Vince il gigante

Limone, 27 febbraio.

Piero Gros ha vinto il titolo italiano di slalom gigante precedendo Gustavo Thoeni e Radici. Al termine della seconda manche il vincitore ha fatto segnare il tempo complessivo di 2'33"48/100 precedendo Gustavo di 1' e 60/100.

Ecco la classifica ufficiosa: 1. Piero Gros 2'33"48/100; 2. Gustavo Thoeni 2' 35"8; 3. Fausto Radici 2'35"80; 4. Senoner 2'35"88; 5. Pietrogiovanna 2'35"98.

Il procuratore generale Reviglio sul giudice milanese

"De Vincenzo favorì i brigatisti,,

COSIMO MANCINI

Agli inviati di numerosi giornali che si sono recati questa mattina a salutare il procuratore generale Carlo Reviglio della Veneria che lunedì prossimo va in pensione, il magistrato ha fatto clamorose rivelazioni sull'inchiesta che il suo ufficio ha svolto sul giudice istruttore di Milano, Ciro De Vincenzo, sospettato di essere un brigatista rosso.

« Tutti i fatti storici — ha detto il procuratore generale — sono stati accertati. Non abbiamo potuto raggiungere però la prova assoluta del dolo. Certe cose possono accadere semplicemente perché uno non ha voglia di lavorare e non per favorire volontariamente le Brigate rosse. Una cosa almeno si può dire: che De Vincenzo non aveva la tessera di brigatista. Sarà quindi compito di chi sottoporrà il giudice al procedimento disciplinare trovare ulteriori prove ».

Con tono spregiudicato, insolito in un magistrato, il dott. Reviglio della Veneria ha risposto alle domande incalzanti di chi voleva sapere di più senza tradire quel segreto istruttorio che il suo ufficio è riuscito sempre a custodire gelosamente. « La prova — ha detto il magistrato — è che tutti i giornali avevano pubblicato la notizia che avevamo chiesto l'assoluzione con formula piena di De Vincenzo. Notizia assolutamente falsa ».

Secondo le conclusioni che la procura generale ha depositato il 23 scorso presso la sezione istruttoria, il magistrato milanese avrebbe favorito notevolmente i brigatisti in vari modi: sia mettendoli in libertà provvisoria, sia non compiendo determinati atti istruttori (di qui l'ipotesi della pigrizia). Trattandosi di atti importanti, di un processo importante, c'è da chiedersi se si tratta effettivamente di pigrizia o di connivenza. Sarà comunque l'ufficio istruttorio a decidere in merito.

« Siamo stati accusati — ha detto il procuratore generale — di lentezza in questo processo (sono stati impiegati sette mesi, n.d.r.) dimenticando di tener conto che è stato necessario consultare gli atti dei due processi sulle Brigate rosse: quello di Torino e quello di Milano. Una montagna di documenti da riempire una stanza ».

Il magistrato ha quindi risposto ad alcune domande sul suo « pontificato » burrascoso (strage del carcere di Alessandria, sequestro Sossi, Brigate rosse e trame oscure).

Lunedì prossimo il magistrato si trasferirà definitivamente a Roma.

tutti a PIEDI CALDI con le MOQUETTES
IN SVENDITA SINO al 15/3
CON SCONTI 40% 50%
MOQUETTES rasate L. 1600 mq.
MOQUETTES nylon bouclé L. 2400 mq.
MOQUETTES nylon velluto L. 4800 mq.
ditta REBAUDO
p.za Repubblica, 6 TORINO telef. 553.835
VENITE CON LE MISURE DEI LOCALI

IL PUNTO

Turismo da barboni

ENNIO CARETTO

I NOSTRI ministri economici ci ricordano quei ragazzi delle fiere di paese che con gli occhi bendati e il bastone in mano, dopo alcune piroette, sferravano terribili « stangate » contro vasi di coccio sospesi a delle corde. La differenza è che fanno sempre centro: ossia che colpiscono immancabilmente i poveracci che lavorano, pagano le tasse e risparmiano su un misero stipendio.

L'ultima « stangata » (per modo di dire: aspettiamo gli effetti della svalutazione sugli alimentari, le materie prime e così via) è quella del limite delle 65 mila lire per le vacanze all'estero. I nostri cugini di Poirino, che sudavano un anno per un fugace viaggio a Parigi, non potranno più permetterselo, a meno che sognino un'esistenza da barboni sulle rive della Senna.

E' vero che si possono bonificare 435 mila lire su una banca straniera. Ma si sa come vanno da noi certe cose. Se vi chiamate Lefebvre, avete sempre una Banca Nazionale del Lavoro pronta a trasferirvi dove volete anche 435 milioni. Se siete un semplice Pautasso, o vi bloccate di fronte alla burocrazia, giunti a Modane non troverete niente ad aspettarvi.

Sembra che il limite delle 65 mila lire sia stato imposto per impedire speculazioni e « fughe » valutarie. E' noto infatti che voi, i nostri cugini di Poirino e noi facciamo « borsa nera » ed esportiamo enormi capitali, mentre i Crociani (tanto per restare in tema) sono ossequiosi della legge e pagano le tasse, e comprano ville da miliardi solo per dare lavoro a giardinieri e muratori.

Se noi fossimo i ministri economici ci vergogneremmo di mostrarci in pubblico dopo questa trovata, che corona tutte quelle precedenti. Ma la vergogna deve essere una sensazione sconosciuta a chi non batte ciglio davanti a certe cifre sui depositi e movimenti illeciti di valuta all'estero nel solo 1975. Citiamo le pochissime ufficiali. In Francia 30 miliardi, 26 in Svizzera, e così di seguito.

Ci resta una consolazione. A forza di bonificare 435 mila lire annue per un viaggio a Berna, e di non usarle, di qui a un secolo possederemo anche noi un capitale in Svizzera.

VOTATE A TAVOLA

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Voto per il piatto:

Presentato dal ristorante:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Spedire a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Marsala 32 - 10100 TORINO.
Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade sabato 27 marzo alle ore 12.

E mandano da Moro l'ufficiale giudiziario

I petrolieri: adesso basta subito l'aumento della super

MARCO TOSATTI

Roma, 27 febbraio.

Ieri mattina un ufficiale giudiziario si è presentato in via Veneto, al ministero dell'Industria, sede del Comitato interministeriale prezzi: doveva consegnare un atto di diffida indirizzato al presidente del Consiglio Moro, al ministro dell'Industria Donat-Cattin ed al segretario del Cip prof. Clio. In calce all'atto c'erano le firme degli amministratori delegati della Mobil Oil, della Esso, della Chevron, della Total, della Gulf, della Mach e della Gaeta industrie petroli.

Nel documento i petrolieri diffidano Moro, Donat-Cattin e soprattutto il Cip «a provvedere immediatamente all'applicazione del metodo per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi, anche in relazione alla svalutazione della lira rispetto al dollaro ed alle altre valute estere ed ai sensibili aumenti verificatisi sui costi operativi».

Secondo il «metodo», il Cip si deve riunire entro la fine di febbraio per valutare i costi del trimestre precedente, e stabilire di conseguenza i prezzi al consumo. Inoltre ogni volta che avvengono mutamenti eccezionali nella situazione, dovrebbe scattare la «clausola di salvaguardia»: il Cip, cioè, deve riunirsi comunque («metodo» a parte) per esaminare quanto tali mutamenti abbiano influito sui costi e prendere provvedimenti.

Le compagnie fanno due accuse al Cip: di non avere applicato la clausola di salvaguardia, nonostante la svalutazione della lira, rispetto al dollaro che dura da più di un mese, e nonostante l'esplicita richiesta delle compagnie. Inoltre, ed è questa la seconda accusa, appare ormai chiaro che il Cip non rispetterà neppure la scadenza del 28 febbraio disattendendo il «metodo», che pure ha valore di legge «come tale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale».

La diffida sarà seguita da un'accusa penale del tipo di «omissione di atti di ufficio»? Non lo si può ancora dire, ma un particolare è indicativo a questo proposito: il documento sottolinea esplicitamente che in caso di «omissione» le compagnie petrolifere si riserbano ogni diritto «a tutela, per la salvaguardia dei loro legittimi interessi». In via ufficiosa i petrolieri fanno notare che per l'articolo 28 della Costituzione i «funzionari e dipendenti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione dei diritti».

Non è la prima volta che le compagnie petrolifere fanno ricorso alla magistratura: in precedenza si erano rivolte al tribunale amministrativo regionale, sempre per chiedere una corretta applicazione del «metodo», ed il Tar aveva dato loro ragione.

La decisione che il Cip dovrà prendere è quanto mai impopolare: la svalutazione della lira rispetto al dollaro non è discutibile, e il rincaro della benzina sarà indubbiamente forte: volendo applicare al pieno al consumo lo stesso tasso di svalutazione della nostra moneta, cioè circa il dodici per cento, la super dovrebbe venire a costare 352 lire al litro, rispetto alle attuali 315. Si capisce dunque il perché delle esitazioni e dei rinvii

Cagliari: rapina all'Università bottino: 500 milioni

Cagliari, 27 febbraio.

Una rapina è stata compiuta questa mattina al rettorato dell'Università di Cagliari. Alcuni malviventi armati e mascherati hanno fatto irruzione negli uffici e si sono impossessati delle buste-stipendio del personale e dei docenti.

Nel corso della rapina l'impiegato del Banco di Sardegna, Alessandro Atzeni, 29 anni, è stato ferito alla testa con il calcio di una pistola.

Dai primi accertamenti il bottino della rapina dovrebbe aggirarsi sui 500 milioni di lire. (Ansa)

I sindacati s'incontrano con Donat-Cattin

Londra: Gepi e De Tomaso per acquistare la Leyland

Il ministro dell'Industria Carlo Donat-Cattin

I segretari milanesi della Federazione metalmeccanici e il Consiglio di fabbrica della Innocenti sono stati ricevuti stamane dal ministro dell'Industria Donat-Cattin. L'esponente del governo ha messo al corrente i rappresentanti dei lavoratori sull'andamento del negoziato Gepi-De Tomaso-Leyland per la vendita della fabbrica di Lambrate e la ripresa dell'attività produttiva.

Contemporaneamente i funzionari della finanziaria pubblica e l'industriale italo-argentino sono a Londra per trattare direttamente con la proprietà inglese dello stabilimento di Lambrate. Ci si dovrebbe mettere d'accordo su una valutazione intorno agli 11-13 miliardi di cui una parte sarebbe pagata con denaro pubblico e l'altra rilevando una quota dei debiti di cui l'azienda è attualmente gravata.

La prima — e più importante per i lavoratori — notizia confermata dal ministro è che la cassa integrazione scatterà a partire dalla prossima settimana e avrà effetto retroattivo al primo febbraio. Una altra confortante notizia data da Donat-Cattin è che si provvederà al pagamento delle liquidazioni vendendo in contanti le diecimila Mini ferme a Lambrate alla società commerciale Leyland Italiana che provvederà poi per conto suo a metterle sul mercato. La società inglese manterrebbe anche una partecipazione azionaria di minoranza nella nuova finanziaria creata da Gepi e De Tomaso, così come la finanziaria stessa avrebbe una parte corrispondente nella società commerciale inglese.

Per quanto riguarda la ripresa produttiva, si dovrebbe incominciare montando ancora le Mini. Sarà necessario circa un mese per rimettere in funzione gli impianti fermi ormai da novembre e la produzione prevista sarebbe di circa quarantamila vetture all'anno con l'impiego di tremila dei quattromila dipendenti. Per gli altri ci sarebbe la cassa integrazione. La fase successiva prevede la costruzione di motociclette in collaborazione con la Guzzi e la Benelli (entrambe di De Tomaso). Si passerebbe quindi ad una mini vettura — l'ormai celebre «400» — derivata dagli stessi motori delle moto che dovrebbe sostituire la «128» di cui la Fiat ha annunciato la fine della produzione.

Per completare tutte queste operazioni dovrebbero essere necessari tre o quattro anni. Le spese, che si aggireranno presumibilmente sugli 80 miliardi, saranno coperte con denaro pubblico e con finanziamenti che De Tomaso si sarebbe già assicurato all'estero. La maggioranza azionaria rimarrebbe comunque in mano alla finanziaria pubblica Gepi.

L'avvicinarsi della conclusione della vertenza ha fatto slittare nel tempo due appuntamenti che minacciavano ormai da vicino lo massacrano: le azioni giudiziarie avviate dalla Leyland contro gli operai per il blocco delle auto e la data di chiusura definitiva dello stabilimento. Il termine stabilito per l'atto finale del dramma di Lambrate era il 29 febbraio. Ora è stato tutto sospeso fino alla fine di marzo.

g. d. s.

Danaro sequestrato

Il giudice deve pagare gli interessi?

Treviso, 27 febbraio.

Un magistrato di Treviso è stato invitato da una banca svizzera a pagare 230 milioni di lire d'interessi per avere tenuto sotto sequestro per 3 mesi, un miliardo e 200 milioni di lire.

Un commercialista trevigiano, Livio Gava, che si occupa d'importazioni ed esportazioni, fu accusato, nell'agosto di due anni fa, di avere pagato solo una minima parte di un certo quantitativo di mangime ricevuto da una ditta di Monaco di Baviera. Gava fu arrestato dai carabinieri per truffa e contemporaneamente si avviarono sui suoi conti accertamenti sul suo conto. In particolare si venne a conoscenza di una «sovrafatturazione» per oltre un miliardo di lire, fatta da Gava nel pagamento di merce ricevuta dalla Svizzera.

Il magistrato che si occupava del «caso», il sostituto procuratore dott. Domenico Labozzetta, accusò allora il commercialista di esportazione illegale di valuta. Nell'abitazione del Gava, inoltre, i carabinieri sequestrarono documenti relativi ad un conto corrente per un miliardo e 200 milioni di lire che il commercialista aveva aperto in Svizzera. Il dott. Labozzetta, considerando tale denaro come corpo di reato e non potendo sequestrare la somma in Svizzera, bloccò una somma equivalente sul conto dell'Istituto di credito svizzero, nella banca italiana sua corrispondente.

Il sequestro durò tre mesi, fino a quando cioè il giudice istruttore fece riconsegnare il denaro alla banca svizzera che ora ha chiesto il pagamento degli interessi. (Ansa)

Estradata in Italia la donna dei rapimenti romani

Roma, 27 febbraio.

Sarà consegnata alla polizia di frontiera italiana, al valico di Ponte Chiasso, Maria Teresa Bellicini, sorella di Mario Bellicini, l'uomo ritenuto il capo della banda di italo-marsigliesi che ha compiuto alcuni rapimenti avvenuti recentemente a Roma.

La donna, 36 anni, nata a Bienno (Brescia), è colpita da mandato di cattura del giudice istruttore di Roma, Imposimato, per associazione per delinquere.

Secondo le indagini svolte dalla Mobile romana, la donna era una pedina importante della banda responsabile dei rapimenti del presidente della «Voxson», Amedeo Ortolani, e del costruttore Fabrizio Andreuzzi. (Ansa)

BORSE OGGI

Cautela e contrasti: ribassi

TORINO — La maggior prudenza dei compratori fa sì che nella seduta odierna l'offerta prevalga su tutto l'arco del listino. Il mercato appare comunque ben controllato, con attività in leggera diminuzione. Le vendite sui titoli a largo mercato sono assorbite abbastanza prontamente a prezzi di poco inferiori alla chiusura di ieri.

Più sensibili sono le perdite registrate da titoli particolari, alcuni dei quali, come Mira Lanza, ridimensionano gli eccessivi rialzi di ieri. Nel complesso la Borsa appare meno esasperata e piuttosto impostata ad una pausa di riflessione.

L'immediato dopo-listino conferma la fermezza dei corsi sulle basi di chiusura ai soli con prevalenza di modeste migliorie. Nel reddito fisso si assiste ad una decisa, anche se non notevole ripresa dei corsi. Chiusura Montedison 1-1-'74: 445; chiusura Borgosesia risparmio 12.000; diritti Invest a pagamento 13; diritti Invest gratuiti 82,50; diritti Borgosesia 1530, diritti Borgosesia risparmio 2100.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1652, 1652, 1640, 1643; priv.: 1161, 1158, 1146, 1140.

LE AZIONI A TORINO

	26-2	27-2		26-2	27-2		26-2	27-2
ALIMENTARI			Imm. Ag. Vittoria	8100	8100	Gemmoro	1650	1630
Alivar	1910	1910	Invim	5480	5480	Nebiolo	80	78
Eridania	3230	3265	Ritenmeccanica	6800	6650	Olivetti	1185	1195
Florio	315	315	**ASSICURATIVE**			» priv.	990	981
Motta	1110	1110	Ass. Milano	14210	13600	Westinghouse	2580	2680
Romana Zuccheri	385	385	» priv.	6020	6300	**MINERARIE METALL.**		
Venchi Unica	376	340	Latina	1175	1150	Dalmine	920	915
BANCARIE			Latina priv.	925	925	Fonderie & C.	885	870
Banco Roma	17750	17550	Generali	47750	47000	Italsider	425	420
Comit	18700	18600	RAS	51000	52490	Metalli	2415	2370
Credito It.	2125	2115	S.A.I.	9890	9690	Talco & Grafite	33900	33900
Interbanca priv.	14250	14900	Toro Ass.	18000	17450	Terni	355	350
Mediobanca	73500	73300	Toro Ass. priv.	7360	7000	**CARTARIE - EDITOR.**		
CEMENTI - CERAMICHE			**COMUNICAZIONI**			Burgo ord.	10700	10350
Ceramica Pozzi	1030	1030	Alitalia priv.	860	860	» priv.	5600	5400
Elerbit	1405	1430	Autostrade To-Mi	2175	2100	Cartiere Italiane	649	670
Eternit	1290	1330	Fer. Cu.	348	341	**TESSILI**		
Eternit pref.	2900	2900	Italcable	2680	2680	Cot. Canicati	7650	7550
Fornaci Riunite	4175	4050	N.A.I.	3025	2940	Fisac	1850	1850
Unicem			SIP	1330	1281	Bergamasca	10000	10016
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA			Torino-Nord	86	85	Montedison Fibre	64	63
ANIC	643	622	**FINANZIARIE**			» pr.	78	76
Italgas	571	571	Bastogi	1260	1205	Viscosa	1628	1575
Liquigas	202 50	200 50	Finlinvest	294	290	» priv.	999	999
Liquigas priv.	144	140	GIM	2400	2180	**DIVERSI**		
Mira Lanza	34100	32800	IFI priv.	2930	2905	Acque pot. TO	867	850
Montedison	312	306	Invest	7480	7175	Cga	2930	2890
Montef. Chimica	440	430	La Centrale	9890	9525	CIR	6150	6150
Pirelli	750	748	Mittel	3060	3060	Pacchetti	96	97
Pierrel	850	830	Piemonte Finanz.	3300	3250	**OBBL. CONV. A TERMINE**		
Rumianca	2750	2730	Pirelli & C.	1735	1690	Beni Im. Italia 7%	85 —	83 75
SAFFA	6300	6025	Pirelli S.p.A.	1114	1081	Ire Roma 6%	—	—
SAIAG	1830	1455	S.A.R.D.M. fin.	1750	1730	Ist Sviluppo 6%	83 25	83 75
Schiapparelli	3200	3000	S.I.F.A.	860	860	Pirelli 5%	—	—
COMMERCIALI			S.M.I.	1050	1020	Med. Finprod 7%	118 50	118 50
Rinascente	75	70	STET	1500	1470	Med. C. Erba 7%	85 —	85 —
» priv.	51 12	52	**ELETTROTEC.**			» Viscosa 7%	116 50	116 50
Silos Genova	2500	2500	M. Marelli priv.	700	680	Med. S. Spirito 7%	100 50	100 50
IMMOBILIARI			Marelli & C.	127	113	Med. Montalbino 7%	72 —	73 50
Beni Imm. It.	725	690	Pan Electric	1948	1942	Natali 6 ½	89 75	89 75
Beni Imm. It. priv.	419	405	**MECCANICI - AUTOM.**			Natali 6 ½	—	84 —
Beni Stabili	4020	4020	FIAT *	1660	—	Liquigas 7½ '70	—	83 75
Cond. Acqua Roma	702 50	675	» priv. *	1173	—	» » '71	—	83 75
Generale Imm.	229	221 25	Caudonetti	1980	1690	» » '72	73 50	85 25
			Ghiaurlini	3690	3680	» » 7½ '75	78 75	78 75
						GIM 6%	90 50	90 75

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana più disordinata e confusa che la Borsa abbia registrato da tempo si è conclusa oggi con una riunione ancora caratterizzata da forti contrasti. Ha prevalso la tendenza ribassista e quasi tutta la quota ha presentato flessioni abbastanza contenute.

Sul finale la consueta aggressiva reazione partita da Cga, Immobiliare Roma, Pirelli Italiana che recuperavano di colpo 45 punti, ha spinto al rialzo le voci in chiamata. Infatti, i titoli primari, che chiudono per ultimi, hanno recuperato validamente terreno rispetto all'apertura. Anche le Generali hanno fatto in tempo a recuperare il perduto e risalire a 47 mila e nel dopoborsa a 47.200. Ben tenute, con qualche leggero assestamento, Toro e Mira Lanza. Dopoborsa migliore.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetile 14.800; Aedes 2220; Alitalia 860; Alleanza 32.500; Sifa 832; Anic 827; Assicur. 176.000; Bastogi 1223; Bco Roma 16780; Beni Stabili 3949; Breda 2520; Burgo 10.400; Caffaro 303; Cantoni 7460; Carbo Erba ord. 1110; Carlo Erba pr. 2160; Cascami 4310; Cementir 2125.

Cga 2864; Cogc 1425; Comit 16000; Comp. Milano ord. 13500; Comp. Milano pr. 6385; Comp. Toro ord. 17400; Comp. Toro pr. 7000; Cond. Acqua 672; Credit 2587; Cucirini 4660; Dalmine 511; E. Marelli 513; Eridania 2235; Eternit 1321; Falk ord. 6590; Falk pr. 4535.

Fiamare 136,50; Finsider 289,50; Fisac 1900; Fond. Incendio 6350; Fond. Vita 26.500; Generalfin 1690; Generali 47.050; Gim 2285; Ginori 168; Ifi pr. 2670; Iifi 7120; Imm. Roma 221,75;

Indsiatva 3787; Interbanca 14.900; Invest 2210; Italcabi 2813; Italcementi 23.610.

Italgas 585; Italsider 415; La Centrale 9550; Lepetit ord. 12.750; Lepetit pr. 13.000; Linificio 563; Liquigas 200; Magneti M. 670; Magona 1340; Marzotto 1120; Mediobanca 73.350; Metalli 2350; Mira Lanza 32.920; Mittel 2013; Mondadori pr. 1262; Montedison 516,75; Montefibre ord. 72; Montefibre pr. 69; Motta 1120.

Nebiolo 78; Nord Milano 1210; Olcese 63,25; Olivetti ord. 1185; Olivetti pr. 980; Pacchetti 95; Pertusola 1390; Pierrel 800; Pirelli & C. 1690; Pirelli Spa 1080; Ponti ord. 1016; Ras 52.490; Rinascente ord. 70,25; Rinascente pr. 52; Risanamento 6450; Rumianca 2750

Saffa 6100; Sai 9550; Saffom 1755; Sip 1261; Smi 1012; Stampati 4670; Standa 3020; Stet 1465; Tecnomasio 181; Terni 364,75; Tiltare 463; Traffieria 920; Un. Manifat. 17.200; Viscosa ord. 1564; Viscosa pr. 956.

LIRA di nuovo rafforzata

Roma, 27 febbraio.

La lira questa mattina si è ancora rafforzata sul dollaro che in apertura è stato quotato 764,5-760,5 lire contro le 771-772 della chiusura di ieri. In poche battute il recupero è stato di circa l'1 %. Questo le altre quotazioni contro lire delle principali valute (tra parentesi le chiusure di ieri): franco francese 173 (172); franco svizzero 302,9 (300,5-301,5); marco tedesco 302,8 (301-302). La rivalutazione della lira nei confronti delle monete europee ha dunque seguito il passo; ma dovrebbe rafforzarsi in giornata.

Ma qual è il valore reale della nostra moneta? Lo si conoscerà ad intravedere lunedì, giorno nel quale, con la riapertura ufficiale dei cambi, la Banca d'Italia tornerà ad intervenire attuando una «difesa elastica». E' opinione molto diffusa fra gli esperti che la quotazione rispetto al dollaro non dovrebbe scendere al di sotto delle 760 lire.

REDDITO FISSO A TORINO

	26-2	27-2		26-2	27-2		26-2	27-2
VALORI DI STATO			CO.FF.Ansa 7% '72	71 575	72 —	Olivet. 6½% '59	93 50	93 50
Rendita 5%	94 —	94 —	» Aut. 6% 1°	86 50	86 70	» 3½% '62 2°	85 50	85 50
Redimibile 3½%	99 20	99 20	» » 7% 1°	72 —	72 —	» 3½% '63 2°	86 —	85 —
Ricostruz. 3½%	87 50	87 60	» » 2°	72 —	72 —	Ic. Gas 5½% '61	84 —	84 —
» 5%	97 —	98 20				Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
Fr. R. 5% Trieste	92 75	92 75	RF.SS. 6% '65 I	77 —	78 —	» » '62	83 50	85 50
Rif. Fond. 5%	92 50	93 50	» » '65 II	76 80	76 80	Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
Pr. R. 5% Tr. '56	91 —	91 —	» » '66 II	75 50	75 50	» » » II	91 —	93 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 —	93 —	» » '67	73 50	73 —	Fornara 7% '56	101 —	103 —
» » '68	82 20	82 20	» » '68 I	73 —	73 —	RIV 5½%	71 —	71 50
» » '69	82 50	82 50	» » '68 II	79 80	79 80	Lancia 5½% '60	90 50	90 80
» 6% '70	84 50	84 50	» » '70	74 50	74 50	» » '62	84 80	84 80
» » '71	85 —	85 —	» 7% '71	77 50	77 50	Pergal 6%	89 50	89 50
» » '72	84 —	84 —	» » '72 I	77 50	77 50	Turino-Savona 5½	86 10	86 10
B.T.N. 5% '77	95 80	96 07	» » '72 II	76 70	76 70	Tr.G.S.Bern. 5½	87 —	87 —
» » '78	91 50	91 70	» » '73			Cart. It. 5½ '62	82 80	80 —
» 5½% '79	90 50	90 —	A.U.S. 6% '67	74 50	74 50	Invim. 6% '64	88 —	89 —
» » '80	88 50	88 50	» » '68	74 50	74 50	» » 10°	89 50	89 50
B.T.P. 7% '78	84 50	84 50	» » '69	74 50	74 50	» » '65 11°	89 50	89 50
» 7% '79	97 40	97 20	» » '70	74 50	74 50	» » '66 12°	89 50	89 50
			» » '71	85 —	81 —	» » '69 13°	81 50	81 50
OBBLIGAZIONI			» » '72 I	82 50	82 50	» » » 14°	81 —	81 —
ENEL 6% '65 I	78 —	78 —	» » '72 II	82 20	82 20	» » '68 15°	79 —	79 —
» » '65 II	79 30	79 30	» » '73	82 —	82 —	» » '69 16°	81 —	81 —
» » '66 I	78 60	78 50	» 6½% '74	93 —	92 —	» » '70 17°	82 —	82 —
» » '66 II	74 —	73 50	» 8½% '75	89 60	89 60	» » '71 18°	78 —	78 —
» » '67	73 50	73 50				» » » 19°	77 50	77 50
» » '68 I	73 —	73 —	P.Verde 6% Sp. 1°	79 30	79 —	» » '72 20°	77 45	77 45
» » '68 II	72 40	72 25	» » » 2°	79 40	78 —	» » » 21°	79 —	79 —
» » '69 I	71 50	72 25	» » » 3°	77 —	77 —	» » » 22°	81 50	81 50
» » '69 II	72 —	72 80	» » » 4°	76 —	76 —			
7% '70	82 —	82 70	» » » 5°	72 50	72 50	Torino 6½ '52	80 —	80 —
» '71	82 10	82 90	» » » 6°	71 70	71 70	» Aem 5½ '60	74 —	74 80
» '72 I	78 80	79 20	» » » 7°	70 50	70 50	» » '62	74 —	74 20
» '72 II	74 80	74 80	7½ I	80 —	80 —	S. Paolo 5%	85 —	85 —
» '73	74 40	74 25	» II	74 50	74 50	» 6% conv.	78 25	78 25
» '74 ind.	102 40	102 40	Selpi rent. 5½%	84 80	86 80	» 6%	78 25	78 25
10% '75	97 30	97 50	» 6%	73 50	73 50	» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
Europa 6%	91 80	91 80	» 7% 1°	76 80	76 80	» 6%	76 75	76 75
IRI 6% '64	82 —	82 —	» » 2°	74 80	74 80	Credito Fond. 5%	83 50	83 50
» » '65	80 50	80 50	» » 3°	73 25	74 —	C.I.S. 7% '70	74 —	74 —
» Alfa 7% '70	77 60	77 60	» » 4°	76 20	76 20	» » '71 1°	105 —	105 —
Selep 5½% '65	67 50	67 50	» » 5°	76 —	76 —	» » » 2°	78 30	78 30
» » '67	67 20	67 50	» » 6°	77 —	77 —	» » » 3°	76 —	76 —
Autostrade 6% '68 I	71 50	71 85				» » '72	80 —	80 —
» » '68 II	73 50	73 30	IMI 7½ XXVIII	76 60	76 60	» » '75	74 25	74 25
» » '69	72 —	71 90	» XXIX	75 95	76 50	C.F.Finn. V.A. 8%		
» 7% '71	80 20	80 20	» XXX	97 —	97 —	**OBBL. IN VALUTA ESTERA**		
» » '72	76 50	77 225	» XXXI	93 10	93 10	Enel 7½% (B)	70 —	70 —
» » '75	76 40	76 40	» XXXII	83 50	83 50	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
OO.PP. 5%	66 50	67 40	» XXXIII	76 20	76 20	Beni Imm. It. 7%	83 50	83 50
» 5½%	66 40	66 40	» XXXIII op.	90 50	90 80	Imm. Roma 6%	—	—
» 6%	67 40	67 40	» XXXIV	74 —	74 20	IRI 6½ 7%	83 —	83 50
» 7%	71 15	71 80	» XXXV	77 90	77 50	Rumianca 6%	148 —	149 —
» '74 8%	70 30	70 30	» XXXVIII	74 70	75 10	Pirelli S.p.A. 5%	71 50	71 —
» '75 8%	70 20	70 20	» XXXIX	76 30	76 50	Med. Finprod. 7%	118 —	118 —
I.Se. 7% 1°	76 50	75 80	» XL	94 —	94 —	Med. C. Erba 7%	85 —	85 —
» » 2°	75 50	75 50	» XLII 8%	77 —	77 —	» Viscosa 7%	118 —	116 —
» » 3°	75 90	75 90	» XLIII 8%	74 20	74 20	Med. Sip 7%	92 50	93 50
» » 4°	76 10	75 80	» XLIV 8%	86 —	86 —	» S. Spirito 7%	100 —	100 —
» » 5°	75 —	75 30	» XLV 8%	97 80	97 80	» Montalbino 7%	73 50	73 50
» » 6°	76 —	76 —	» s.s. '64 I.V.	83 50	83 50	Metalli 6%	89 —	89 —
» » 7°	76 —	76 —				Liquigas 7½% '70	83 50	83 50
» » 8°	75 50	77 80	Sid Sisi 6% '64 2°	84 70	84 70	» » '71	83 50	83 50
» » 9°	90 50	90 50	Stet 5½% '60	97 —	97 —	» » 7½% '72	85 —	85 —
Anas 6% '65	89 50	89 70	Olivetti 7% '58	96 50	96 50	» » 7½ '75	90 —	90 50

CHE TEMPO FARÀ

Il Ministero della difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide fino a mezzanotte.

Situazione: persiste sull'Italia un campo di alta pressione.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con temporanea accentuazione della nuvolosità sulle estreme regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia. Foschie e locali banchi di nebbia in Val Padana e lungo il litorale dell'alto Adriatico in parziale dissolvimento durante le ore diurne.

Temperature: stazionarie.

Venti: orientali; deboli sulle regioni settentrionali e centrali con locali rinforzi, moderati su quelle meridionali.

Mari: mossi il canale di Sicilia, lo Jonio ed il basso Adriatico, poco mossi gli altri mari.

In Italia

Alghero	+ 4	+ 13
Ancona	+ 6	+ 12
Bari	+ 2	+ 12
Bolzano	— 2	+ 17
Bologna	+ 3	+ 15
Cagliari	+ 5	+ 14
Campobasso	— 1	+ 8
Catania	+ 6	+ 14
Catanzaro	+ 1	+ 13
Firenze	+ 2	+ 20
Genova	+ 5	+ 15
L'Aquila	— 4	+ 10
Messina	+ 9	+ 13
Milano	— 1	+ 15
Napoli	+ 5	+ 14
Palermo	+ 16	+ 12
Perugia	+ 4	+ 12
Pescara	0	+ 15
Pisa	+ 1	+ 19
Potenza	— 3	+ 7
Reggio C.	+ 3	+ 15
Roma	+ 3	+ 14
Trieste	+ 5	+ 11
Venezia	+ 2	+ 13
Verona	0	+ 14

All'estero

Amsterdam	+ 6	+ 11
Atene	+ 3	+ 8
Bangkok	+ 27	+ 31
Beirut	+ 10	+ 15
Belgrado	— 3	+ 6
Berlino	+ 5	+ 8
Bruxelles	+ 4	+ 13
Buenos Aires	+ 19	+ 27
Francoforte	+ 2	+ 12
Ginevra	+ 3	+ 11
Helsinki	0	+ 5
Hong Kong	+ 14	+ 15
Honolulu	+ 18	+ 27
Lisbona	+ 6	+ 17
Londra	+ 8	+ 15
Madrid	+ 19	+ 20
Montreal	— 6	+ 7
Mosca	— 8	— 2
New York	+ 1	+ 21
Parigi	+ 8	+ 11
Rio de Janeiro	+ 21	+ 31
Stoccolma	+ 1	+ 9
Tel Aviv	+ 7	+ 14
Tokio	+ 4	+ 12
Vienna	— 1	+ 15

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 14,7
minima	+ 5,0
media	+ 6,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1032 mb; terra. + 2,8; umid. 84 %. Cielo sereno. Temperatura massima + 16,6; minima + 1,9; media + 7,6. Previsione: cielo da sereno a poco nuvoloso. Temperatura invariata

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bartolo, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Ai presidenti degli Enti di Gestione

"Solo funzionari competenti e onesti,, ordina l'on. Bisaglia

Roma, 27 febbraio.

Gli scandali che in queste settimane investono l'Italia, rivelando corruzioni e debolezze del sistema, hanno già colpito con il mandato di cattura a Crociani uno dei casi più visibili. La pronta reazione dell'Fri che ha licenziato in tronco il suo «grand commis» non è però sufficiente a cancellare dubbi e timori nella vasta rete dei responsabili della cosa pubblica, fra le cui mani passano miliardi.

Il ministro Bisaglia, quale titolare del dicastero delle Partecipazioni Statali, è intervenuto proprio stamane con una lettera molto esplicita ai dirigenti delle tante società a partecipazione pubblica: massima severità nella scelta di funzionari e dirigenti, che debbono essere competenti, onesti e non in conflitto di interessi fra cariche pubbliche e attività private.

E' una regola che dovrebbe essere ovvia, ma il passato non lo è stato come hanno dimostrato casi clamorosi.

Scrive Bisaglia: «Il sistema delle Partecipazioni statali è attualmente coinvolto in un ampio dibattito critico che recenti vicende rischiano di distorcere e di inquinare. Si tratta di vicende che sono state note a tutti dalla stampa, interpreti di una situazione di malessere e smarrimento e che sarebbe erroneo generalizzare. Tuttavia non possono e non debbono essere ignorate, anche se vanno correttamente interpretate e tradotte».

«Deve dichiararsi — *prosegue la lettera* — la più ferma volontà di evitare il ripetersi di episodi che, pur isolati, sono di grave pregiudizio per tutti, investendo nell'integrità morale il valore cardine di un'organizzazione che è sostanzialmente pubblica». *A tal fine il ministro rivolge agli amministratori,* «pur nel rigoroso rispetto dell'autonomia di decisione propria degli enti di gestione, la più viva esortazione a voler provvedere al conferimento di funzioni amministrative o dirigenziali, in base a criteri sostanziali che garantiscano la piena idoneità dei prescelti, sia sotto il profilo delle capacità professionali sia sotto quello della probità e lealtà. Particolare cura dovrà porsi nell'evitare la scelta di candidati che si trovino in situazione di conflitto di interesse con l'ente o con le società con i quali debbono collaborare, nonché nel risolvere situazioni di tal genere che si fossero eventualmente instaurate. La più stretta vigilanza dovrà essere esercitata affinché ciascuno continui ad operare nel rispetto della legalità».

c. f.

Per decisione delle Partecipazioni Statali

Alti stipendi: bloccati nelle aziende pubbliche

Roma, 27 febbraio.

Prima iniziativa concreta del governo per bloccare gli stipendi più elevati. In attuazione degli impegni assunti dal presidente del Consiglio, Moro, in Parlamento, il ministro delle Partecipazioni Statali, Antonio Bisaglia, ha disposto che nei confronti dei componenti dei consigli di amministrazione e dei collegi dei sindaci non si attuino per tutto il 1976, a nessun titolo, aumenti dei compensi.

La decisione riguarda tutti gli enti con prevalente partecipazione dello Stato. La lettera di Bisaglia è stata inviata ieri ai presidenti di tutte le società interessate, che a loro volta dovranno prendere gli opportuni provvedimenti.

E' ancora un blocco parziale, perché interessa una cerchia non molto vasta di dirigenti anche se ai massimi livelli. Ma là un significato largamente positivo se ad esso seguiranno gli altri provvedimenti annunciati da Moro. Nel suo programma il capo di governo aveva parlato di bloccare i compensi degli amministratori di enti, istituti e società. C'era anche l'intenzione di proporre un provvedimento legislativo che estenda «erga omnes» il bl

S'aggrava il fenomeno della disoccupazione giovanile

LA GENERAZIONE DEGLI ESCLUSI

I giovani disoccupati nella Comunità Europea

Paesi	Metà 1973	Fine 1973	Metà 1974	Fine 1974	Metà 1975
Belgio	14.396	26.187	19.564	45.577	50.267
Germania	—	51.061	105.459	158.061	253.711
Danimarca	4.134	—	7.435	—	—
Francia	94.800	167.100	123.400	331.900	276.400
Italia	257.963	277.568	308.336	315.820	369.588
Olanda	27.136	37.065	33.781	59.935	62.370
Inghilterra	154.296	—	116.123	—	436.286

Con « giovani disoccupati » si intende in tutti i Paesi chi ha meno di 25 anni. Solo in Italia la voce comprende: chi ha meno di 21 anni, più chi è alla ricerca del primo lavoro, indipendentemente dalla sua età. Nella tabella mancano i dati di Irlanda e Lussemburgo che non elaborano statistiche regolari sull'argomento

Premi in Francia a chi assume giovani

GIANNI GAMBAROTTA

Bruxelles, 27 febbraio.

« Un'intera generazione si sente esclusa dalla nostra società », ha detto un deputato tedesco all'ultima sessione del parlamento europeo a Strasburgo per definire con una frase ad effetto la disoccupazione giovanile nella Comunità. E le statistiche provano che la sua parole non sono che la immagine della realtà: su cinque milioni e 350 mila persone oggi senza lavoro, quasi due milioni hanno meno di 25 anni, stanno al lavoro al 40 per cento.

Pubblichiamo qui a fianco la tabella con la situazione dei singoli Paesi, aggiornata al giugno-luglio 1975. Andando oltre, i dati diventano frammentari, ma se ne può citare almeno uno per dare un'idea di quanto si tenda al peggio. Appuntiamo una casella sulla riga della Francia: i 277.400 giovani disoccupati (metà 1975) sono diventati 442.600 alla fine dello stesso anno.

Restiamo sui dati, facendo un salto indietro nel tempo per esaminare l'andamento della disoccupazione registrato nel 1974 rispetto al 1973, e distinguiamo la crescita complessiva del senza lavoro da quella che ha colpito i giovani. Prendiamo ad esempio il Belgio: crescita generale: 33 per cento; giovani 66 per cento. Francia: rispettivamente 52 e 77 per cento. Germania: 154 e 210 per cento. Italia: 5 e 12 per cento (a questo punto, a proposito dell'Italia, una postilla della Commissione avverte che è probabilmente di statistiche che si tengono al disotto della realtà », un eufemismo per avvertire che non sono attendibili).

Ancora un dato statistico. Non solo aumenta il numero dei giovani senza lavoro, ma si prolunga la durata della loro disoccupazione. Prendiamo alcuni esempi stranieri, mancando i dati dell'Italia. Periodo di disoccupazione di sei-dodici mesi in Francia: nel '74 riguardava il 16 per cento dei giovani senza lavoro, nel '75 ha riguardato il 20. Belgio: le percentuali sono il 23 nel 1974 e 27 nel 1975. Germania: 12 nel 1974 e 21 nel 1975.

Il governo belga, ha accompagnato con una nota di commento i dati riguardanti la propria disoccupazione giovanile. Ne riportiamo una frase: « L'estendersi del fenomeno è particolarmente preoccupante perché la lunga abitudine alla disoccupazione rende difficile l'inserimento o il reinserimento dei giovani nella vita economica e sociale. C'è il fondato pericolo che il fenomeno produca l'emarginazione di molti, con le conseguenze che si possono facilmente immaginare ».

Che cosa si fa in Europa per evitare questo pericolo, cioè per creare posti di lavoro per i giovani? Anzitutto la Comunità ha cercato le cause del fenomeno. Si è chiesta: è dovuto a ragioni congiunturali (cioè al cattivo andamento dell'economia), o strutturali (cioè al sistema stesso che per la sua natura respinge i giovani e li accoglie soltanto quando non trova altra manodopera disponibile)?

La risposta contiene parte di entrambe le ipotesi. Nel senso che è la congiuntura aggrava la situazione, ma che anche in periodi favorevoli i datori di lavoro preferiscono assumere « giovani» soprattutto per una ragione: possono essere inseriti immediatamente nel ciclo produttivo. Nel caso di persone al primo impiego, questo inserimento è più lento e presenta talvolta delle difficoltà. E' in definitiva un'operazione costosa.

Basandosi su questa analisi, appaiono dunque necessari due tipi di intervento: uno di carattere generale di rilancio dell'economia per ridurre la disoccupazione nel suo complesso, uno di carattere particolare, che incentivi la creazione di nuovi posti di lavoro per la « nuova generazione esclusa ».

Dei primi interventi si parla da quando è scoppiata la crisi « non è il caso di tornarvi. Accenniamo a quelli possibili (o comunque allo studio) per attenuare il problema della disoccupazione fra i giovani. Si tratta — avvertiamo subito — di ipotesi teoriche che la Comunità sta elaborando e che sono ben lontane dal diventare proposte concrete.

Secondo la Commissione europea il problema di fondo da affrontare è quello della scarsa qualificazione professionale, anche nei giovani che hanno studiato. E' il vecchio luogo comune « la scuola non prepara alla vita pratica » che si dimostra vero e non solo in Italia. Dunque occorre una preparazione professionale concreta, data in prospettiva di quelle che saranno le domani le possibili offerte di lavoro.

Inoltre, se l'espansione economica non crea spontaneamente nuovi posti, bisogna « liberare » parte di quelli esistenti. In un documento del maggio 1975, la direzione dei servizi sociali della Commissione, parla dell'opportunità di « dividere i posti di lavoro disponibili fra la popolazione attiva »: cioè pensionamenti anticipati, riduzione dell'orario lavorativo, prolungamento delle ferie. Queste ipotesi si riferiscono al lungo periodo e, per quanto riguarda l'ultima, si può facilmente dire che avrebbe negative accoglienze presso la maggior parte dei Paesi membri date le evidenti conseguenze sui costi di produzione.

Per il breve-medio termine, sono allo studio aiuti da dare agli Stati perché questi, a loro volta, incentivino l'assunzione di giovani da parte delle imprese. Di questi aiuti esistono già oggi alcuni esempi. Citiamo il caso della Francia, il cui governo concede circa 90 mila lire al mese (per sei mesi) a chi assume un dipendente non meno di 25 anni. « Premi » analoghi si trovano in Irlanda e in Inghilterra.

Una via diversa è stata seguita dalla Danimarca. Il governo ha preparato un piano di lavori di interesse pubblico (soprattutto a tutela dell'ambiente) e li ha affidati alla responsabilità degli enti locali che dovranno realizzarli utilizzando i giovani disoccupati della loro Regione.

GLI ALTRI DICONO

LA STAMPA

Se vai con i ladri non farti fotografare

Da tempo non si assisteva ad un dibattito (in Commissione alla Camera su Lockheed, Cia *n.d.r.*) così sincero anche se troppo ricco di frasi fatte e di concetti rebeanti. C'è stata anche qualche uscita spiritosa: *« Dopo Sandokan è ora Church l'uomo più noto in Italia »*. Piccoli si è preoccupato dell'immagine che stiamo dando agli stranieri, di un Paese corrotto o misero. C'è da temere, ha detto, dopo le notizie che a valanga pubblicano i giornali, di farsi vedere in giro con qualcuno o di salutare un conoscente. Pajetta, che sembrava essere il Pajetta di 15-20 anni fa, gli ha replicato secco: *« Tutto dipende dagli amici che si scelgono: se vai con i ladri è ovvio che devi temere di farti fotografare »*.

IL GIORNO

Per i boss al confino difficile anche dormire

Gli abitanti di Lipari (l'isola più settentrionale del gruppo delle Eolie, dotata di bellezze naturali particolarmente suggestive e di un clima mite tutto l'anno che specialmente d'estate richiama turisti sempre più numerosi) non vogliono più ospitare mafiosi, perché — dicono — viene danneggiato il turismo. Hanno così attuato una decisa protesta, negando ospitalità agli ultimi due presunti mafiosi assegnati a soggiorno obbligato nella loro isoletta. Si tratta di Antonio Nitto, 30 anni, di Reggio Calabria, e Alfredo Bono, 39 anni, di Palermo, ai quali gli isolani non hanno voluto affittare una camera e neppure un letto. Per ben due notti, sono stati pertanto costretti a dormire sulle sedie dell'aula consiliare guardati a vista da un brigadiere

CORRIERE DELLA SERA

Galbraith: fra 10 anni non più corruttori Usa

Il celebre economista John Kenneth Galbraith in un'intervista esclusiva al « Mondo », pubblicata sul numero in edicola da oggi con il titolo « Dieci anni per ripulire l'Italia », parla degli scandali d'attualità. Galbraith afferma: « Queste attività erano illegali, e gli Stati Uniti sono ancora un Paese governato secondo la legge. Quando delle società l'infrangono devono attendersi che qualcosa salti fuori e di soffrirne le conseguenze. Non c'è crisi oggi che si scoprono i misfatti della Lockheed. La crisi avvenne quando così furono commessi. Con questo avvertimento tra cinque o dieci anni non sarà più possibile affermare che corrompiamo le istituzioni italiane, o che interferiamo nell'attività dei partiti politici attraverso le aziende americane ».

l'Unità

E poi la chiamano pesca sportiva

Domenica mattina apre la pesca alla trota per gli iscritti alla Fips (Federazione italiana pesca sportiva). Tonnellate di trote d'allevamento, per lo più « iridee », vengono gettate in acqua poco prima del giorno fatidico, allo scopo di placare le brame dei pescatori. I quali si ritrovano a catturare trote di un'ingordigia e di un'ingenuità disarmanti, cioè prive di qualsiasi connotato sportivo, oltreché desolanti sul piano gastronomico.

Si assiste così a squallide mattanze che rimpiazzano di civibile soddisfazione una minoranza di pseudo-pescatori. Dopo pochi giorni di « pesca » frenetica, le cosiddette trote vengono spazzate via e i fiumi, i torrenti, i canali ritornano quelli di prima: inquinati, inospitali, deserti.

la Repubblica

Ci piacerebbe conoscere l'elenco dei padrini

Quanti sono nel gruppo Iri, all'Eni, all'Egam e negli altri enti parastatali gli amministratori nominati non per competenza e merito ma per ragioni esclusivamente politiche? Ne conosciamo almeno tre di questi personaggi. Uno è Bernabei all'Italstat, un altro è Barone al Banco di Roma e il terzo è l'ex segretario della dc di Vicenza, un uomo di Bisaglia, alla Pellizzari di Arzignano. Ma ce ne sono a bizzeffe. Il solerte direttore generale dell'Iri (e i suoi analoghi dell'Enel e degli altri enti) dovrebbero compilare un elenco non a fini loro i nomi dei « padrini » e renderlo pubblico. Solo così potrebbero riguadagnare un minimo di credibilità. Ma potete star certi che non lo faranno.

il Giornale

Anche i moralizzatori pensano (purtroppo) al potere

Dopo aver tenuto per settimane banco sul video come moralizzatore della vita pubblica americana, il senatore Church ha costituito un Comitato per la propria elezione alla Casa Bianca. Ecco le controindicazioni del puritanismo. Che nei suoi risvegli a singhiozzo esso si sfoghi in iniziative di nettezza urbana, ci va benissimo. Ciò che ci disturba è di vedere i secchi delle immondizie adibiti a scalini per l'arrampicata al potere.

I progetti in Italia

MARCO TOSATTI

Roma, 27 febbraio.

Quanti sono esattamente i giovani in cerca di lavoro in Italia? Statistiche precise non ne esistono, i dati si intrecciano. Secondo il più recente studio del Censis (Centro studi ed investimenti sociali) sono 709 mila, secondo fonti parlamentari sono 975 mila. Su una cosa sola tutti concordano: che il problema è di estrema gravità, esplosivo anche sul piano politico, oltre che su quello sociale, che bisogna perciò fare qualcosa.

« Meccanismi tutto sommato spontanei sembrano del tutto inadeguati » — scrive il Censis — *« a risolvere i problemi posti nella società italiana dall'occupazione giovanile, tanto più nella situazione di crisi di quel tradizionale strumento di inserimento e di promozione che è rappresentato dal titolo di studio »*.

Del problema si è occupato anche Moro (su ispirazione di Andreotti, suo consigliere economico) nel discorso programmatico. Fra le altre cose ha parlato di sessanta miliardi che dovrebbero servire a dare un lavoro, a 100 mila lire al mese per un anno (senza contributi) a 50 mila giovani. E' un bersaglio assai meno stimolante ed ambizioso del « fondo » di mille miliardi, ideato dai partiti di sinistra, nel quale sarebbe opportuno che confluissero tutte le iniziative di finanziamento e di qualificazione professionale per i giovani.

« Bisogna vedere come sarà trasformato in realtà il programma del governo » — ci ha detto il presidente del comitato parlamentare che si occupa del problema della disoccupazione giovanile, sen. Ferralasco (psi) — *Il fatto che per la prima volta in un discorso programmatico si sia parlato di giovani senza lavoro è positivo »*.

Il sen. Ferralasco reputa essenziale comunque un controllo severo sugli stanziamenti: *« Ci sarà da discutere sulla cifra: 60 miliardi non risolvono niente, ma ci rendiamo conto delle difficoltà del momento. Bisognerà evitare che nell'erogazione si arrivi ad una forma assistenziale-clientelare. La possibilità di avere uno stipendio deve essere collegata con certi servizi non parassitari, da rendere alla comunità »*.

Per fare un esempio, la situazione nei musei e negli istituti di cultura è spesso carente, e i giovani potrebbero costituire una soluzione. Lo stesso discorso vale per l'assistenza sociale a livello comunale, a domicilio, nelle famiglie. Esperimenti in questo senso condotti dalle Regioni in Toscana, Emilia e Lombardia potrebbero essere allargati su scala nazionale. *« Resta fuori il campo dell'agricoltura, dove un intervento potrebbe essere risolutivo, ma il discorso si allarga: i fondi stanziati dovrebbero essere di ben altra entità »*.

Padre Eligio su "Playboy"

Preferisco le donne alle femministe

ERNESTO GAGLIANO

Padre Eligio, stavolta non parleremo di alligatori né di champagne Dom Perignon, quei vecchi ingredienti che tutti rispolverano quando vogliono farle un ritratto colorito, ma abbastanza inventato. Stavolta le domande su non ha provato imbarazzo a comparire in un'intervista su « Playboy » tra cattivanti fotografie di donne nude. Padre Eligio, al secolo Angelo Gelmini, il « frate chiacchierato », al telefono non ha esitazioni. E' a Cozzo Lomellina dove ha restaurato il castello dei Gallarati Scotti che ora ospita alcune sue iniziative « culturali e umanitarie ». C'è un po' di sole, è il tempo della semina.

« Imbarazzo? — dice — E perché? Non sono io che compaio, ma i miei pensieri. C'è un certo pubblico che legge quella rivista e così io lo raggiungo... ».

Padre, le sue dichiarazioni sulle femministe non sono certo tenere. Lei ha detto a « Playboy »: *« Le femministe per me sono tutte delle illuse: donne che non hanno mai amato, non hanno mai avuto un amore, irrealizzate, complessate. Non c'è una donna vera tra le femministe »*.

Il frate riflette: *« Certo, adesso mi salteranno tutte addosso. Ma sono così che penso, lei lo sa. Il femminismo non è che un episodio del decadentismo sociale come il consumismo, la burocrazia, il moralismo »*. Gli « ismi » non gli sono proprio giù. *« Sono — come dire? — stravolgimenti di giuste esigenze fondamentali »*. Precisa: *« Guardi, dico tutto le donne per cui non posso amare le femministe »*.

Qualcuno ha detto che lei, nelle sue simpatie sportive, ai calciatori ora preferisce i ciclisti. Un'improvvisa conversione?

« Non ho mai preferito gli uni o gli altri. Sono tutte storie inventate dai giornali. Mi interessava frequentare certi ambienti sportivi: tutto qui ».

E i suoi rapporti con il Milan e Rivera?

« Non sono buoni, ma non emozionali. Mi sono tirato un po' in disparte per non accendere inutili polemiche. Gianni ha saputo risolvere benissimo tutti i problemi del Milan ».

Sappiamo che lei è infaticabile, quali iniziative ha ora in cantiere?

« Sto combattendo contro un certo mondo scientifico a proposito della droga. Guardi, noi riusciamo a recuperare il 100 per cento delle persone intossicate contro le cosiddette percentuali di altri "centri". Ma è un discorso lungo... ».

E il suo libro, quella specie di autobiografia dal titolo provocatorio « Lo vecchio »?

« E' andato benissimo. Ho avuto molti riconoscimenti da gente umile che per me è quella che conta ».

Da qualche tempo nel castello sta allestendo un ristorante. E' già in funzione?

« Non ancora, ma avrà diversi scopi. Non soltanto, come qualcuno ha scritto, quello dell'autofinanziamento ».

Altre attività?

« Tengo una rubrica su Bolero-Teleradio: *Il frate i problemi di cui la gente si interessa. Famiglia, lavoro, sindacato, e via dicendo »*. Bene, un pulpito dal quale predicare. La vita di Padre Eligio è vulcanica, al di fuori dei soliti schemi del « ritiro francescano » nella pace del chiostro. Definito da qualcuno « il Savonarola degli studi e dei salotti », continua a suscitare polemiche. Certe sue battute sono come colpi di roncola all'impazzata. Ha attaccato anche grossi nomi dell'industria dicendo che *« è gente inutile perché non ha saputo provvedere »*. A proposito del sesso dice che lui è l'unico che lo capisce perché ha fatto voto di castità. E' combattuto tra la vocazione della vita in convento e il desiderio di agire, di andare allo sbaraglio. C'è chi si stupisce del suo linguaggio spregiudicato, di quel fare più cordiale che compunto. Eppure ha i suoi « momenti mistici ». Racconta che quando va a letto affida la sua anima nelle mani di Dio e mormora: *« Tu mi hai voluto, e tu devi guidarmi... »*. Nella sua cella, che qualcuno ha definito « superarredata » senza averla mai vista, spiccano le gigantografie dei suoi amici.

Il tempo non sembra ammorbidirlo, gli è rimasta l'avversione per i giornalisti. *« Se potessi con una bacchetta magica distruggere tutti i giornalisti e farli rinascere contadini lo farei subito perché toglierei una piaga dal mondo e farei tanti uomini felici »*.

Grane con i suoi superiori?

« I miei superiori mi amano sempre. Non so se per simpatia mia o per bontà loro ».

Un ultimo messaggio?

« Mi lasci andare, non ho tempo da perdere. Qui è la stagione della semina. Se, abbiamo i campi, il "centro universitario di orticultura e difesa dell'uomo e dell'ambiente" ». E il rituffa in quel suo universo che è un impasto di sfida, ecologia, stravaganza, amore del prossimo. Il prossimo che sta nei campi, negli studi. E anche nei salotti.

Einaudi

Berloli Brecht
Diario di lavoro

Brecht scrive e scrivono «in presa diretta»: i problemi di laboratorio, gli incontri con amici e nemici, le riflessioni, le polemiche, Hitler, la guerra, l'America. Un superbo autoritratto. Due voll., L. 9000.

Valentin Kataev
L'erba dell'oblio

Realisti e futuristi nella bufera della Rivoluzione: un romanzo emblematico, tra memoria e invenzione fantastica. L. 4000.

Goffredo Parise
Guerre politiche

Biafra, Vietnam, Laos, Cile: Parise inviato speciale nel cuore di guerre lontane e tormentosamente vicine. L. 2500.

Nanni Balestrini
La violenza illustrata

La guerriglia nelle metropoli, il rapimento di Sossi, la fine della Cagol...: dopo *Vogliamo tutto*, il romanzo della violenza politica di questi anni. L. 3000.

I tascabili. Nella «PBE», *La resistenza armata nella narrativa italiana* di Giovanni Falaschi (L. 2400) e *Forma e Significato. Le strutture letterarie da Corneille a Claudel* di Jean Rousset (L. 2800). La «Collezione di poesia» ospita le *Poesie* di André Chénier nella versione di Benedetta D'Amico Cravcri (L. 2400). Nei «Reprints»: *Angelus Novus* di Walter Benjamin (L. 3500), *Il mito absburgico nella letteratura austriaca moderna* di Claudio Magris (L. 3500) e *I protocollici. Frammenti e testimonianze I*, a cura di A. Pasquinelli (L. 3800).

Ruggiero Romano
Napoli: dal Viceregno al Regno

Un panorama di storia economica che spiega molti aspetti della realtà attuale. L. 10 000.

E. H. Norman
La nascita del Giappone moderno

Il ruolo dello stato nella transizione dal feudalesimo al capitalismo. Un «classico» della storiografia contemporanea. L. 6500.

Carlo Ginzburg
Il formaggio e i vermi

La filosofia di un mugnaio friulano del '500, mandato al rogo dall'Inquisizione: una cosmogonia aperta ad utopie di rinnovamento sociale, che esemplifica un momento del rapporto tra cultura dotta e cultura popolare. L. 3400.

Folco Portinari
Le parabole del reale

Una originale guida critica al romanzo italiano dell'Ottocento. L. 7000.

Cinque nuove «Letture per la scuola media»: *A ciascuno il suo* di Leonardo Sciascia (L. 1400), *Il Canzoniere* di Umberto Saba (L. 2000), *Il cinghiale del Dhiwala* di Emilio Lussu (L. 1400), *Il sovversivo* di Corrado Stajano (L. 1600) e *Il fiume di pietra* di Giuseppe Bonaviri (L. 2000).

George Boole
Indagine sulle leggi del pensiero

La prima traduzione mondiale di un «classico» degli studi logico-matematici applicati all'informazione. A cura di Mario Trinchero. L. 7500.

Giacomo Luciani
L'Opec nella economia internazionale

L'evoluzione dell'equilibrio di oligopolio nell'industria petrolifera: l'aumento del prezzo del greggio come conseguenza della crisi delle economie industriali. L. 3500.

Negli «Struzzi»:

Maupassant
Una vita

Una donna sensibile e sognatrice della provincia francese: il romanzo di una solitudine. L. 2400.

Un pianeta così

Filosofia e prostituzione

LIONE. Bernardette Pélissier, 28 anni, detta « la bella Elena », è stata trovata uccisa a coltellate. Faceva la prostituta. Di famiglia borghese, era stata allevata con i riguardi dovuti ad una giovane il cui padre è colonnello e la madre conserva le abitudini dell'aristocrazia polacca. Un'infanzia protetta, l'inchino alle signore che vengono a prendere il tè alle 5, gli studi nei migliori istituti.

Liceale brillante, Bernardette era entrata alla facoltà di Filosofia e si era laureata. Ma la sua filosofia dell'esistenza pare che misrasse di più all'esperienza personale che ai testi. Una volta aveva confidato ad un compagno: « Botto il marciapiede di Rue de Ré ». Tra i due c'era molta confidenza e parlavano in modo molto spregiudicato. « Vedi — le aveva spiegato — fare questo oppure lavorare da Berliet (fabbrica di camion *n.d.r.*) è sempre prostituzione. So benissimo i rischi che devo affrontare ». Ma ha incontrato il rischio più grave: un sadico che l'ha orrivellata di pugnalate.

Chi truffa campa cent'anni

CHICAGO. Joseph « Yellow » Kid Weil, il re delle truffe degli Anni Venti, è morto in una casa di cura di Chicago alla veneranda età di 100 anni. La sua attività truffaldina, quando era ancora sulla « cresta dell'onda », gli aveva fruttato 8 milioni di dollari: una fortuna per quei tempi.

Il decesso, secondo quanto hanno riferito gli assistenti della casa di cura, è avvenuto per cause naturali. Da circa tre anni Weil viveva della carità dello Stato. Solo ogni tanto la sua grigia esistenza era ravvivata dai ricordi: i guanti, le cravatte, gli abiti gialli canarino, i biglietti da visita.

Una donna «gorilla»

PARIGI. Il ministro francese della Sanità, madame Simone Veil, ha scelto una donna come guardia del corpo. Si chiama Marie-Claire, è ispettrice di polizia. Ha cominciato a svolgere le sue mansioni all'Eliseo in occasione del Consiglio dei ministri. Simone Veil sarà sotto buona vigilanza: Marie-Claire pratica la judo, il karatè ed è una tiratrice scelta.

Per occupazione, contratti e centro direzionale Fiat

Borgo S. Paolo in sciopero

Ha scioperato stamane il quartiere Borgo San Paolo. I metalmeccanici hanno effettuato fermate di varia durata (mediamente tre ore); dalle 8 alle 12 si sono fermati i lavoratori dell'edilizia, tutte le altre categorie hanno incrociato le braccia per periodi variabili.

Durante la mattinata si è svolta una manifestazione al cinema San Paolo di via Cesana 80. I Consigli di fabbrica in sciopero della zona si sono incontrati con delegazioni delle altre industrie torinesi. Erano anche intervenuti rappresentanti dell'amministrazione comunale, comitati di quartiere e organizzazioni studentesche.

I motivi dell'agitazione sono diversi. Vanno dalla difesa dell'occupazione, al rinnovo dei contratti, all'opposizione contro la ristrutturazione di uffici e stabilimenti decisi dalla Fiat. « *Vertenze che sono tutte strettamente collegate fra di loro* », dicono i rappresentanti sindacali. « *La soluzione dei rinnovi contrattuali porterebbe un valido contributo al problema occupazionale. Il problema degli spostamenti Fiat, dal canto suo, rischia di mettere in discussione lo spirito stesso accordo di novembre e peggiorare ancora la già critica situazione* ».

ALTRI TRASPORTI BLOCCATI — Nell'ambito delle dodici ore di scioperi articolati per regione da effettuarsi fra il 23 febbraio e il primo marzo, si ferma oggi per tutto il giorno e lunedì per le prime 4 ore il personale impiegatizio e operaio non viaggiante di corrieri e autotrasportatori. Gli addetti a il resto del personale viaggiante si fermeranno dalle 20 di domenica alle 8 di martedì.

Le agitazioni sono state decise per sollecitare il rinnovo del contratto. Sindacati e associazioni degli imprenditori si sono incontrati il 20 scorso a Roma per discutere la possibilità di riprendere la trattativa. Il prossimo incontro è stato fissato per il 4 marzo. I lavoratori interessati alla vertenza sono tra gli 8 e i 9 mila nella nostra provincia (difficile valutare con esattezza per l'estrema polverizzazione della categoria) e oltre mezzo milione in tutta Italia.

CIMAT — Il vice presidente della Regione, Libertini, ha comunicato ieri di aver ricevuto tramite l'Unione Industriale concrete proposte di privati per rilevare l'azienda di macchine utensili presidiata dai lavoratori per opporsi ai 73 licenziamenti.

I rappresentanti della proprietà americana dell'azienda (l'Acme di Cleveland) sono stati convocati per le 10 di lunedì sera. Libertini li inviterà, nel caso che non fossero ad accordarsi coi sindacati sul problema dei licenziamenti, a cedere l'industria.

ADAMAS — La situazione dell'industria di articoli in nylalite duro è stata esposta ieri dal Consiglio di fabbrica ai rappresentanti della Regione. La proprietà dell'azienda ha annunciato che il 30 aprile scade le società e non ha intenzione di rinnovarla. Settantadue lavoratori si troverebbero così senza posto in un momento in cui è estremamente difficile trovarne un altro. La Regione si è impegnata a convocare al più presto i rappresentanti aziendali.

Sanità in Piemonte

Confronto tra assessori

Il dibattito sulla sanità in Piemonte si è concluso ieri con il previsto « confronto » fra l'ex-assessore Arnaldi (dc) e l'attuale assessore Enrietti (psi). Ma è sembrato un confronto su due piani diversi: il primo ha affrontato una lunga serie di problemi amministrativi, un elenco di cose avviate o da avviare; il secondo ha ribadito principi generali, ha insistito sull'indirizzo « politico » che scaturisce dalla nuova giunta.

Il diverso modo di affrontare i problemi si rispecchiato anche nei due documenti finali, presentati rispettivamente dalla dc e dalla maggioranza, e che non sono stati discussi in aula ma rinviati in commissione per una trattativa « conciliante » (come già era avvenuto per il dibattito sull'urbanistica, di due settimane fa).

Quello di maggioranza, ispirato dall'assessore, dice: « Il Consiglio regionale approva la relazione dell'assessore alla Sicurezza sociale e alla Sanità, i documenti allegati e le sue conclusioni al dibattito; sottolinea in particolare l'importanza e la validità dell'opera programmatoria intrapresa; rileva come la coerenza dei comportamenti dell'assessorato rispetto al disegno del piano socio-sanitario regionale rappresenti la miglior garanzia di soddisfacimento dei bisogni sanitari che emergono sul territorio piemontese ».

Molto più articolato il documento della dc che chiede impegni precisi: approvazione dei bilanci degli Enti ospedalieri relativi al '75, entro un mese per quelli « in regola »; rettifica dei bilanci eccedenti, appena possibile; sospensione di ogni erogazione per attrezzature agli ospedali, se non nei casi di assoluta necessità; sollecitare il Consiglio sui consuntivi delle spese del '74 e del '75 per l'assistenza ospedaliera e sul preventivo per realizzare il servizio di pronto soccorso già deliberato nella precedente legislatura; notifica al Consiglio delle indicazioni di spesa data dalla giunta ai singoli enti ospedalieri per il '76 e delle spese sostenute dagli stessi nei due anni precedenti; realizzazione del Centro regionale di igiene del lavoro come dalla convenzione tra Regione e Cto di un anno fa.

In pratica, sono questi i punti principali del critico intervento di Armella, che su uno di essi ha addirittura dato la definizione di « allucinante ». Riguarda le indicazioni di spesa che l'assessorato ha comunicato agli Enti ospedalieri: ad alcuni piccoli, che l'anno scorso, ad esempio, hanno speso 90 milioni, quest'anno potrebbero spenderne 300, mentre ai grandi complessi, come il San Giovanni di Torino, assegnano non 7-9 miliardi. I primi non sanno come spenderli, i secondi sono in gravi difficoltà.

Nella replica, Enrietti ha affermato che la sanizzazione verrà discussa con la massima partecipazione, ha respinto le accuse di scarsa concretezza, ha parlato dell'avvio del decentramento ai ricoverati. Ha ricordato errori, polemiche, rivalità tra primari. Ha difeso « il salto di qualità » compiuto dalla nuova giunta. Per le conclusioni ufficiali, però, si attende il documento finale che sarà concordato in commissione.

Rocco Lo Presti in lacrime davanti al giudice

"SONO PULITO COME ACQUA DI FONTE„

Una telefonata anonima a Stampa Sera: "Gli ultimi arrestati non c'entrano"

Rocco Lo Presti risponde alle domande del giudice

Un anonimo scagiona Tripodo e Curatola: «Sono innocenti»

NEVIO BONI

Rocco Lo Presti nega di avere conosciuto Giovanni Caggegi e spiega disperato la sua estraneità al sequestro-omicidio di Mario Ceretto. Ieri davanti al giudici Sorbello e Pochettino è scoppiato in pianto: «*Non c'entro con questa storia. Non sapevo neppure che quell'uomo esistesse. Sono pulito come acqua di fonte*».

Il «*mafioso di Bardonecchia, l'uomo duro, il boss della speculazione edilizia*», come l'aveva definito il sindaco di Bardonecchia, Mario Corino, si è seduto sul tavolo del magistrato singhiozzando: «*Non sono mai andato alla cascina dei Caggegi a Orbassano*». Giovanni Caggegi, però, lo smentisce: «*Poco prima del sequestro Ceretto, Rocco Lo Presti è venuto da me, ma per parlarmi dei puntelli da impalcatura che mi servivano per il mio lavoro di decoratore*». L'impresario di Bardonecchia Lo Presti afferma di aver conosciuto invece «Don Mico», Domenico Tripodo, ma «*casualmente in un ufficio*».

Il compito dei magistrati Sorbello e Pochettino è quanto mai arduo. Nella ridda di conferme e smentite è possibile che la verità sulla morte dell'imprenditore di Cuorgnè non riesca a farsi strada. «*Abbiamo per la prima volta affondato i bisturi nel cuore della 'ndrangheta*», aveva detto il dottor Sebastiano Sorbello. Adesso bisogna collegare incontestabilmente i legami che esistono fra le persone implicate nel caso.

Ieri una telefonata di una persona che non ha voluto dire il suo nome, ha affermato di conoscere gli ultimi arrestati, Antonio Tripodo e Donatello Curatola e ha cercato di spiegare che quei giovani non c'entrano con il caso Ceretto: «*Il Donatello ha solo il torto di avere il padre che una volta è stato coinvolto in una conoscenza che non poteva rifiutare, quella di "Don Mico". Ma come è possibile non avere contatti con certe persone* — ha spiegato la voce —. *Quando si è nel commercio, prima o poi si parla anche con gente che non si vorrebbe conoscere*».

«Però il Curatola ha commesso qualcosa», abbiamo contestato. «*Certo* — ci è stato risposto —, *ma roba di poco conto, furterelli di cassette di arance. Parlare di boss in questo caso è quanto mai azzardato. Donatello Curatola è un bravo ragazzo. Anche Antonino Tripodo è un bravo ragazzo che ha un padre che già tutti gli operatori "seri" avevano accuratamente evitato perché sapevano di avere a che fare con un fanatico, estremamente pericoloso, "Don Mico" aveva cercato di impiantare un qualche commercio a Torino ma nessuno gli ha mai dato una mano. Non parliamo di "mafiosi"; sono dei giovani che hanno soltanto vissuto di riflesso un certo ambiente che ormai viene sconfessato anche da quelli per i quali la "ndrangheta" ha avuto sempre un senso*».

Da mesi i cronisti interessati al caso Ceretto hanno incontrato continuamente persone che «*non c'entrano*», che non ne «*sanno assolutamente nulla, bravi ragazzi*», insomma, implicati per "sfortuna", in questa storia. Intanto sembra che le direttive che vengono dall'Aspromonte siano di fare «*più polverone possibile*», per creare confusione e offrire all'opinione pubblica alternative alla notizia degli «*onesti imprenditori edili che non hanno mai fatto altro che dare lavoro a della povera gente*».

«*Andate piuttosto a Reggio Calabria*. — ha detto l'anonimo interlocutore — *a scoprire come mai, dopo la morte di un certo Macrì, almeno un centinaio di persone sono scomparse misteriosamente. Andate a scoprire perché è venuto dall'America un parente di questo Macrì con diversi amici, a terrorizzare la zona. Lasciate perdere gente di poco conto, che venga dal Sud, ha tentato soltanto di farsi strada e avere un po' di successo. La cosa ha dato fastidio a molti. La mafia non è solo più cosa del Meridione. Anche da voi si sono persone che si aiutano fra di loro e che per sopravvivere fanno "gruppo"*».

Ieri sera in via Santa Teresa

Suora rapinata

Una suora è stata rapinata. Un giovane, in compagnia di una ragazza, con una rivoltella ha costretto la religiosa a scendere dalla 127 sulla quale stiendeva un malato. La coppia è poi fuggita con l'auto. L'episodio è avvenuto ieri sera alle 20,30, in via Santa Teresa 2 dove suor Ida Bertoldi, — che lavora alla Formaca — aspettava un ammalato per accompagnarlo in clinica. I due giovani, lui sui 25 anni, lei sui 20, entrambi molto distinti, in pochi secondi hanno compiuto la rapina.

● Furto, la notte scorsa, nella macelleria di Giuseppe Vannetti, 26 anni, che abita in corso Regina Margherita 290. I ladri, dopo aver tagliato la serranda con una cesoia e fatto saltare la serratura, hanno rubato due «posteriori» di bue, mezzo vitello e una bilancia elettronica. Il valore del bottino si aggira sui 2 milioni.

● Due ladri sono stati catturati questa notte alle 3 mentre stavano per entrare in corso Racconigi 135, nella cartoleria di Paolo Bonifetto, 59 anni, strada Bellardo 18. Sono Luciano Semboloni, 27 anni, di Bagnacavallo (frazione di Monsalvati) e Antonello Paissu, 28 anni, via Mongrenevro 46. Alcuni inquilini hanno udito del rumore provenire dalla cantina del palazzo. I ladri stavano sfondando un muro per raggiungere il negozio. Una «Volante» li ha bloccati. Il Semboloni, sotto il maglione, indossava un corpetto con una completa attrezzatura da scasso.

● Due arresti anche in via Drovetti 36. Una coppia di ladri stava forzando, dal cortile, la serranda della pelletteria di Antonio Carmignara. Il fracasso li ha traditi permettendo a una pattuglia del «113» di catturarli. Sono Aldo D'Apote, 22 anni, via Gustalla 12 e Salvatore Martelli, 20 anni, via Reggio 4.

Respinto dall'amica tenta di strangolarla

Francesco Chieffo

Respinto da una donna, l'ha afferrata per il collo cercando di strangolarla; ma questa si è divincolata ed è andata a barricarsi nel gabinetto dove è stata liberata da due coinquilini. L'uomo, bloccato l'ira, ha poi accompagnato egli stesso l'amata in ospedale e poi in questura a fare denuncia. Qui si è anche offerto di andare a cercare la carta bollata. Non ce n'era bisogno: il sottufficiale, come prescrive la legge, si è accontentato di un foglio di carta protocollo e dopo aver raccolto la versione della donna ha dichiarato in arresto il folle innamorato.

La vicenda di Maria Tilocca, 36 anni (via Buriasco 39), e di Francesco Chieffo, 37 anni (via Cuala 153), era cominciata nell'autunno dello scorso anno. Lei, operaia presso il ristorante della Fiat, viveva sola; lui, un tipo piuttosto timido, con i genitori. Hanno subito simpatizzato e si sono fatti intimi. Un bisogno di compagnia che ha dapprima coperto molte incomprensioni. Comunque per Maria Tilocca il Chieffo ha lasciato i genitori ed è andato a vivere in casa di lei. La convivenza si è rivelata presto impossibile per i continui litigi. Il carattere del Chieffo, prima remissivo, si era fatto violento e quando lui l'ha cacciato di casa si è vendicato con ogni sorta di dispetti arrivando anche a minacciarla di morte con un coltello. Se n'è andato con i vestiti di lei e li ha bruciati. Ha continuato a presentarsi in casa (rompendo i vetri dalla parte del cortile).

Stamane all'alba Francesco Chieffo era andato alla casa della donna con due amici; voleva convincerla a riaccoglierlo.

Una «riunione» tuttavia ieri sera e proseguita fino alle 5,30 di stamane. Alla fine, vista l'inutilità della mediazione, i due amici se ne sono andati, lasciando i due soli. Secondo quanto ha detto alla polizia Maria Tilocca, l'uomo l'ha subito afferrata per la gola stringendola per soffocarla. «Ti ammazzo sul serio, questa volta», sarebbe anche urlato. Lei è riuscita a liberarsi e a riparare nel gabinetto, e mentre il Chieffo cercava di abbattere la porta ha chiesto aiuto dalla finestra.

L'intervento di due inquilini dello stabile ha risolto la situazione. Francesco Chieffo si è calmato e ha seguito la donna alle Molinette, dove è stata medicata (5 giorni di prognosi). Non è fuggito nemmeno quando, dopo l'ospedale, lei è andata a denunciare l'accaduto in questura. Il maresciallo Mori della Mobile l'ha fatto attendere, ha raccolto la deposizione di Maria Tilocca, poi ha fatto portare il Chieffo nella camera di sicurezza. L'accusa è di tentato omicidio.

a. rig.

Questa notte in Vanchiglia

Preso a revolverate "Passavo per caso„

Quasi certamente vittima del solito regolamento di conti, Fernando Antonetti, un manovale di 30 anni, abitante in via Rosazza 3, è stato ferito stanotte a revolverate in via Varallo angolo via Lessolo, a quattro passi da casa. Ricoverato alle Molinette è stato dichiarato guaribile in quindici giorni e arrestato per favoreggiamento personale. Ha infatti fatto una versione dei fatti poco attendibile.

La polizia è accorsa sul posto alle 3,30 dopo che un anonimo aveva segnalato per telefono la sparatoria. A terra, con la gamba destra trapassata da una pallottola, l'Antonetti. Non sono stati trovati bossoli, ma una striscia di sangue lunga una ventina di metri indicava che il giovane si era trascinato a lungo prima di essere soccorso dagli agenti. «*Stavo tornando a casa* — ha detto — *quando mi è passata vicino una 125 o una 127, gialla, non ho visto bene, con tre persone sopra. Mi hanno sparato e non so perché. Forse hanno sbagliato bersaglio*».

Particolare curioso: in tasca aveva ben cinque tessere di altrettanti clubs privati. «Circus», di via Avet 3, «KB», via Porri 13, «Ryno's», «Royalty», via Goito 3 e «Papillon de nuit» di via Modane 5, già famoso negli anni passati sotto il nome di «Rififfi» e turbolento ritrovo di personaggi notturni di tutte le specie.

Società fra professionisti

LIBERA OPINIONE

FRANZO GRANDE STEVENS
Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Torino

Nel '39, in piena campagna antiebraica, una legge vietò le società fra professionisti per evitare che gli israeliti espulsi dagli albi potessero svolgere in qualche modo la loro professione.

La legge — anche se incredibile — è tuttora vigente; sicché i Giudici han dovuto dichiarare la nullità delle società costituite; un Pretore ha rimesso la questione alla Corte Costituzionale prima di dichiarare nulla l'Italimpianti — una società italiana di progettazione che lavora in tutti i continenti con migliaio di persone — ed irrogare sanzioni penali. Ma la Corte ha dovuto giustamente dire che si trattava non di questione di costituzionalità, ma di politica legislativa.

In un mondo sempre più piccolo, in società ad economia avanzata, dove è sempre più necessario il lavoro di équipe, perché è richiesta un'attività professionale complessa, molteplice, contemporanea in varie branche e località, i professionisti italiani sono in svantaggio rispetto ai loro concorrenti stranieri perché non possono costituire società fra loro. E non possono quindi garantire ai clienti qualità, varietà, rapidità di prestazioni né offrirgli una solida responsabilità patrimoniale.

Inoltre il singolo professionista è condannato a lavorare anche quando è ammalato, infortunato, vecchio, quando dovrebbe andare in vacanza per la paura di veder dissolvere l'avviamento del suo ufficio.

Nel dicembre scorso, finalmente, è stato approvato in Senato ed inviato alla Camera un progetto di legge intitolato «Disciplina delle società civili per l'esercizio di attività professionale».

Speriamo che alla Camera sia modificato almeno in tre punti:

1) là dove si consente la società fra gli esercenti una medesima professione, quando invece son sempre più necessarie collaborazioni interdisciplinari (ad esempio fra l'ingegnere o l'architetto ed il commercialista e l'avvocato);

2) là dove non si ammettono più di 20 soci (e l'Italimpianti, la Fiat Engineering ecc. le buttiamo via?);

3) là dove è consentita solo la forma della società semplice, quando invece una società per azioni offre una struttura più moderna e una maggiore garanzia anche patrimoniale, sempre che si stabilisca che soci possono essere soltanto i professionisti regolarmente iscritti negli albi e sia esclusa la responsabilità solidale loro e della società nei confronti del cliente.

Sarà la sesta legislatura repubblicana a porre i professionisti italiani alla pari dei loro colleghi stranieri?

ULTIM'ORA - Via Foscolo

Rapina alle Poste

Rapina dopo mezzogiorno ai un ufficio postale di via Foscolo. Bottino mezzo milione in contanti.

Tre banditi armati e mascherati sono giunti su una «128» di via Foscolo. Hanno posteggiato di fronte all'ufficio postale. Due sono scesi e hanno fatto irruzione nell'ufficio. In quel momento c'erano 7 clienti.

Ha detto un'impiegata, Maria Pagliano: «Uno ci teneva sotto la mira della pistola, l'altro ha saltato il bancone e ha preso tutto quello che c'era». I banditi sono quindi fuggiti sull'auto dove li attendeva il complice. Da un controllo effettuato la «128» usata risulta rubata. La polizia ha compiuto una battuta nella zona, ma dei rapinatori nessuna traccia.

echi di cronaca

TV soccorso rapido TV
Telejet t. 472.510 - 488.289
Servizio colore ad noleggio. Prezzi e listini 0-22.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.660; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Marmitte per auto
Applicazioni e riparazioni eseguite in Veneta presenza con ricambi originali. Chi presenterà questo ritaglio usufruirà per tutto febbraio e marzo di uno sconto del 20%. Bazil, via Lanzo 6, tel. 372.401.

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club. Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 45 Torino, telefono 669.894.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimanenti di stock o le vecchie tappezzerie invendute che vi troverete davanti nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 14 alle 24, ossi trovare degli amici. Telefonate 87.33.70 - 87.31.72.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Disintossicativi e curativi con i suoi estratti preparati erboristici le malattie di disturbi della circolazione - cattivo digestivo - ulcera - infezioni della via urinaria - vene varicose - emorroidi - arresti - reumatismo - malattie della pelle in genere acne, ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 100 (ang. via Vigevano), tel. 38.03.77. Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 41.19.200.

SORDITÀ?
250.000
persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie ad Amplifon
25 anni di attività
ci hanno fatto diventare la più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche. Un quarto di secolo al servizio dei deboli di udito ci ha permesso di far ritrovare una vita più felice a più di 250.000 persone; perchè non ci consente di aiutare anche LEI? Le offriamo il nostro aiuto e una esperienza ventiquinquennale.
Richieda informazioni su quanto potremmo fare per Lei ai seguenti indirizzi delle nostre Filiali; Le verranno inviate GRATIS e senza impegno.
La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche
TORINO - Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) Tel. 537091 - 543358
ALESSANDRIA - Via Modena, 15 - Tel. 60944
CUNEO - Via Vittorio Amedeo II, 8 - Tel. 66260
NOVARA - Baluardo Partigiani, 5 - Tel. 391231
VERCELLI - Via Palazzo di Città, 12/14 - Tel. 65363
amplifon

pellicceria TORTA
Fondata 1864
Via Roma 43 - Torino - Tel. 540.591
Fine stagione
NESSUN CAPO ANTERIORE ALL'INVERNO 1975-76
Prezzi scritti e sempre ultrabassi malgrado gli aumenti di mercato in atto

MOHEBBAN via BERTOLA 15 T. 538435 - TORINO
GRANDE OFFERTA DI TAPPETI A PREZZI SOTTOCOSTO DI UN IMPORTATORE IRA NIANO PER EVITARE IL FALLIMENTO
TAPPETI PERSIANI ORIENTALI
...MERAVIGLIOSI, BELLI, FAVOLOSI A ...METÀ PREZZO

G. STIEVANI & C. S.n.c. concessionario vendita TVcolor hifi prezzi eccezionali GRUNDIG Torino Via Lamarmora 37 tel. 734.292 - 735.993

LA BORSA
continuerà a salire? Quali saranno le ripercussioni della svalutazione? Quali titoli rivaluteranno per la legge Visentini?
Chiedere informazioni e saggi gratuiti a:
CENTRO AFFARI BORSA
Via Ormea 86 - TORINO - Tel. 683.843 - 65.08.264

ATTENZIONE!
Ultimi giorni di vendita dei LAMPADARI provenienti dal FALLIMENTO FLAET
statale Torino-Milano n. 205 SETTIMO APERTO FESTIVI

toup service
COMUNICATO PUBBLICITARIO
FINALMENTE ANCHE A TORINO LA TOUP SERVICE
VI DIMOSTRA SENZA ALCUN IMPEGNO L'APPLICAZIONE DI CAPELLI NATURALI CON IL SUO NUOVO SISTEMA BREV. MATIC-TOP
FINO AL 30 APRILE SCONTO 15%
TELEFONARE AL 546.303 PER APPUNTAMENTI
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 74
ALTRE SEDI A MILANO - BERGAMO - BRESCIA

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
Via Lagrange 35/B

❷ Perché a Torino è così difficile trovare un alloggio

MA È VERO CHE IN CITTÀ CI SONO 4000 CASE VUOTE?

Una speculazione per fare salire i prezzi? - Via Vigliani: 320 famiglie devono andarsene

SALVATORE ROTONDO

Nella nostra città, in base all'ultimo censimento, risultano esistere 1610 alloggi impropri (baracche o soffitte); 51.624 alloggi con gabinetto comune sul ballatoio; 87.808 alloggi senza bagno e senza riscaldamento; 8.000 alloggi sovraffollati. Da alcuni dati forniti dai pci risulta che oltre 100.000 alloggi sono inadeguati all'esigenza di una vita decorosa. In case inadeguate o sovraffollate vivono perciò 330.000 persone: oltre il dieci per cento di loro in condizioni insostenibili. All'Istituto Case Popolari sono giacenti 17.000 domande per alloggi. Ogni anno si formano 6.000 nuovi nuclei familiari. La possibilità di edificare in aree 167 è, al massimo di 1.500 alloggi nuovi.

Nonostante tutto questo, e malgrado l'impossibilità (per chi non sia disposto a pagare canoni elevatissimi) di trovar casa, alcuni dati forniti dai gruppi extraparlamentari parlano di 4 mila alloggi vuoti a Torino. In via Susa 14, scala B — per citare uno fra tutti esempi — esistono due appartamenti liberi da circa due anni. Altri dati parlano addirittura di 7.000 alloggi. I proprietari speculano evidentemente sulla carenza degli alloggi per provocare una lievitazione artificiosa dei prezzi. Una manovra commerciale non molto dissimile dall'aggiotaggio.

C'è chi è senza casa e chi specula di porderia, come le 320 famiglie che abitano il gruppo di alloggi del piano Quipp (1967), tra via Onorato Vigliani e corso Corsica. Le immobiliari proprietarie stanno procedendo alle vendite frazionate. Ma gli inquilini si oppongono

La sua casa è una vecchia «1900» sui Murazzi del Po

tentando di congelare la manovra per andare ad un tavolo delle trattative con i proprietari. Ieri il corteo proveniente da Mirafiori si è fermato davanti al complesso edilizio per un momento di solidarietà ed un breve comizio.

In questa realtà torinese si inseriscono, come abbiamo visto ieri, speculatori senza scrupoli e sciacalli.

Tra i (anti alcuni mobilieri che promettono case in cambio dell'acquisto dei mobili. La denuncia viene dai giovani: «*E' da poco* — dicono Ghisella Casalegno e Claudio Cavallone — *che cerchiamo alloggio. Prima l'abbiamo cercato interessando parenti, amici e conoscenti, poi leggendo gli annunci economici. Ma senza soldi per l'arredamento completo per la casa, non c'è stato nulla da fare*».

Un gioco sporco che diventa truffa quando il mobiliere approfitta della buona fede del cliente distratto o ignorante per rifilargli mobili scadenti, a prezzo maggiorato, e facendogli firmare un contratto di subaffitto, mediante il quale l'inquilino potrà essere costretto a lasciare l'appartamento dopo breve tempo.

Partendo dagli annunci economici si scoprono attività ai limiti della legge. Protagonisti sono intermediari abusivi, mobilieri legati a società ed organizzazioni che operano in grande stile e nella più assoluta segretezza. Da sottolineare che il Sindacato Provinciale Mobilieri, in un comunicato, condanna simili comportamenti.

«*A 40-58-80-100 mila, senza casa affittasi per prossimi sposi. Mobilificio telefonare 650.5591*». E' uno dei tanti annunci che quotidianamente appaiono sui giornali. Si compone il numero. Risponde una voce piacentissima che pone una serie di domande. Chi siete? Che lavoro fate? Quando intendete sposarvi? Che lavoro fa la vostra fidanzata? L'interrogatorio si conclude con: «*Alloggi ne abbiamo parecchi, però dovete comprare i mobili*».

Stiamo al gioco e, avuto l'indirizzo, andiamo sul posto con la troupe del videogruppo. In barriera Nizza, via Michelangelo 12 B. Ma di mobili neppure l'ombra. Solo un cartello che indica un seminterrato in fondo al cortile. Gli accordi sono già stati presi per telefono: una lunga carrellata sui soggiorni, camere da letto, salotti, entrate: il mobilio è tutto ammucchiato in un'area di circa 100 metri quadrati. La polvere sui tavoli denuncia che non esiste interesse da parte dei mobilieri a presentare bene la merce. I prezzi: un milione, un milione e mezzo. Neppure la fantasia di eliminare l'arrotondamento per invitare i clienti all'acquisto (950.000, 1 milione e 450.000...). Si viene liquidati in fretta: «*Se pagate in contanti possiamo farvi uno sconto del 5-10 per cento. Per l'alloggio possiamo andare a vederlo domani. Telefonate...*».

Un'ora più tardi nello stesso negozio entra una seconda persona interessata però soltanto ai mobili. I prezzi sono stranamente ribassati, di 2-300.000 lire o lo sconto per il contante arriva sino al 15 per cento.

Il giorno dopo finalmente un indirizzo: due camere, cucinino e servizi, in Borgata Vittoria, via Cervino 68, nei pressi della Stazione Dora. Una casa di quattro piani con altrettanti alloggi per piano. L'esterno non presenta bene. Le vetrate delle scale sono rotte. La portiera di ingresso chiude come può. L'interno forse è peggio. Muri sgretolati, scale sporche, alcune porte senza campanelli. Suonando ad un appartamento viene ad

CONTRATTO DI LOCAZIONE

Il sub-locatore

Sig. PAPARELLA Leonardo

domiciliato ai fini della presente in Torino

— Via G. Prevana n° 1

sub-inquilino sig. [illegible]

residente in Casa [illegible]

TORINO, Casa Regina Margherita n° 71

3° alloggio composto di

tre locali, bagno, balcone, ballatoio, ingresso, cucinino, ripostiglio per abitazione 3 persone.

[illegible] 1976

[illegible] 60.000.- (lire

ottantamila) mensili

aprire una signora anziana. Con una mano tiene la porta, con l'altra un mitra.

— Scusi sa chi è il proprietario di questo stabile?

«*Non lo so*».

— Ma lei a chi paga l'affitto?

«*Non lo so*».

— Grazie e scusi.

«*Non lo so*».

Neppure l'inquilino dell'appartamento al piano superiore sa dirci nulla su un alloggio da affittare. Una terza signora dice che forse bisogna rivolgersi ad un certo Giorgio Molino, via Provana 1. E' un personaggio noto nel mondo degli immobili a Torino. Il suo nome — in un'inchiesta sulla casa — è ricorrente. Dalla guida telefonica ricaviamo il suo numero. Risponde personalmente.

— Stiamo facendo un'inchiesta sulla possibilità di trovare alloggio a Torino. Abbiamo saputo che lei ha diversi appartamenti liberi che mette a disposizione di mobilifici. Perché?

Risposta: «*Guardi che io sono soltanto un impiegato. Bisognerebbe che lei parlasse con l'ingegner Leonardo Papparella. Mi lasci il suo numero, le farò chiamare domani*».

Due giovani sposi, che per timore di essere sfrattati, preferiscono non veder pubblicato il proprio nome, hanno firmato un contratto di sub-affitto al Papparella in cui dichiarano che il proprio reddito annuo è superiore ai 4 milioni. Lui è fattorino, la moglie arrotonda le entrate cucendo in casa. La clausola permetterà al proprietario di aumentargli il canone. Per entrare ha pagato 700.000 lire, di cui 100.000 ad un primo intermediario successivamente sparito di scena, le altre 600.000 sono di cauzione. Sul modulo sono indicate arrotondate 264.000 lire. Il canone, per due stanze e servizi, è di 88.000 lire più spese. L'inchiesta prosegue.

Aiuto anonimo per la cascina-rifugio

Un conto corrente per i trecento cani e gatti randagi di Piera Ghirardi

Servirà a pagare mensilmente le ditte che forniscono il cibo

DOMENICO ALLEGRETTI

Un gruppo di cittadini ha preso una serie di iniziative per aiutare gli oltre trecento cani e gatti randagi che hanno trovato rifugio e cure in una cascina nelle campagne di Rivalta. Si tratta della cascina-canile di Piera Ghirardi di cui si sono già occupati giornali e rotocalchi. La situazione è sempre difficile per Piera, donna coraggiosa che da oltre dieci anni sostiene sacrifici enormi per assicurare una ciotola di zuppa e una cuccia ai suoi «amici».

Molti hanno preso a cuore la vita di questi poveri animali dando il loro aiuto nelle forme più disparate. «*C'è bisogno di tutto* — dice la Piera — *anche di persone di buona volontà disposte a dedicare un paio d'ore di lavoro sia pure saltuariamente. Si tratta di provvedere all'assistenza di 350 cani e di un centinaio di gatti; non è cosa semplice preparare il mangiare per un così gran numero di animali, pulirli, curarli. Inoltre non tutti hanno una cuccia confortevole: molti sono sistemati in carcasse d'auto, vecchie casse d'imballaggio, senza contare quelli che rimangono sotto tettoie improvvisate*».

Inoltre il numero degli ospiti cresce ogni giorno, mentre sono rare le occasioni di trovare un padrone». Per esempio il bisogno di aiuti è sempre in aumento.

Un piccolo gruppo di benefattori, che non desiderano essere citati ai soliti commossi ed hanno deciso di pagare mensilmente le ditte fornitrici di alimenti. Raccolgono, oltre al denaro, che versano sul conto corrente della Cassa di Risparmio Sede Centrale n. 464828 04, anche materiali di ogni genere: mattoni, cemento, ghiaia, tettoie, cucce nuove e vecchie, insomma tutto quello che può servire ad alleviare la vita di queste povere bestiole.

A questo scopo, ieri sera all'*Arlecchino*, è stato organizzato uno spettacolo di beneficenza. Con il ricavato si potrà portare un valido piano di aiuti ai cani e ai gatti di Piera, sempre in cerca di un «amico» disposto ad adottarli.

Domani alla Galleria d'Arte Moderna

Una preziosa edizione di Nebiolo-Baumgartner

Il volume «I nuovi disastri della guerra» di Gino Nebiolo, con 40 tavole originali di Fritz Baumgartner (Priuli & Verucca, editori), sarà presentato domani alle 17,30 nella sala delle conferenze della Galleria Civica d'Arte Moderna in corso Galileo Ferraris 30.

Interverranno al dibattito: Piero Bargis, Piero Bianucci, Giancarlo Carcano, Luigi Carluccio, Antonio Donat-Cattin, Angelo Dragone, Francesco Rosso. Moderatore: Lorenzo Mondo. I disegni originali e l'opera grafica di Fritz Baumgartner che illustrano il volume resteranno esposti nella Rotonda della Galleria Civica d'Arte Moderna da domani a domenica 7 marzo.

INFORMAZIONI SIP

DISTRIBUZIONE DEL NUOVO ELENCO ABBONATI

La SIP 1ª Zona, Agenzia di TORINO, informa che nei prossimi giorni, per gli Abbonati di Torino e Provincia, inizierà la consegna a domicilio degli elenchi telefonici, edizione 1976.

Il servizio è svolto dalla Ditta C.G.T., corso Vinzaglio 1 - TORINO.

Gli utenti che — come per il passato — si avvarranno di questo servizio non dovranno corrispondere alcun compenso agli incaricati della distribuzione.

L'addebito per la consegna a domicilio (L. 270 + I.V.A.) verrà effettuato successivamente con la bolletta trimestrale.

Gli abbonati che non desiderano usufruire di questo servizio potranno ritirare il nuovo elenco presentandosi presso gli uffici SIP muniti della speciale scheda che verrà loro rilasciata.

Per ottenere i nuovi elenchi è necessario restituire le guide precedenti anche nel caso che, a causa di prolungata assenza durante la giornata, l'abbonato intenda affidare il ritiro dell'elenco al portiere o ad altro abbonato vicino.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO BONAGGIO

Questa rubrica si propone di presentare, in veste non critica, gli avvenimenti e i personaggi nel mondo dell'arte piemontese

GUGGENHEIM fino al 14 marzo

La mostra della collezione Peggy Guggenheim, attualmente allestita presso la Galleria Civica d'Arte Moderna, verrà prolungata sino a domenica 14 marzo in considerazione dello straordinario afflusso dei visitatori e per le numerose richieste di proroga pervenute. A tutt'oggi il numero delle presenze ha raggiunto le 75.000 unità. A tale notevole risultato hanno anche contribuito le numerose visite di gruppi provenienti da varie città italiane. Meritano una particolare segnalazione quelle guidate organizzate dall'Ente Manifestazioni Genovesi.

E' inoltre in corso di conclusione la serie di dibattiti, proiezioni o recitals organizzati per approfondire ed illustrare i principali aspetti della mostra.

Questa sera alle 21, presso la sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna (corso G. Ferraris 31), per il ciclo di attività realizzato intorno alla mostra Guggenheim, verranno proiettati i seguenti films: «Retour à la raison» di Man Ray, «Ballet mécanique» di Fernand Léger, «Chien andalou» di Luis Bunuel e «La coquille e le clergyman» di Germaine Dulac.

I "rammemoranti,,

Ivan Theimer, 28 anni, nato a Olomouc ma residente a Parigi, espone alla «Documenta» (via Santa Maria 21) dipinti a olio, disegni a china e matita, 18 sculture in bronzo. Scrive Jean Clair a catalogo: «Questi segni "rammemoranti" come li chiamava Rousseau, la loro raccolta, la loro interpretazione li ritroviamo sotto una forma diversa nell'opera di J.T.: da un lato quasi paesaggi dai vari orizzonti che sembrano sparsati dal vento, oppure nature morte o interni tranquilli, dall'altro sculture che chiama «buchi»: scatole cave o reliquiari su quali vengono ad agglutinarsi vegetali, elementi naturali, ma anche elementi che richiamano alla mente l'intervento umano pur essendo destinati ad un uso indefinibile. Collezioni di erbe, di ritratti, specie di raccolte, dicevo ancora J. J. Rousseau, che devono servire solo da rammemoranti».

Ha inventato il franco svizzero

«*Mi chiamo Roger Pfund, sono nato nel 1943 a Berna in Svizzera. Quando ero piccolo, ero terribile, ma non solo terribile, di più. Mio padre è francese ed io non volevo sapergli di parlare il francese. Quando avevo 12 anni, iniziai ad interessarmi alla musica ed alla pittura perché sentivo che non potevo fare niente altro. Mentre frequentavo il liceo scientifico a Berna continuavo a dipingere e a suonare il contrabbasso in una orchestra di jazz. Mio padre si è sempre opposto alle mie attività, perché voleva fare di me il successore della sua attività commerciale. A 20 anni mi sono trasferito per poco perché iniziai a lavorare come apprendista in uno studio di grafica.*

«*Ottenni per 2 anni consecutivi la Borsa di studio federale che mi permise finalmente di lavorare da solo. Da quel momento potei fare esperienze della pittura. Ho visto l'Europa e l'Africa del Nord ed ho passato molti estati a lavorare nel Sud della Francia. Durante questo periodo ho iniziato ad esporre. Mi sono sposato nel 1969. Elisabeth era una ballerina che dopo aver abbandonato la danza ha iniziato a dipingere ed è con lei che nel 1971 ho visto il primo premio per il nuovo biglietto di banca svizzero. Abbiamo due bambini. Dal 1971 abitiamo a Ginevra, ma non in città, in Ginevra-campagna. Abbiamo anche uno splendido, enorme terreno bianco e nero.*

«*Per due anni mi sono interessato al nudo, provando ad affrontare il problema da diversi punti di vista. Le tecniche che impiego e che mi piacciono di più sono l'olio, la tempera ed il collage. Nell'evoluzione della mia pittura ho sviluppato una tecnica personale soprattutto per quanto riguarda il collage e l'uso del colore. La tematica dell'esposizione che tengo a Torino (Galleria Palazzo Ceppi, via Pomba 17) è imperniata sui personaggi di Proust e Rimbaud, ovviamente visti dal punto di vista pittorico*».

Il medium

Luigi Dalla Vigna, 1924, di Abano Terme, residente a Milano, pittore, espone alla «Viotti» (via Viotti 8). Scrive Patrick Waldberg: «Per una disposizione di spirito assai vicina a quella del medium, Dalla Vigna non si propone altro che porsi, quasi fosse uno schermo, tra la nostra visione e quella emanazioni sottili di cui la sua pittura sarebbe il rivelatore».

Nudi e fiori

Giovanni Barbero, vive e lavora a Chirasso, pittore, espone alla «Capricorno» (Alpignano). Dice Aldo Spinardi: «Il nudo femminile è il cavallo di battaglia di Barbero: egli l'accompagna sempre con un fiore... Non è soltanto il pensiero di un uomo che ammira la donna, questa affinità, ma è soprattutto un fatto estetico».

Pistoletto

Michelangelo Pistoletto presenta «Le stanze, quinta mostra» alla «Christian Stein» (piazza S. Carlo 206). Spiega tra l'altro: «La singolarità e la centralità sono protagoniste. Così come il cubo può essere qualsiasi dimensione, essendo ha sempre lo stesso centro, la stanza ora si contrappone e si espandono fisicamente intorno al loro punto centrale».

Da alpino sciatore a Lawrence d'Arabia

DUILIO GAMBINO

Dopo avere per alcuni anni lavorato come scultore e pittore nel gruppo Cronin (le stelle stanno a guardare), entro nel '65 a far parte della «scuola di guerra Pastori» e dalla galleria «Il Ponte» intraprendo lunghi cicli con materiale pittorico su Venezia e Milano. I risultati non mancano. Nel '68 debutto nella galleria di Remo con una mostra su James Bond, subito stroncata da Fossati su *l'Unità* che mi apostrofa con un articolo dal «attenti al buffone».

Ritardo il suicidio e reagisco con allestimento di altre mostre a Mocenta e Finale. Opero anche a Calice con un gruppo di artisti e conosciamo Scanavino e Dova che qualche volta ci insultano. Intanto vinco a Vergiate una capra firmata Del Pezzo, la lascio in parcheggio ed un amico con cascina che sotto Natale cucina il premio di pittura. In quegli anni, Franco Monferini in un raptus mi acquista alcuni pezzi: cambio studio e lavoro a quadri ansiolitici e al ciclo di Peter Pan.

Intanto siamo quasi nel '73 e preparo una personale a Milano con quadri *assemblages* antivandalo. Presento tre bifolki commenti i primi quadri con deserti domestici, interpreto sotto la regia di Ugo Nespolo alcune parti di un film discretamente dada. In vacanza alle Baleari, presento nella piscina di un collezionista una serie di quadri acquatici: gli esperimenti sono interrotti a causa del naufragio del sottoscritto. In convalescenza, abbozzo i primi lavori «i tentativi di Mosè» che presento nel '75 a Torino.

Attualmente, nell'universario di Walt Disney, sto preparando per tre gallerie una serie di *assemblages* e grafiche dal titolo «le nevrosi disneyane». Mi interesso anche alla regia e propongo una versione della «Contessa di Castiglione» interpretata da Paolo Poli, ma la richiesta è costosa. Proseguo sulla strada della pittura: sessanta chili di pittura non si costruiscono facilmente.

Il M.E.C. di TORINO

MERCATO EUROPEO CONFEZIONISTI

VIA CAVOUR, 7

INIZIA LA GRANDIOSA VENDITA DI

pellicce

pregiate di alta moda con i più alti sconti

PER FINE STAGIONE

ALCUNI CONVINCENTI ESEMPI:

Visone P.I.	760.000	Persiano P.I.	595.000
Visone orig.	795.000	Montone	185.000
Visone code	445.000	Chinchilla	155.000
Cappelli visone	10.000	Lupo	695.000
Pelli visone	10.000	Pelli di marmotta	30.000
Marmotta canad.	695.000	Pelli di visone	35.000
Rat musquet v.	250.000	Capretto	165.000
Castorini	195.000	Lapin da 35.000 a	55.000
Nutria	395.000	Coperte lapin	95.000
Zampe persiano r.	185.000	Montone giacche	30.000
Persiano 2	295.000	Giaguaro, ocelot eco...	

N.B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia

Ad Andezeno: rapina stamane stile FarWest

BANDITI ALL'ASSALTO DI UNA CORRIERA

GIORGIO GHIRARDI

Due rapinatori hanno assaltato stamane l'autocorriera dell'Atav, in arrivo ad Andezeno alle 8,25, e si sono impadroniti di alcuni sacchi postali: gli «speciali» degli uffici di Mombello, Marlengo, Buttigliera e Arignano; di quest'ultimo Comune hanno portato via anche il sacco della posta ordinaria.

Uno dei banditi ha compiuto il viaggio Torino-Andezeno sulla stessa autocorriera della rapina. Salito in piazza Vittorio, ha dimostrato un certo nervosismo all'arrivo del pullman. Gabriele Pedrotti e agli altri viaggiatori, chiedendo insistentemente: «*Ma non parte ancora questa corriera?*».

Giunto alla fermata d'Andezeno, davanti all'ufficio postale, lo sconosciuto è sceso e, al momento in cui l'autista apriva il bagagliaio posteriore, gl'intimava di consegnare gli «speciali». Nel frattempo una Giulia,

Alcuni impiegati dell'ufficio raccontano la rapina

in attesa, eseguiva una manovra di retromarcia e si accostava all'autocorriera, pronta a partire in direzione di Chieri.

L'uomo che sedeva al posto di guida era mascherato. Gabriele Pedrotti, nel momento in cui il rapinatore gli ingiungeva di consegnare i sacchi, teneva stretti con la mano sinistra gli «speciali» di Andezeno e Marentino (il postino di quest'ultima località ritira i sacchi ad Andezeno) ed ha opposto resistenza. Anzi, mentre il bandito trasportava sulla «Giulia» gli altri sacchi prelevati nel bagagliaio, ha afferrato uno di posta ordinaria e lo scagliava contro il malvivente; questi estraeva di tasca una rivoltella mentre balzava sull'auto che partiva a tutta velocità in direzione di Chieri.

Sembra che il bottino non sia rilevante. Negli «speciali» di Mombello e Moriondo non c'era alcun valore.

rivolgiti con fiducia ai negozi con questo marchio

consorzio mobilieri di torino e provincia

troverai una gamma completa di articoli a PREZZO CONTROLLATO una nuova iniziativa a difesa del consumatore

ARREDAMENTI ACCATI Corso Chieri 163 - TORINO
CALABRO' Corso Regina Margherita, 225 - TORINO
CALUSO MOBILI s.n.c. Via Piave, 85 - CALUSO
ARREDAMENTI CALVONE Via Cherasco Vigliani, 172 - TORINO
MOBILIFICIO CIRANO Via Valentino Vanelli, 8 - TROFARELLO
CIRIMELE Strada Torino, 136 - PORNACI BENASCO
MOBILI COGNO Via Pinerolo - CAVOUR
MOBILIFICIO DI PAZIO Via S. Luini, 149 - TORINO
MOBILIFICIO EMANUEL Piazza Galimberti, 7 - TORINO
EUROBAGNO Corso Francia, 247 - TORINO
MOBILIFICIO GULLINO Corso Sebastopoli, 32 - TORINO
MOBILIFICIO JANNELLO Via Bologna, 91 - TORINO
MOBILIFICIO MORELLATO Via Pinerolo, 46 - RIVALTA
MOBILIFICIO MORIONDO Via Moncalvo, 203 - TORINO
MULTIFLEX SALOTTI Via Milano, 115 - TORINO
MOBILIFICIO PERUCCA Via Formelo, 18 - MONCALIERI
MOBILIFICIO PITAGORA Corso Orbassano, 374 - TORINO
MOBILIFICIO POLASTRO Via Tirreno, 24 - TORINO
MOBILIFICIO PRUNOTTO Largo Turino - PORNACI BENASCO
SALMAR Strada San Mauro, 72 - TORINO
MOBILIFICIO SAN GAETANO Corso Regio Parco, 139 - TORINO
MOBILIFICIO SAN PAOLO Via Monginevro, 1 - TORINO
MOBILI SCLANO Via XXV Aprile, 17 - NICHELINO
SUPERMEC DEL MOBILE Via Lanino, 6 (ang. Via Cottolengo) - TORINO
ARREDAMENTI TRAJANO Corso Traiano, 44 - TORINO
MOBILI VALLETTE C.so Toscanini 107, Torino

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: Il pianeta delle scimmie.
BORGARO
ROYAL: Corsari (a arrapacchiacchio).
BUSSOLENO
NARCISO: I tre giorni del condor.
CARIGNANO
PETER: Squadra speciale.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: La donna della domenica.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Per qualche dollaro in più.
CHIERI
CHIERESE: La città è sconvolta: cassa spedale si ristabilisce.
SPLENDOR: La donna della domenica.
CHIVASSO
CINECITTA': Incredibile viaggio verso l'ignoto.
MODERNO: Il petto mammone.
POLITEAMA: La supplente.
CIRIE'
CATALANO: Sansone e Dalila.
ITALIA: Lolita di lusso Rita.
NUOVO: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
GASSINO
ITALIA: La preda.
GIAVENO
ALFIERI: Vai gorilla.
IVREA
POLITEAMA: La supplente.
SIRIO: Il poliziotto di Venezia.
SPLENDOR: Lo squalo.
LANZO
NUOVO: La terra dimenticata dal tempo.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: (inserimento mortale).
MONCALIERI
NAZIONALE: I guerrieri del West.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il vangelo secondo Simone e Matteo.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: L'uomo della strada fa giustizia.
SESTRIERE
FRATTEVE: Due vendali e una dot.
SUSA
GENISIO: Una sera c'incontrammo.
TORRE PELLICE
TRENTO: Detective Blues.
VALPERGA
AMBRA: Femmine in gabbia.

Collegno: consiglio comunale aperto al pubblico

Una petizione popolare contro le decurtazioni?

"Ridurrebbero l'autonomia degli enti locali e metterebbero in pericolo la sopravvivenza dei servizi sociali gestiti dai comuni"

JOSE' LEVA

Convocato dal sindaco Luciano Manzi, si riunisce domani mattina alle 9, nel salone di piazza della Repubblica, il Consiglio comunale di Collegno in seduta straordinaria e aperta al pubblico.

Dopo la recente comunitaria presa di posizione dei Comuni della zona Ovest di Torino (Alpignano, Collegno, Grugliasco e Rivoli) contro il pesante taglio dei bilanci di previsione operata dalla commissione centrale della finanza locale, sarà discussa la proposta di petizione popolare contro «le ingiustificate decurtazioni» che riducono pesantemente l'autonomia degli enti locali e mettono in pericolo la sopravvivenza stessa dei servizi sociali, costruiti e gestiti dai Comuni per sopperire alle carenze dello Stato». Si parlerà anche del problema della casa, che diventa sempre più grave. A Collegno, infatti, nonostante l'assegnazione di 284 alloggi di edilizia popolare, numerose famiglie sono ancora costrette a vivere — a causa dell'alto costo degli affitti, che raggiungono o superano le 100 mila lire per due camere e servizi — in abitazioni fatiscenti o malsane.

L'amministrazione ha chiesto ai costruttori un preciso impegno di collaborazione sul problema. La risposta è stata un'offerta di alloggi a prezzo controllato pari al 20 per cento delle reali necessità della cittadinanza. L'assemblea infine voterà l'astensione dell'organico dei vigili urbani per istituire il vigile di quartiere e discuterà le controdeduzioni da inviare alla Regione che ha bocciato la quarta variante al piano regolatore generale comunale, variante che interessa alcune lottizzazioni e il blocco a prato pubblico di quattro chilometri quadrati di terreno agricolo posto sulla riva della Dora.

Alla discussione in seduta aperta del Consiglio interverranno i rappresentanti dei quartieri e delle organizzazioni sindacali della città.

Alpignano

La donna oggi

Tavola rotonda dopo un documentario sull'aborto di Dacia Maraini

Organizzata dal Circolo culturale «Il dialogo», questa sera alle 20,30, nella sala consiliare del Comune di Alpignano, avrà luogo una «tavola rotonda» sul tema: «La donna oggi».

Introdurranno la discussione, dopo la presentazione d'un documentario di Dacia Maraini sull'aborto, i relatori prof. Igino Terzi, del Maria Vittoria, Angela Migliasso, del psi, Liliana Fonsero, del psdi, Ezzina Donna, del psdi, Loredana Cappelli, del pri, e Francesco Acciarini, della dc.

La Ditta Fiori Luigi Via Po 2

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI
PER REGALO
MODELLI E TINTE
RECENTISSIME
A PREZZI
DI REALIZZO

continua l'annuale svendita straordinaria per fine stagione

Metti... un piatto a cena con

STAMPA SERA

(r. b.) Il nostro concorso è letteralmente esploso, centinaia di schede compilate da clienti entusiasti giungono al giornale, alcune corredate persino da lettere nelle quali gli avventori stessi si plaudono all'iniziativa di «Stampa Sera» raccomandando il ristorante preferito. Vogliamo ripetere che a norma di regolamento nessuna raccomandazione verrà presa in considerazione, uno solo è il modo per vincere il trofeo di «Stampa Sera»: votare per il ristorante ove si è gustato il piatto migliore.

Ogni settimana verrà conteggiata la classifica, i cinque piatti classificati saranno successivamente attentamente esaminati da una scelta giuria di gastronomi per l'assegnazione finale del trofeo. Abbiamo voluto parlare con il proprietario del ristorante che per prima ci è stato segnalato attraverso la scheda. Il primo tagliando giuntoci è del sig. Giovanni Ferraro che ha giustato la «lumache alla "Stampa Sera"» presso «Les Escargots», sulla collina, a Cavoretto.

Locale ben arredato dalla collina è gestito dai coniugi Bricarello. La cucina è casalinga, i vini sono di buona qualità. Ma la particolarità del locale è il cuoco: ha ben... 15 anni. Figlio dei proprietari, Enrico Bricarello (altezza m 1,80) frequenta l'Istituto alberghiero di Stato di Torino. La cucina è la sua passione, il suo hobby, il suo sport preferito. Crema salse, prepara nuovi piatti è il suo gran divertimento. In poche ore ha ideato la «lumache alla "Stampa Sera"» e vorrebbe fare di più, ma si lamenta perché d'inverno gli avventori sono scarsi. Siamo sicuri che anche grazie al nostro concorso questo volenteroso ragazzo avrà le soddisfazioni che si merita.

Invitiamo comunque tutti i lettori a frequentare i ristoranti del concorso, gustare i piatti e... votare per il preferito. Tra pochi giorni premieremo anche i lettori-avventori.

RISTORANTE	INDIRIZZO	TELEFONO	PIATTO
AL DRAGONE	Via Pomba 14	547.018	Gnocchetti dal Perin alla Stampa Sera
AL GHIBELLIN FUGGIASCO	Via Tunisi 50	390.750	Pappardelle alla Stampa Sera
AL 6	Via delle Rosine 6	830.197	Cuscinetto di Stampa Sera
ASIAGO	Via Asiago 15	710.210	Risotto alla Stampa Sera
BACCARAT	Via Ormea 1	652.56.42	Spaghetti al cartoccio St. Sera
BIRRERIA MAZZINI	Via Mazzini 6	511.750	Sopa Cooda alla Stampa Sera
BIRRERIA WUHRER	Via Lagrange 42	513.425	Cartoccio dello Chef St. Sera
CAFASSO	Strada Valentina 119	683.019	Fagottini Magda Stampa Sera
CAMPAGNOLO	Corso Casale 152	848.947	Bucanovo alla Stampa Sera
CENTRO	Via Belbis 71	888.193	Spaghetti al sugo di triglia Stampa Sera
CERVO	C. so Sovietico 244	330.557	Gnocchetti sardi Stampa Sera
CIACCI	Via Chieri 48	996.258	Pasta e fagioli alla Stampa Sera
CUCCO	Corso Casale 89	833.418	Fojot a sorpresa Stampa Sera
DA ALFREDO	Via Carmagnola 24	883.968	Fusilli alla Stampa Sera
DA BEPPE	Corso Chieri 71	802.134	Stampa Sera «la Pignata»
DA CIACCI CARMEN	Str. S. Mauro 71	241.978	Pizza Stampa Sera a sorpresa
DA GIUSEPPE (Luciano Gallotto)	Via S. Massimo 34	676.090	Agnolotti Stampa Sera
DA VITTORIO	Corso Novara 8	852.728	Risotto Stampa Sera
ETRUSCO	Via Cibrario 52	480.280	Lombatina Stampa Sera
FONTANA DEI FRANCESI	Str. Pecetto 123	831.137	«Tartaruga ai funghi» St. Sera
GRAN COLOMBO	Corso G. Cesare 6	851.301	Agnolotti Stampa Sera
GRASPO DE UVA	Via Isonzo 64	377.908	Pappardelle alla Stampa Sera
I TAROCCHI	Via S. Dalmazzo 7	540.249	Tajarin dell'impiccato St. Sera
IL PASSATORE	Str. d'Hurcourt 46	809.188	Tagliatelle Passatore St. Sera
IL TORCHIO	Via Braccini 53	372.555	Petto di tacchino Stampa Sera
JOUR ET NUIT	Via P. Sarpi 09	883.092	Corre 'd fasoen al cartoccio Stampa Sera
LA BARBAGIA	C. P. Eugenio 48	481.007	
LA CITTADELLA	Via Cernaia 16	513.892	Merluzzo portoghese St. Sera
LA CLOCHE	Str. al Traforo Pino 100	894.213	Ala e cul da Stampa Sera
LA MASCRA 'D FER	V. Val della Torre 139	732.248	Bocconi di bue alla Stampa Sera
LA RUOTA	Via Galliari 22	888.28.25	Filetto alla Stampa Sera
LA PERGOLA	Via Cesana 54	336.96.45	Scaloppine alla Stampa Sera
LES ESCARGOTS	Str. al Ronchi 73	687.113	Los escargots di Stampa Sera
LE SALETTE	Corso Moncalieri 29		Galletti alla Stampa Sera
LE TRE LANTERNE	C. Orbassano 277	305.080	Pappardelle Stampa Sera
LO SCORPIONE	Via A. Albertina 42	530.507	Fettuccine del Moro St. Sera
MORSELLO	Via Vanchiglia 24	676.920	Capretto calabrese Stampa Sera
MULETTO	Corso Casale 194	880.326	Medaglioni '76 Stampa Sera
DEL PESO	Via Foglizzo 8	731.719	Tagliatelle alla Stampa Sera
PRINCIPE ODDONE	C. P. Oddone 22	482.802	Tagliarini del Principe Oddone alla Stampa Sera
SAMOA	Via Montebello 11	874.713	Pescatrice Stampa Sera
SANT'ANGELO	C. Vinzaglio 17	882.169	Tondino alla Stampa Sera
SAN MARTINO	C. Turati 19 bis	599.434	Delizie Stampa Sera
SA SCHIDONADA	C. Vercelli 269	202.0903	Pane fratau alla Stampa Sera
SAN SECONDO	V. S. Secondo 7 bis	542.182	Spaghetti a mezzanare di Stampa Sera
TASTE VIN	C. Giocardi 15 bis	545.550	Filetti di pollo alla Sandokan di Stampa Sera
TRE GALLINE	V. Balbis 37	548.833	Finanziera con polenta fritta alla Stampa Sera
GIUDICE	Str. Val Salice 76	682.498	Risotto Stampa Sera
SAN GIORGIO	Borgo Medioevale	682.131	Crespelle Stampa Sera
LA TOPIA DEL BOGIN	C. Moncalieri 478	690.705	Carrè alla Stampa Sera
Provincia di Torino			
ANDREA	Via Torino 48 - Santena	949.783	Sedanini Stampa Sera
BABAU	Beaterio	76.094	Portafoglio Stampa Sera
BARUSSO	Via Stefanot 10 - Venaria Reale		Tacchinella mattonata farcita alla Stampa Sera
BASTIAN CONTRARIO	Via Moncalvo 102, Moncalieri	686.9388	I Tajarin... di Stampa Sera
BRUT MA BON	C.so Francia 195, Collegno	781.015	Rigatoni alla Stampa Sera
CACCIA REALE	Via Cavaglià 1, Santena	949.789	Filetto Stampa Sera
CAROSSA	Strada Torino-Casale, S. Raffaele Cimena	980.2019	Misto Stampa Sera
DALLA MARCHESA DI CASTEL	Strada Mondi, Moncalieri	641.182	Noce di vitello alla Stampa Sera
DELICE	C.so Susa 177,	930.0302	Cannelloni alla Stampa Sera
GASPRIN	Motta di Carmagnola	970.479	Animelle di vitello alla St. Sera
IL MANDRASCHIO	Cascina La Diletta, via S. F. al Campo, Rivarossa	908.8494	Crespelle del Mandraschio alla Stampa Sera
LA GURAJA	Via Chiomhvallazione, Brunino	907.160	Cannelloni alla Stampa Sera
PIEMONTE	Viale Bruchiero 3, Condove	968.3414	Patate Stampa Sera
S. BRIGIDA	Str. De Valle 47, Cavoretto	843.418	Tortillas Stampa Sera
DEL SANTUARIO	Via Roma 62, Trana	933.145	Tagliolini Stampa Sera
SCUDO	Via Torino 19, Pianezza	967.6705	Tagliatelle nere alla Stampa Sera
TAVERNA VERDE	Lago di Viverone, Azeglio di Piver.	79.122 (119)	Melatetto alla Stampa Sera
TURISMO	Pzza Gran. Domenico Rocca Canavese	Ausilia, 029.960	Crespello alla Stampa Sera
RISTORO VILLATA	Bardassano di Gaglano	980.5818	Fritto misto alla Stampa Sera
ROMA	Via Roma 17, Ciriè	920.0428	Gnocchi Stampa Sera
LA CASCINOTTA DEL BONDI' CEREA	Str. prov. Pecetto, Chieri(Pecetto	850.9658	Entrecote alla Stampa Sera
IL SALTINCIELO	Sup. Funicolare 3, Superga	890.835	Frustelo alla Stampa Sera
ATLANTIC	Via Lanzo 163/165, Borgaro	470.1947	Medaglione Atlantic di St. Sera
Provincia di Alessandria			
IL FAGIANO	Cuccaro Mont.	0131.779.023	Polenta e salsiccia pasticciata Stampa Sera
NAZIONALE	Via Emilia 58, Pontecurone	0131.88.019	Arrosto Dressto Stampa Sera
Provincia di Asti			
GENER NEUV	Lungotanaro 4, Asti	0141.57.270	Pasta e fagioli di Stampa Sera
LA GREPPIA	C.so Alba 140, Asti	0141.53.262	Tajarin alla Stampa Sera
Provincia di Cuneo			
ALTA ITALIA	C.so IV Novem.20 bis, Cuneo	0171.61.690	Fritto misto alla piemontese di Stampa Sera
BATTAGLINO	P.zza Roma 19, Bra	0172.412.509	Boccoricini al barolo di St. Sera
DA FRANCO	P.zza XX Settem. 22, Bra	0172.43.121	Coniglio alle noci Stampa Sera
Albergo Castello di Verduno	Cinzano d'Alba	0173.43.367	Gamberoni alla Stampa Sera
DA MANUEL	Zona Gurel, Verduno	0172.459.126	Fagottini Stampa Sera
LA CASCATA	S. Michele Mondovì	0174.62.048	Sottilette alla zingara St. Sera
DEL PESO	Pontechianale	0175.96.754	Gnocchi alla Stampa Sera
PINETA	Via Roma 14, Costagnito d'Alba	0173.65.221	Scintille di Stampa Sera
PINO D'ORO	Via Vitt. Em. 313, Bra	0172.411.580	Pizza Stampa Sera 12 gusti
PIZZ D'ORO	Via Bonelli 2, Cuneo	0171.62.048	Fagottini alla fonduta St. Sera
TRE CITRONI	Carrù	0173.75.478	Medaglioni con finanziera alla Stampa Sera
VASCELLO D'ORO	P.zza Partigiani 10, Alba	0173.43.818	Tajarin alla Stampa Sera
VECCHIO ELEFANTE			
Provincia di Novara			
EMILIANO	Via Cavour, Stresa	0323.31.396	Filetto tartufato alla St. Sera
MODERNO	C.so Garibaldi 28, Novara	0321.23.394	Spaghetti al cartoccio di S. Sera
Provincia di Vercelli			
'L NOS GAL	Via S. Sentorosa 16, Vercelli	0161.56.547	Stampa Sera in risaia
LO SPERONE	P.zza Castello 16, Desana		Fagottino di vitello Stampa Sera spruzzato al Madera
Valle d'Aosta			
CAVALLO BIANCO	Via Aubert 15, Aosta	0165.32.14	Zuppa alla Uoca di Stampa Sera
EMILIANO	Via Chanoux 81, St. Vincent	0166.25.78	Risotto Stampa Sera
Provincia di Imperia			
AL FRANTOIO	S. Bartolomeo Mare	0183.400.144	
BASSA MAREA	C. Villaraggia 180, Riva Ligure	0184.42.226	Risotto di mare Stampa Sera
LA BAITA	Gozzo d'Armacia	0182.31.083	Zuppa di fagioli Stampa Sera
LAGO BIN	Specchetta Nervina	0184.38.939	Ravioli Stampa Sera
LE VECCHIA	Dolcoacqua	0184.36.024	Stracci alla lepre di Stampa Sera
Provincia di Savona			
FERRER	Spotorno	019.745.378	Tranetto al pesto Stampa Sera
OSTAIA DA GIORGIO	Via Nizza 265 r, Zinola	019.89.11.11	Burlotta di Stampa Sera
Altre province			
VILLA TIZZI	Poggio Bustone (Rieti)	0746.838.056	Crepp con ricotta

Renault 5. Sempre più la cittadina del mondo.

A 100 all'ora fa più di 600 km con un pieno. Renault 5: L, 850 cc. TL, 950 cc. TS, 1300 cc. freni a disco.

concessionaria SAIMA TEL. 205.197-205.20.05 CORSO GIULIO CESARE 186

SCIATORI SCEGLIETE DOVE ANDARE....
Courmayeur a.r. L. 4500 - Cervinia a.r. L. 4000
Champoluc a.r. L. 3800 - Gressoney a.r. L. 3500
TUTTI I GIORNI FESTIVI CON LA SADEM ED I SUOI AUTOPULLMAN DELLA NEVE
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - PARTENZE
CENTRO SAVET NEVE
Torino - Piazza C. Felice 55 (Porta Nuova) - Tel. 545.388

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per rovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e tolerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

venga a prendere l'alfa da noi ...con il leasing

potrà possedere un'Alfa Romeo nuova a queste condizioni:

modello	anticipo	canone
ALFASUD L	L. 409.640	L. 86.180
ALFASUD GIARD.	" 424.610	" 91.170
NUOVA GIULIA	" 527.695	" 120.270
ALFETTA	" 605.500	" 139.415
ALFETTA COUPÉ	" 774.540	" 194.065
2000 BERLINA	" 686.965	" 160.460

venga a trovarci le spiegheremo tutti i vantaggi del leasing.

simpaticamente... SOGEA Corso Siracusa 40 / Torino tel. 35.66.17

Invasione di svizzeri

Neve e sole in Val d'Aosta

Aosta, 27 febbraio.

Tanto sole e tanta neve per i fortunati turisti della Valle d'Aosta. Un tempo stupendo, non cielo completamente terso e piste perfettamente innevate accolgono i giganti di questo weekend di carnevale, che saranno certamente numerosi.

A Cervinia e Courmayeur non mancano però anche durante le giornate infrasettimanali gli sciatori: si calcola infatti che la ricettività nelle due maggiori stazioni sciistiche della Valle sia occupata almeno per l'80 per cento da turisti delle « Settimane bianche ». Quest'anno la formula di vacanze organizzate sembra aver trovato il favore degli sciatori stranieri, soprattutto francesi e svizzeri. Courmayeur, inoltre, in tempi di vicissitudini per la nostra lira, è meta domenicale di molti ginevrini. Forti del cambio (al mercato « nero » il franco svizzero viene venduto anche a 350 lire), questi turisti frontalieri attraversano con un'ora d'auto le Alpi per venire a trascorrere il weekend sulle piste della Val Veny. Quasi sempre tornano a casa carichi di prodotti acquistati a condizioni vantaggiose nei negozi italiani.

Anche nei centri minori la stagione sciistica è tornata a dare i suoi buoni frutti. La Thuile, Gressoney, Champoluc, Pila, Cogne vedono migliaia di ospiti.

Una notevole influenza turistica è prevista poi in occasione delle manifestazioni in programma nel mese di marzo. Tra le principali vi sono, dal 6 al 7, ad Aosta le finali dei « Giochi della gioventù » su ghiaccio. Negli stessi giorni a Cervinia si svolgeranno le gare degli « hot dogs », per la Coppa del mondo (sci acrobatico). Il 6 a Courmayeur avrà luogo il primo trofeo Lorenzo Grange, slalom gigante maschile e femminile, mentre dal 18 al 21 a La Thuile si svolgeranno i campionati italiani di « biathlon ».

Cuneo - E i ladri?

In sciopero i metronotte

Cuneo, 27 febbraio.

(g.d.m.) *I cento metronotte dell'« Istituto di vigilanza notturna » con sede a Cuneo e diramazioni in 19 Comuni della Provincia scioperano per tre giorni, da questa sera a lunedì mattina. Il motivo dell'insolita agitazione, che qualcuno sbrigativamente ha definito « via libera ai ladri », è strettamente economico: le guardie vogliono ottenere un trattamento salariale pari a quello previsto dal contratto approvato a Torino.*

Dopo una serie di vertenze trattative i metronotte, che aderiscono in gran maggioranza ai sindacati confederali, hanno deciso di incrociare le braccia. In un volantino diffuso ieri sera le guardie sostengono che il loro trattamento economico è inferiore di 50 mila lire al mese rispetto a quello dei colleghi torinesi. Essi chiedono inoltre l'orario di lavoro a 40 ore settimanali (e quindi lo straordinario dalla 41ª), la revisione della indennità, l'aumento di 50 mila lire mensili da considerarsi come superminimo non assorbibile, uguale per tutti e parte integrante della retribuzione.

La direzione dell'Istituto vigilanza notturna provinciale di Cuneo, che è di proprietà della Federazione combattenti e reduci ed ha diramazioni anche nelle altre province italiane, ancora dichiarato in sede di trattative la sua disponibilità a discutere le richieste dei dipendenti, ma solo dopo la scadenza del contratto nazionale previsto per il 31 marzo prossimo: la direzione era anche disposta a concedere un acconto dal 1° febbraio scorso sui futuri miglioramenti.

La proposta non è stata però accettata dalle organizzazioni sindacali che sentito anche il parere delle cento guardie notturne hanno proclamato l'astensione dal lavoro per tre notti consecutive. Istituti bancari, fabbriche, negozi, abitazioni private rimarranno da questa notte senza sorveglianza? « Il servizio di vigilanza essenziale — precisa il direttore dell'istituto — sarà garantito ».

Ventimiglia - Il siciliano ucciso ieri alle 12

L'assassino si è costituito "Corteggiava mia cugina„

RENATO OLIVIERI

Sanremo, 27 febbraio.

Si è costituito in commissariato a Sanremo, facendosi accompagnare dal vicequestore dottor Vincenzo Natale, Salvatore Pillitteri, 29 anni, da Sommatino (Caltanissetta), l'operaio che ieri ha ucciso Calogero Mazza, 22 anni, nella sua abitazione a Ventimiglia. Era accompagnato dal cugino, Luigi Pillitteri, 41 anni, via Lago 3, Ventimiglia, padre della ragazza per la quale ha commesso il delitto. Avrebbe infatti ucciso per proteggere la nipote Salvatrice Pillitteri, di 15 anni, corteggiata ed infastidita dal Mazza.

Il dottor Natale la notte scorsa ha fatto mettere a verbale le prime dichiarazioni del giovane assassino, prima di procedere al fermo e di rinchiuderlo nelle carceri locali. L'interrogatorio, dinanzi al magistrato inquirente ed alla presenza del difensore, l'avvocatessa Evelina Cristel, è avvenuto stamane.

Da alcune indiscrezioni trapelate, questa dovrebbe essere la versione dei fatti, fornita da Salvatore Pillitteri: ieri mattina sarebbe andato nella casa del Mazza, disarmato ed intenzionato ad invitare il giovane corteggiatore della cugina (il Mazza è di Canicattì, Agrigento) a lasciarla in pace, a non darle più fastidio. « C'era già andato più volte mio cugino, ma inutilmente », avrebbe detto piangendo. Sennonché sarebbe stato accolto prima con insulti e schiaffi.

Sempre secondo la versione dell'assassino, ad un tratto il Mazza avrebbe estratto di tasca una pistola puntandogliela al petto ed invitandolo ad uscire dalla sua casa. Ne sarebbe sorta una colluttazione al termine della quale sarebbe partito il colpo che ha ucciso il giovane.

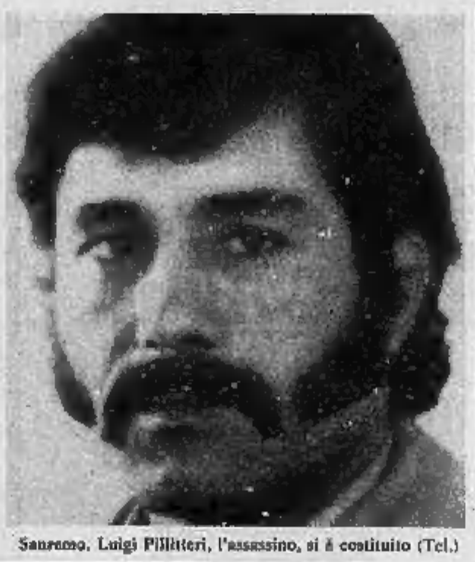
Salvatore Pillitteri, subito dopo, raccolta l'arma del delitto, sarebbe fuggito a bordo della propria « Alfa 2000 » che aveva parcheggiato sotto la casa del Mazza. Dopo aver percorso una mezza precisa le strade di montagna dell'entroterra di Ventimiglia, mentre carabinieri e polizia avevano istituito decine di posti di blocco, il Pillitteri, verso sera, si è fermato sul ciglio di un burrone in località Collabella sulla provinciale fra Perinaldo e Apricale: aveva consumato tutta la benzina.

A piedi ha poi raggiunto un telefono pubblico, da dove si è messo in comunicazione con l'avvocatessa Cristel a Sanremo; la professionista l'ha invitato a costituirsi, impegnandosi a farlo accompagnare dal cugino, Luigi Pillitteri. Il dottor Natale ha suggerito ai due di raggiungere il commissariato con un taxi. Così è stato: verso le 2 di questa notte, Salvatore Pillitteri varcava il portone delle locali carceri di Santa Tecla.

Subito dopo, una pattuglia di agenti, al comando del dott. Natale, raggiungeva la località Collabella dove rinveniva l'auto del giovane assassino; per altre due ore, alla luce di potenti riflettori, è stata cercata, ma inutilmente, l'arma del delitto.

Salvatore Pillitteri è incensurato. Abita a Ventimiglia in via Gallarini, è sposato e padre di tre bambini, viveva solo: moglie e figli sono rimasti al paese. Operaio meccanico, si era trasferito, per ragioni di lavoro, in Germania, dove avrebbe conosciuto una ragazza tedesca della quale si sarebbe invaghito.

Lo scorso anno si è trasferito a Ventimiglia dove vive la famiglia di sua cugina, in attesa di farsi raggiungere dall'amica tedesca in quanto voleva separarsi dalla moglie per costruirsi una nuova vita.



Sanremo, Luigi Pillitteri, l'assassino, si è costituito (Tel.)

Il responsabile della Protezione animali

Per una moria di cani si denuncia al pretore

Voghera, 27 febbraio.

(a. g.) Si è denunciato all'autorità giudiziaria il fiduciario nazionale protezione animali di Voghera, Battistotti, il quale a scopo umanitario aveva concesso l'attivazione del canile di via Cignoli, gestito dall'Enpa e successivamente affidato ad alcuni privati. Egli aveva consentito il funzionamento del canile per offrire un luogo sicuro e confortevole ai numerosi cani randagi.

Il canile ospitava circa 500 animali, e nel luglio dello scorso anno, in seguito al ricovero in ospedale, per grave malattia, di una benefattrice che si era assunta l'incarico dell'assistenza e della pulizia, i cani rimasero per alcuni giorni senza vitto, senza acqua e senza cure. Questa trascuratezza provocò l'insorgenza di una epidemia di cimurro e rogna rossa che uccise un centinaio di cani.

Nell'impossibilità di attribuire la colpa dell'accaduto all'addetta al canile, il fiduciario dell'Enpa ha ritenuto di dover rispondere di persona alla magistratura in quanto « fin di bene aveva attivato il canile senza la preventiva autorizzazione prevista dall'articolo 24 del regolamento di polizia veterinaria. Riconoscendo pertanto d'aver violato la legge, Angelo Battistotti si è denunciato al pretore di Voghera.

Alessandria: il marito verrà processato

Un colpo di scopa in faccia per una risposta sgarbata

Alessandria, 27 febbraio.

(a. c.) Per una risposta sgarbata ha picchiato la moglie: è stato incriminato per lesioni. E' il salariato Vittorio Bovo, 40 anni, residente in frazione Cascinagrossa, accusato di avere il 21 dicembre '74 cagionato alla moglie, Fernanda Del Fico, 35 anni, la frattura di uno zigomo a colpi di scopa (la donna è guarita dopo 30 giorni) e l'11 gennaio '75 lesioni alla mano destra (guarita in 7 giorni), colpendola con un coltello.

La Del Fico, la sera del 21 dicembre, notando che non arrivare la cognata, si era alzata da letto per salutarla. Al marito, che le aveva chiesto perché l'avesse fatto, gli aveva risposto che, essendo a casa sua, era libera di andare a dormire e di alzarsi da letto. Il salariato aveva allora afferrato una scopa e aveva percosso la donna che, dopo due giorni, in preda a lancinanti dolori al viso, aveva dovuto farsi ricoverare in ospedale. Ai medici aveva detto di essere caduta.

Poichè tale versione non era apparsa plausibile, l'ufficiale aveva convocato il Bovo per sapere com'erano andati i fatti, facendogli presente che, se non avesse dimostrato che si era trattato di un infortunio, avrebbe dovuto pagare le spese ospedaliere. Ciò aveva fruttato il Bovo il quale, il 13 gennaio '75 riprovvedeva la moglie, accusandola di aver raccontato in ospedale quanto era successo. Nella lite la ferì alla mano con un coltello.

ALESSANDRIA — I carabinieri di Alessandria hanno arrestato a Solero, ove risiede, il trentaseienne Salvatore Pilla, sarto. Era colpito da ordine di carcerazione, dovendo scontare un anno di reclusione per violenza carnale.

Rischia di finire in manicomio dopo la multa

Sanremo, 27 febbraio.

(r. o.) *Un detenuto delle carceri di Sanremo, Vitaliano Farragina, 32 anni, di Catanzaro, si è ferito la notte scorsa durante una violenta crisi di nervi. In carcere perché deve scontare 40 giorni di reclusione per non aver pagato una multa (infrazione al codice stradale) inflittagli quattro anni or sono ora rischia il manicomio criminale per due anni. Non ne poteva più, voleva uscire e perciò ieri si è presentato al comandante le carceri prima di ritornare in cella, dopo le trasmissioni televisive, e gli ha detto: « Adesso basta, il sono rimasto fin troppo qui, me ne vado ».*

Inutilmente il comandante ha cercato di fargli capire che il suo periodo di detenzione scade il 2 marzo prossimo. Il Farragina ha dato allora la scandecenze e con un pugno ha infranto un vetro. E' uscito dal carcere ma per essere accompagnato in ospedale, dov'è ora ricoverato nel reparto neuro, legato e piantonato da due carabinieri.

Dice di lui il dottor Salvatore De Pasquale, che lo conosce bene per averlo avuto altre volte in cura: « E' un bravo ragazzo, però non è in possesso di tutte le sue facoltà mentali. Quando lo hanno arrestato ho avvisato il comandante le carceri di stare molto attento perché improvvisamente poteva essere vittima di scatto di nervi ».

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ASSANDRINO: Soldato di ventura.
AMBRA: E' una sporca faccenda terrore Peyton.
CORSO: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
CRISTALLO: Conversazione.
GALLERIA: Colpito da improvviso benessere.
MODERNO: Paese bollente.

ACQUI
ARISTON: L'infermiera.
CRISTALLO: Il padrone e l'operaio.
GARIBALDI: Ai lupi di mare le banderuole.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La serpente.
NUOVO: I denari di Emanuelle.
POLITEAMA: L'infermiera.
VITTORIA: Lo sparo.

OVADA
LUX: La morte sfortuna.
MODERNO: Delitto in Harem: acqua alla gola.
TORRILLI: Alla radice mozzapiure.

TORTONA
ITALIA: Gesù nazzareno di un sogno da casa.
NAZIONALE: Vai coperella.
VERDI: La polizia interviene, ordina di picchiare.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Remo e Romolo storia di due fiati di una fuga.
TEATRO: La spiaga.

POLITEAMA: Vergine.
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: A nanni chiavi.

FELIZZANO
COMUNALE: Dirne voi senza mutande?

ASTI
LUX: Fango bollente.
POLITEAMA NAZIONALE: Calmo da un milione di dollari.
SALONE ALFIERI: Nanni e Romolo.
SPLENDOR: Il bacio di una morta.
TEATRO: Il maggiolino sempre più matto.
VITTORIA: L'uomo che sfidò l'organizzazione.

CANELLI
BALBO: Vizi privati amore mio.
BAGNO D'ORO: Agente 007 licenza di uccidere.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Guella sotto la casa Cocoon.
VERDI: La vendetta del Tigre.
LUX: Casanova.
SOCIALE: Un gorilla, due coniugi, un pollo.

CUNEO
CORSO: Quei pomeriggi di un giorno da cani.
FIAMMA: Soldato di ventura.
ITALIA: Gola profonda.
NAZIONALE: Il Vesuvio secondo Siciliano e Stelvio.
TEATRO TORELLI: Il costruttore Solness. di Ibsen. Compagnia Valbuna-Paulteri.

ALBA
CORSO: La donna della domenica.
EDEN: La moglie vergine.

ASTI
IMPERO: La poliziotta fa carriera.
POLITEAMA: Emanuelle nera.
VITTORIA: La polizia interviene: ordina di picchiare.

FOSSANO
ASTRA: I tre giorni del Condor.
IRIDE: Free Marianne.

MONDOVI'
CORSO: Il drittone.
ITALIA: Assassinio sull'Elger.

SALUZZO
ITALIA: Il vizio di famiglia.
SPLENDOR: L'uomo che sfidò l'organizzazione.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Soldato blu.
RITZ: Un genio, due compari, un pollo.

BOVES
NUOVO: Il giro del mondo degli innamorati di Peynet.

NOVARA
ASTRA: Vizio di famiglia.
COCCIA: La supplente.
ELDORADO: La terra dimenticata dal tempo.
ESCELSIOR: 4 mani per ricamare 4 sicari per ucciderne 2.
FARAGIANA: L'infermiera.
VITTORIA: Il soldato di ventura.

ARONA
ROMA: Le malizie di Venere.
MODERNO: Una sera c'incontrammo.
LUX: La spada.

SILLINZAGO
VANDONI: Attivo Chen.

BORGOMANERO
MODERNO: Via Stars.
SOCIALE: Le spade.
LUX: La tigre di Hong Kong.

CAMERI
ORATORIO: Niente sesso siamo inglesi.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan.

CUSSOGIO
ORATORIO: Le tigri di Mompracem.

DOMODOSSOLA
CATENA: Rollerball.
CORSO: Gli grandi all'ombra del boscaiolo.

GALLIATE
FILODRAMMATICO: Fantozzi.

GALLIATE
SMERALDO: Di che segno sei? G-72: Rivoluzione.

GATTINARA
ITALIA: Spettacolo di varietà.

OLEGGIO
COMUNALE: La studentessa privata di un cittadino distinto.

OMEGNA
SPLENDOR: Perchè i spud?
ORATORIO: Kid Fung lo stermina-zero.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Quei rossi in un labirinto di vetro.

STRESA
ITALIA: Ispettore Brumbaugh, la morte venne da una tomba.
ROSMINI: C'era una volta Pollicino.

TRECATE
PELLICO: Le spade.

ALBA
COMUNALE: 4 gite di violenza.
VITTORIA: L'inferno di cristallo.

VERBANIA
APOLLO: Faccia da spia.
ARISTON: La nuora aiuterà.
IMPERO: Il lupo dei mari.
SOCIALE Gravio: C'eravamo tanto amati.
SOCIALE (Pallanza): L'infermiere.

VERCELLI
ASTRA: Rhi erotici.
CIVICO: Gli avventurieri del pianeta Terra.
ITALIA: Telefoni bianchi.
PRINCIPE: Che compagni ragazzi!
VERDI: Lo sbirro.
VITTORIA: L'isola nel cuore del mondo.

BIELLA
APOLLO: La resistibile ripresa.
IMPERO: Labbra di velluto blu.
MARCONI: Occhio Pandu.
MAZZINI: Uomini e squali.
ODEON: Soldato di ventura.
SOCIALE: Lezioni private.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: L'eroe della strada.

AOSTA
CENTRO: I diamanti dell'ispettore Klute.
DIACONIA: Un gioco estremamente pericoloso.
ITALIA: Telefoni bianchi.
LUX: Il medaglione insanguinato.

GENOVA
ACCIONE: Il pianeta d'oro.
AMBASSADOR: Le mura dimenticate del tempo.
AMBRA: Telefoni bianchi.
ARISTON: Gola profonda.
ASTOR: Perfettamente noi.
AUGUSTUS: Il mondo di notte oggi.
ELIOS: La donna della domenica.
GRIFFOLO: Calore in provincia.
GRATTACIELO: Uomini e squali.
LUX: La spada.
NUOVO PALAZZO: Le mura dimenticate dal tempo.
OLIMPIA: La supplente.
ORFEO: Colpita da un improvviso benessere.
RITZ: Nashville.
RIVOLI: Una donna chiamata moglie.
SMERALDO: Troppo sole per vivere.
STAR: Il cervello sporco.
UNIVERSALE: Il soldato di ventura.
VERDI: Cadaveri eccellenti.
POLITEAMA MARGHERITA: Qui pol riaccentrato, con Mazzarò e Rita Pavone.
POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica.
STANLEY E. DUKE: Rina Lissandrini, Cosa, della Stanlio.
ALBA: Divina creatura.
ALTA: La donna della domenica.
AURORA: I tre [illegible] del Condor.
DIANA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
DIONISO: Qui comincia da un giorno da cani.
IDEALE: L'infermiere.
LIDO: L'insaziabile viaggio verso l'ignoto.
MANIN: La donna della domenica.
MIGNON: Profondo rosso.
SUPERBA: auto corse: Strip '76. Sotto le ciliegie: Sesso, famiglia sulla terrazza cerca affetto.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: L'isola di capo al mondo.
ASTORIA: Emanuelle nera.
MODENA: Il gatto, il topo, la puzza e l'amore.

RIVAROLO
LIGURE: Spettacolo ad inviti.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Baby viziosi: un matrimonio perfetto.
ROMA: Il pastino parte 2.
VERDI: Bottoni i denti e vai.

PEGLI
A. DORIA: Gli uomini impossibili.

QUINTO
FLORA: Assassinio.

NERVI
VERDI: Roma violenta.

ARENZANO
ITALIA: Il gatto e nove code.

CHIAVARI
ASTOR: Emmanuelle nera.
CENTRO: Vai gorilla.
CENTRALE: Il ladro che venne a pranzo.
NUOVO: Il mio nome è Scoppio e faccio sempre sceppetto.
ODEON: Le qualità piume.

LAVAGNA
CANTERO: Il ribelione.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Il suo nome faceva impazzire interpol in allarme.
CENTRALE: Gli ultimi giorni della scrofa.

LEVANTO
NUOVO ROMA: Dodò il maggiolino sotto sua.

RAPALLO
GIFFONE: Spogliarelli provocativi del piacere.
ITALIA: Dal vitero.
AUGUSTUS: Il fiorello più lungo di Sherlock Holmes.

S. MARGHERITA
CENTRALE: La profonda luce dei sensi.
MIGNON: L'amica di sua madre.

CAMOGLI
ODEON: La ferì da padre.

RECCO
ANNA: Tre ragazze in famiglioco.

SAVONA
DIANA: Le alpeare.
ELDORADO: La moglie vergine.
ARI: Una pazza voglia d'amare.
ASTOR: Cadavia di piacere.
OLIMPIA: Il nano e la strega.
POLLY: Una sera di improvvisamo.
LUX: L'avventura di Jiara.
SALENIANI: Un cervello da un miliardo di dollari.

ALASSIO
COLOMBO: La donna della domenica.
RITZ: Le spade.

ALBENGA
ASTOR: Mark il poliziotto spara per primo.
AUREA: Dare Devolle, il cowboy della prateria.
CRISTALLO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.

ALBISOLA CAPO
DORIA: Alan Arkin.

ALBISOLA MARE
MARCO: Milano, il clan dei marsigliesi.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Paolo il freddo.
CRISTALLO: Peccato mortale.
DELLA ROSA: Il potere (ora 21 e 45).

CERIALE
ODEON: Sedici anni.

FINALE LIGURE
VITTORIA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
ONDINA: Conversazione.
IDEAL: Stanotte...

LOANO
PERLA: Operazione Cosa Drive.
LOANESE: Gli occhi di Lariam.

MILLESIMO
ITALIA: Il ritorno di Zanna Bianca.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Le malizie di Venere.

SPOTORNO
MIGNON: La segretaria.

VADO LIGURE
AMBRA: La tre volte di Teresa.
SABAZIA: Godzilla contro i robots.

VARAZZE
TEIRO: Polizia investigazioni [illegible].
VERDI: Ci son denaro fino al collo.

IMPERIA
CAVOUR: Il cacciatore.
ROSSINI: Lo sbarco.
CENTRALE: Analisi all'assassio.
AMBRA: Erotico, malizia, psicopatia.
LIMPERIA: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
DANTE: Kotus e Komodo: storia di due fiati di una luna.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il giorno della vendetta.
CURRI: L'uomo della strada fa gli affari.

BORDIGHERA
ZENI: Il grande bianco.
OLIMPIA: Lucrezia giovane.

DIANO MARINA
DIANESE: Divagazioni erotiche.

RIVA LIGURE
CURALLO: Alla ricerca del piacere.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Soldato di ventura.
CENTRALE: Gli spadi all'ombra del lenzuolo.
SANREMESE: Ogia profondo.
ORFEO: Dal vitero.
SUPERCINEMA: Operazione San Pietro.
LUX: Uomini e squali.
ASTRA: Le terre dimenticate dal tempo.
MIGNON: La segretaria.
ARISTON RITZ: Una donna chiamata moglie.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Una romantica donna inglese.
IMPERO: L'ira di Bruce Lee.

Vendeva santini

Un falso frate arrestato

Vercelli, 27 febbraio.

(v. n.) Ieri pomeriggio un brigadiere della squadra mobile della questura di Vercelli ha incontrato in piazza Cavour un frate. L'ha guardato attentamente per alcuni attimi, poi ha ripreso la propria strada ed è andato in ufficio. Ma l'immagine di quel frate lo tormentava. « Non mi pare un frate », diceva fra sè e sè il brigadiere. E' ritornato allora sui suoi passi.

Ha cercato per piazza Cavour il frate; l'ha trovato che usciva da un negozio dove aveva effettuato la questua. Gli ha chiesto gentilmente i documenti e così si è scoperto che il frate era certo Pier Alberto Minetti, di 33 anni, da Lissone, e che con la trovata del frate aveva racimolato in pochissime ore, con la questua e la distribuzione di santini, oltre centomila lire. E' stato denunciato per questua abusiva. « Non si può scherzare — ha detto il Minetti —: ogni è "giovedì grasso" e io mi ero mascherato da frate. E' proibito? ».

OVADA — Le condizioni del sindaco di Ovada, il comunista Angelo Ferrari, di 52 anni, ricoverato ieri mattina per un leggero collasso cardiocircolatorio, sono sensibilmente migliorate. Egli dovrà ora osservare un certo periodo di riposo.

Dopo breve malattia è mancato il
PROF. AVV.
Giuseppino Treves
scrittore di Diritto Amministrativo all'Università di Torino
A funerali avvenuti l'annunciano, profondamente addolorati, la moglie Anita, la figlia Carola con la famiglia, i fratelli Elda e Camillo con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Mario Levi e al prof. Pantino, Colombo ed Ravel, che l'hanno assistito con profonda dedizione.
— Torino, 25 febbraio 1976.

Partecipano parenti al lutto Dario Ugo Giorgio Treves.

Franca e Diego de Castro ricordano commossi il caro amico
prof. Giuseppino Treves
— Torino, 25 febbraio 1976.

Gustavo Zagrebelsky, con Rosetta e Maria Ludovica, ricorda con immutata stima e rimpianto il suo MAESTRO e AMICO.

I suoi studenti lo ricordano con grande rimpianto.

La Facoltà di Economia e Commercio piange viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
prof. Giuseppino Treves
per lunghi anni docente nella Facoltà.
— Torino, 25 febbraio 1976.

Il dottor Dante Scarella profondamente commosso partecipa al lutto per la scomparsa del
PROF. AVV.
Giuseppino Treves
— Torino, 25 febbraio 1976.

Marcella Gelio piange l'amico carissimo
Giuseppino Treves
— Torino, 25 febbraio 1976.

Franco Piazzini, con Rosella, ricorda con costante affetto il suo maestro
prof. Giuseppino Treves
— Torino, 25 febbraio 1976.

Leopoldo Elia si unisce commosso al cordoglio rimpianto per la scomparsa di
Giuseppino Treves
studioso insigne e temperamento profondo di iniziative coraggiose.
— Torino, 25 febbraio 1976.

Alfredo Fedele ricorda con rimpianto i lunghi anni di amicizia con l'indimenticabile Giuseppino e, insieme a Milla, è affettuosamente vicino ai Anita e Carol.

Partecipa al lutto Paolo Marena.

Claudia e Mario Adalberto Dal Pino particolarmente addolorati prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Giuseppino Treves
— Torino, 25 febbraio 1976.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Preside incaricato e gli studenti dell'Università degli Studi di Torino, annunciano, con profondo cordoglio, la scomparsa del
prof. Giuseppino Treves
ordinario di Diritto Amministrativo nella facoltà di Giurisprudenza
— Torino, 25 febbraio 1976.

Elena e Alfredo Barucchi
Elda ed Elio Cassin
Enrica e Renato Corrado
Micaela e Alfredo Fedele
Anna e Giuseppe Ferraglio
Marisa e Giuseppe Marchello
Miriam e Silvio Rosenco
Laura e Alberto Romano
Elisabetta e Marco Stabenato
Ida ed Edoardo Vitta prendono viva parte al dolore di Anita.

Gli assistenti e colleghi della facoltà di Giurisprudenza:
Alfredo Barucchi
Maria Ada Benedetto
Giorgio Cassandro
Elio Cassin
Franco Cordero
Renato Corrado
Cesarino Cosimo
Giammaria Crisafulli
Enrico di Robilant
Alfredo Fedele
Francesco Forte
Filippo Gallo
Silvio Golzio
Carlo Federico Grosso
Virgilio Lombardi
Girolamo Locri
Alessandro Malinverni
Ignazio Manzoni
Giuseppe Marchello
Antonio Masi
Alessandro Migliorera
Giuseppe Olivero
Giuseppe Provera
Alberto Romano
Silvio Romano
Rodolfo Sacco
Marco Sindacolo
Mario Vinca
Edoardo Vitta
Emilio Zanzucchi
Giovani Zanzano
partecipano il loro profondo dolore per la scomparsa del

Cesare Novarese
L'annunciano con dolore la moglie Anna Lavinia, il figlio Bruno con la moglie Maristella, la nipotina Barbara, Filomena Schiavo, la sorella Rosetta Novarese Ospedale Molinette, via Santena per Moncucco.
— Torino, 26 febbraio 1976.

I colleghi dell'Azienda Tranvia Municipali si uniscono al dolore di Bruno e Mario Luisa: Alessi, Andreone, Basile, Bellone, Bruno, Bovari, Carlin, Carpanese, Casalegno, Cena, Cerutti, Cesero, Chiarotto, Chiesa, Colombo, Daniele, Dellacasa, Di Maio, Fiechi, Formaro, Gadali, Gadu, Gasteldi, Gattiglia, Gavalas, Gerasi, Ghezzo, Giachero, Ghirardi, Gisertini, Lazzilacqua, Mercurio, Malerba, Manzone, Mesia, Negri, Nuto, Pessirolo, Piano, Pozzana, Quaglia, Riva, Re, Rigni, Rogero, Rosati, Rosello, Rovarini, Soffietti, Spagnoo, Tarulli, Tentini, Turchia, Valabrega, Villaserva, Vitale, Vivaso.

L'Istituto Tecnico San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario cap. Luigino Bianchi per la scomparsa della sig.ra, signora
Carolina Morbello
ved. Bianchi
— Torino, 26 febbraio 1976.

Direzione e Personale tutto del Centro contabilità si uniscono al dolore del funzionario sig. Luigino Bianchi per la scomparsa della madre.

Serramenti e manufatti ai suoi cari
Carlo Gambino
cavaliere Vittorio Veneto
Ne piangono la moglie Maria, i figli, parenti, amici e nipotina, fratello, cognati tutti. I funerali oggi ore 14,30 Osp. Martini via Cigna 96 in Bianchi con 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1976.

Cristianamente è mancata
Valentino Lazzero
cavaliere Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe e Mario con le rispettive famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Cavallermaggiore sabato 28 febbraio alle ore 9,30.
— Cavallermaggiore, 26 febbraio 1976.

I Condomini dello stabile di via Vagnone 66 partecipano al dolore della famiglia Trinchero per la perdita della mamma
Giuseppina Cerrato
ved. Trinchero
— Torino, 26 febbraio 1976.

Scuderoni e Commilitoni paracadutisti del Sacro Nastro partecipano affettuosamente al dolore di don Giacomo per la morte della mamma

Oderda Caterina n. Rabbia

La sepoltura avrà luogo oggi a Carmagnola alle ore 15,30.
— Torino, 27 febbraio 1976.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della S.p.A. Tessile via Mosa piangono tutti al lutto per la grave Luciano Trabaldo Paletta per la scomparsa della mamma signora

Lelia Trabaldo Paletta
— Borgomale, 26 febbraio 1976.

Piergiorgio Fumagalli e Cesare Colleoni con tutti i Collaboratori della Finanziaria si partecipano al gravissimo lutto del signor Vittorio Bonetto per la scomparsa della moglie
Giovanna Bonetto
— Cavallermaggiore, 26 febbraio 1976.

Presidenza Personale Ufficio «Conversione partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Marino Bonetti
— Torino, 26 febbraio 1976.

Giuseppina e Virginia con Alberto e Al ricordano le loro mamme
Bina Salengo
— Torino, 27 febbraio 1976.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Pietro Pavanelli
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Anna, il figlio Giovanni, la figlia Maria con il marito Gianni, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 febbraio alle ore 10,15 partendo da via Chatillon 50/9L. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1976.

Partecipano al dolore della famiglia Pavanelli le famiglie Castillo, Germano, Bertini.

E' mancata a colpo che la soffrenza il
cav. Giuseppe Segalini
di anni 81
Lo piangono il figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 28 c.m. alle ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe Cottolengo, corso Peschiera. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno.
— Torino, 26 febbraio 1976.

La famiglia Galfossi partecipa al dolore della famiglia Segalini.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Adelina Alberti n. Albano
Addolorati l'annunciano, il figlio Rodolfo con la moglie Giuseppina e Rolf Alessandro, Roberto, Maria e parenti tutti. Funerali, partenza ore 9,45 da corso Brunelleschi 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1976.

Partecipa con infinito rimpianto la piccola Bianca Alberto Gaia e famiglia.

Si è spenta improvvisamente il
CAV. DOTT. ING.
Domenico Cavalli
(Mimmo)
Ne dà il triste annuncio la moglie Teresa. I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione di via Beniamino d'Este n. 3/A Milano per il Cimitero di Chiaravalle in data da destinarsi.
— Milano, 27 febbraio 1976.

Serramenti e manufatti
Giovanni Francone
L'annunciano la moglie Anna Lonella, cognati, cognate, nipoti, zia. Funerali venerdì 27 ore 15 da via S. G. Bosco 24, Lombriasco.
— Lombriasco, 26 febbraio 1976.

La famiglia Manfre, Talmone, Cappellari, Gagliano, Crock partecipa al lutto.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Bruna Olent
anni 35
Ne danno dolorosa partecipazione fratelli e sorelle con rispettive famiglie. Funerali oggi 27 corr. ore 14,30 Parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1976.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Ernesta Calligaris
ved. Morlondo
Ne annunciano i figli Lucia e Carlo, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 26 corrente ore 8,45 capella Mauriziano.
— Torino, 26 febbraio 1976.

Si uniscono al dolore dei ragionier Carlo Morlondo per la perdita della MAMMA gli amici e colleghi:
Giovanni e Guido Frea
Liana e Giuseppe Bianco
Ebero Accornero
Mario e Teresa Aimetti-Carpani
Oreste Albis
Andreina e Giacobino Amerani
Renato Antoniotto
Gabriele e Mario Bonfiglioli
Nello Bernardini
famiglia Berola
Costanzo Biago
Giovanni Camagna
Franco Cherasco
Giovanni Cimatti
Edgardo Curinga
Maria Del Mistro
Carlo Della Betta
Romolo Fabbroni
Mondo e Maria Ferraris
Nino Fichera
Gustavo Galati
Adriano Gamba
Aldo Gamba
Vincenzo Giordano
Rosanna e Ugo Giovara
Nicola Gramella
Linda e Ezio La Loggia
Tina Lisetti
Sergio Lombardi e famiglia
Bianca e Fiorello Lotti
Massimo Mazzo
Antonmaria e Antonio Micheli
Luchino e Pierluigi Prelli
Giovanni Pusterla
Alessandro Righetti
Roberto Rondina
Giuseppe Sala
Mario Sala
Gisella e Nino Semperboni
Alberto Tabacchetti
Fernanda Targa
Emanuele Ventura
Ezio Vergnano
Vanna e Ernesto Vignali
Maria e Piero Zanolio

Improvvisamente a sposato in Alassio
Alberto Ferrero
costruttore edile
Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria Cerra, le figlie Giuliana con Giuseppe Pugliese e figli Gigi e Paolo, Fiorella con Ghiaplotto Piero e figli Alberto e Ruby, i fratelli Elisabetta, Ernesto, Dorina e Natalia, le cognate Caroline Martini, la cognata Ferrero, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brusson venerdì 27 febbraio alle ore 13 partendo da via Cinquevalli,ne 37.
— Torino, 26 febbraio 1976.

Partecipano al lutto i

Intervista (quasi all'alba) con Giovanni Agnelli

"IL CALCIO ITALIANO E' DEBOLE APRIAMO A CRUYFF„

FRANCO COSTA

Alle 8 del mattino Giovanni Agnelli è cordialmente disponibile per parlare di calcio «anche se il calcio — sottolinea per evitare equivoci — non è la mia preoccupazione essenziale, purtroppo direi. E' un hobby al quale dedico qualche domenica a qualche minuto, come lo questo caso». Parli con l'avvocato, con un uomo sempre disponibile al dialogo, e non pensi subito alla Fiat, alla Confindustria, al destino del nostro Paese, ma anche alla Juve della quale è il rappresentante numero uno, il più simbolico, il più affascinante. Negli ultimi giorni Giovanni Agnelli ha creato, involontariamente, un po' di malumore negli spogliatoi bianconeri perché ha dichiarato che la Juventus vince non tanto perché costituisce un complesso irresistibile, ma perché approfitta della generale mediocrità che impera nel nostro campionato. Anche di calcio parla dunque schiettamente, evitando le perifrasi da uomo che essendo amante dello spettacolo non si rallegrano troppo, dopo aver ammirato negli anni del dopoguerra John Charles, Sivori, Boniperti, John Hansen, Presti, per questa Juventus che fa divertire essenzialmente quando «Causio» inventa qualcosa.

Stamane gli abbiamo riferito che i ragazzi di oggi sono rimasti un po' male per i suoi apprezzamenti. E lui ha replicato: «Importante è che continuino a vincere, importante è che gli avversari non si accorgano delle nostre debolezze. Oggi la squadra bianconera è costituita da un gruppo di giocatori forti, ma è chiaro che ci manca peso in prima linea. Un giocatore in più là davanti non starebbe male».

— Alcuni giornali del pomeriggio due giorni fa hanno parlato della possibilità che la Juventus a fine stagione prenda Savoldi dal Napoli, anche se Ferlaino chiede in cambio Anastasi e molti milioni.

«Savoldi l'abbiamo trattato lo scorso anno, ma costava troppo e abbiamo rinunciato. Ora non so se costi tanto. Certo è un uomo di peso. Ma un uomo di peso è anche Chinaglia. Io l'ho visto spesso giocare a Roma ed è quello che tira la carretta della Lazio, il giocatore che ha fatto di più per portare la squadra romana allo scudetto. Mi piaceva anche Clerici, ma ormai è troppo vecchio, come mi è sempre piaciuto Altafini. Se non fosse ammalato mi interesserebbe pure Prati, non mi dispiace Chiarugi. Sono uomini questi in grado di potenziare l'attacco della Juventus. Di solito si rimpiange ciò che non c'è, ciò che non abbiamo, quindi non credo, così discorso di fare torti a Bettega, ad Anastasi e agli altri perché questi già li abbiamo».

— Ma in Italia ossi secondo lei i più bravi uomini gol o di peso in attacco quali sono?

«I risultati e le continue verifiche dicono Pulici e Graziani i due attaccanti del Torino. Sono indiscutibilmente i migliori, d'altronde la classifica dei cannonieri non è mai bugiarda, indica precisi meriti. Li stimo e preferirei non averli contro nel derby».

— Però è noto che lei preferisce gli altri stranieri a quelli italiani. Ad esempio che cosa sono andati a fare Boniperti e Giuliano a Barcellona? Volevano davvero contattare Cruyff?

«Io volevo Cruyff perché è indiscutibilmente il più bravo. Non è magari un uomo di peso, come dicevamo prima ma fa i gol e li fa segnare. E' un uomo che appartiene alla dinastia dei grandi giocatori, come Nordahl, come Charles. Noi Cruyff l'abbiamo prenotato, ma il fatto che sia stato ribadito il no ai calciatori stranieri ci impedisce di andare avanti nei contatti. Attraversiamo un momento in cui bisogna imporre a tutti il Paese una forte austerità, quindi tutto è buono per giustificare una cattiva azione da parte degli organi federali del calcio. Perché si tratta di una cattiva azione. Io sono il principio che lo discuto e respingo. Di sotto si chiude un mercato per difendere un prodotto debole. In effetti così si difende quel prodotto debole che è il calcio italiano. Da noi non mancano più automobili fuoriclasse e allora si compie un'azione illegale violando il mercato libero. Ho conosciuto l'attenuante dell'austerità, anche se viene facile sottolineare che la spesa di trecento cinquecento milioni per un giocatore straniero verrebbe facilmente compensata da un maggior utile nella Coppa dei Campioni, dagli incassi che si potrebbero introitare con partite all'estero, insomma con un prevedibile, facile giro d'affari. E' una brutta limitazione questa, un'azione illegale. Ma, ripeto, di solito si chiude un mercato per difendere un prodotto debole, come in effetti è il calciatore italiano».

— Boniperti presidente della Juventus. E' stata una sua idea, ma quanto crede che resisterà?

«Io non porrei un limite alla presidenza di Giampiero. L'unico limite può porselo lui perché la tensione nervosa in ogni partita è veramente grande. Soffre molto, soffre troppo, anche se lo capisco, perché ha trascorso una vita con la Juventus e per la Juventus. Devo già lasciare lo stadio in anticipo, perché non regge alla tensione degli ultimi minuti. Il primo tempo lo segue tutto, il secondo lo segue ma non lo vede, è già in crisi».

Chinaglia, un «uomo di peso» nel calcio italiano

— Comunque è bravo. Forse questa non sarà una grandissima Juventus, ma è una Juventus senza come crediamo non lo sia mai stata.

«La Juventus deve essere seria e deve vincere. E' il suo destino».

PIANELLI: "L'Inter si deve battere come la Germania„

Promette ai nazionali un "premio globale" - Facchetti però non è d'accordo

BEPPE BRACCO

Non è detto che i giocatori del Torino siano andati ad Essen festanti, ma è evidente che ne sono tornati euforici, l'avventura azzarra contro i tedeschi ha fatto loro un mondo di bene. Hanno vinto, hanno dimostrato che il calcio italiano — proprio quando sono in pochi ad aspettarselo — ha una validità. E quindi Pulici e compagni si preparano ad affrontare l'Inter con il morale a mille. Proprio ad Essen il gruppo granata si è stretto intorno al presidente Pianelli con una domanda precisa: «Se battiamo la Germania, ci accordi un sostanzioso premio speciale?». Pianelli non li ha neppure lasciati finire ed ha risposto: «Certo, vi darò un premio speciale. Facciamo tutto un conto, con le due vittorie contro i tedeschi e contro l'Inter. Un premio globale».

Ad ascoltare la conversazione c'era anche Giacinto Facchetti, che domenica sarà strenuo difensore del granata, e la cosa, naturalmente, non lo ha entusiasmato. «Certo che Giacinto, unico interista, non può essere soddisfatto per questa decisione. Lui non ci guadagna niente», *ha obiettato qualcuno.* «Fa niente, fa niente — *ha risposto sorridendo Pianelli, che si diverte un mondo* —, se queste due previsioni si avverano il premio lo diamo anche a lui».

Per sgombrare subito il campo da equivoci va riferito che alla conversazione assistevano anche gli altri componenti della Lega, i quali hanno riso allo scambio di battute. Tanto per evitare che qualcuno possa interpretare la cosa per il verso sbagliato, Facchetti, domenica, si dannerà per far vincere l'Inter ed avrà compiutamente scordato Essen e l'avventura azzarra. E tutti i premi speciali che a quella partita possano essere legati. Anzi, Giacinto Facchetti ammonisce bonariamente i granata: «State tranquilli e non preoccupatevi: anche se andate a cinque punti dalla Juventus avete tutto il tempo per recuperare».

E' un tasto che non convince i granata, i quali, invece, hanno proprio l'intenzione di fare un gran colpo a San Siro. Pulici taglia corto, con l'entusiasmo che gli viene dal gol vincente contro i tedeschi: «Basta trattare l'Inter come abbiamo trattato la Germania ed il gioco è fatto — *commenta, e ci rifletta un attimo per precisare* — e loro lo stesso con la Juventus, naturalmente».

Nessuno si nasconde le difficoltà di un'impresa del genere, ma l'entusiasmo in questi casi è di grande aiuto. «Certo, il morale è buono — *commenta Claudio Sala* — e ci sarà di grande aiuto. Se fossimo tornati da Essen sconfitti ci sarebbero state molte chiacchiere intorno al Torino, con la conseguenza che forse ci saremmo demoralizzati. In queste condizioni, invece, siamo convinti di poter giocare una gran partita. Naturalmente, è assurdo parlare adesso di un risultato positivo, aspettiamo di vedere come si metteranno le cose sul campo. Ma la speranza c'è: anche se si tratta dell'università del calcio, San Siro non sarà più terribile di quanto non fosse il campo di Essen».

Mancherà "probabilmente Pecci, anche se il Torino ha presentato ricorso con procedura d'urgenza contro la squalifica. Ma il rapporto arbitrale non lascia adito a speranze (due volte ammonito con la stessa motivazione nella stessa partita, il meccanismo scatta da solo) e quindi Radice sarà costretto a farne a meno. E' quasi certo — anzi, certissimo — il ritorno di Zaccarelli, ma si apre un nuovo buco che sarà coperto, come già domenica scorsa, dal giovane Paliaccini. C'è anche Santin in dubbio, ma se ne farà patrebbe mandare Salvadori a restare in squadra Gorin.

Mentre, nell'interpretazione granata, non sarà la partita ad essere decisiva. Perlomeno, non perché c'è in ballo l'Inter. «Arrivati a questo punto della stagione tutte le partite si possono considerare decisive. Il gioco contro l'Inter o qualsiasi altra squadra — *commenta Radice* — il fatto è che noi non possiamo più permetterci di perdere, altrimenti compromettiamo un campionato che ancora ci ha dato un mucchio di soddisfazioni. Il morale è buono, andiamo a San Siro per giocare una buona partita e dimostrare che il Torino può puntare a qualsiasi traguardo».

Vietato concedere spazio a quei tre

Mazzola ritorna e mette in guardia i suoi compagni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
GIORGIO GANDOLFI

Appiano Gentile, 27 febbraio.

«Attenti a quei tre» ammonisce Sandro Mazzola che sembra a suo agio nei panni di Roger Moore. I tre avvertimenti sono Claudio Sala, Pulici e Graziani. «Lasciate che ci concedano al Torino spazio per manovrare in contropiede — continua, — quelli ci fanno soffrire. Dobbiamo imbrigliare le loro iniziative, costringerli a dei tentativi di infilarli. Io sto bene, mi sento un leone».

— *Dicono che senza Rivera il Milan va meglio e che senza Mazzola l'Inter non perde più...*

«La prima campana l'ho sentita, la seconda no e non credo che possa suonare. Io almeno la considererei un po' stonata: fino a prova contraria all'Inter anche quest'anno ho sempre dato qualcosa. Certo, rientrare dopo un mese di assenza per un vecchietto come me non sarà facile ma è tanta la buona volontà che saprò scoprire agli avversari».

— *Fortunosi mezzo Torino ed Germania, Bearzot vi ha fatto un grande piacere...*

«No, non credo — *risponde Mazzola senza scomporsi* — a questo punto del campionato una partita di mercoledì, soprattutto se amichevole, non influisce sul rendimento di un complesso. Anzi, potrebbe scaricare la tensione nervosa di qualcuno».

— *L'Inter non parte da altre che mesi l'ultimi, l'ultimo scudetto risale a quattro anni fa, ma scorsa gliela rifilò la Juventus. Vi vendicherete a spese del Granata?*

«Quando si tocca il tasto Torino — *replica Sandro* — io mi metto subito dalla parte granata. Vi assicuro che se vincesse lo scudetto, sarei il primo ad esserne soddisfatto. Inutile spiegare i motivi. Sono contento che la squadra abbia trovato un assestamento dirigenziale e tecnico: le soddisfazioni sono meritate. Purtroppo io mi trovo dall'altra parte della barricata e devo fare il mio dovere... A costo di dare una mano alla Juventus. Ad ogni modo, tanto di cappello alla squadra di Radice: è davvero forte, la paura a chiunque. Noi dell'Inter naturalmente non lo temiamo: quasi se affermassimo il contrario».

— *Ma torniamo al Torino. Quel è il risultato più probabile della sfida di San Siro?*

«Così a bruciapelo — *risponde Sandro* — direi un pareggio. Farebbe contenti entrambi, ma Chiappella naturalmente ci chiederà qualcosa di più. In effetti, l'Inter sta attraversando un momento particolarmente favorevole: abbiamo vinto fra l'altro anche a Cesena. Io non c'ero ma la squadra si è comportata davvero bene e con "Pipan" Cuoi a contrastare la musica è diversa. Il che è garanzia che domenica si avrà una bella partita ed una volta tanto vedremo San Siro come ai vecchi tempi, cioè con tanta gente. Nostra e di tanta grazia. L'importante è che noi giocatori si sappia offrire un buon esempio».

Una squadra-record

Basket, Alba all'Olimpo

I ragazzi dell'Olimpo Basket attorno al loro trainer Bruno Boero

GIANFRANCO FIORI

Alba, 27 febbraio.

Giocare l'Olimpo Basket gioca nella palestra di via Piatto Fattoro ad Alba, il pubblico affolla l'ampio locale fino ai limiti della capienza (talora anche oltre). *Un entusiasmo simile per una squadra di pallacanestro non si era mai registrato nella nostra città, tradizionale patria e santuario del pallone elastico, uno sport apparentemente tanto diverso — nella statuaria plasticità del gesto atletico del giocatore di «pallone» — dalla dinamica travolgente delle azioni dei giganti del basket.*

Tale successo però si spiega col fatto che l'Olimpo ha raggiunto un record d'indubbia rilevanza nazionale: è infatti l'unica squadra italiana che dall'inizio dei vari campionati non ha mai collezionato sconfitte. Domenica scorsa con la lunga vittoria sull'Alessandria, l'Olimpo è arrivato a sedici vittorie consecutive e marcia a vele spiegate verso la poule di qualificazione alla serie B. Questi successi, ovviamente, non sono casuali, ma frutto di ben precise scelte da parte dei dirigenti e di una conduzione tecnica eccellente.

Quando il presidente Rustarello, nella stagione scorsa, decise di riportare l'Olimpo ai livelli del passato, si mise alla ricerca di un allenatore valido e lo trovò nella persona di Bruno Boero, uno dei migliori giovani tecnici italiani. Boero è uno sportivo autentico, preparato ed intelligente, che ha fatto del basket lo scopo della sua vita e che propaganda con il massimo impegno l'indubbia efficacia educativa di questo sport. Il binomio Rustarello-Boero ha portato ad Alba atleti di valore come Pignatti e Guindani, ricchi già di esperienza in serie C, come il lungo Croci, il proprietà delle Mobilgirgi, come il playmaker Cravero, proveniente dalla B, come il recuperato Faggioni, ai quali si sono aggiunti atleti già in forza all'Olimpo come Zoppolo, Sanalitio e Cavaliero.

Va dato atto a Boero d'essere riuscito ad amalgamare molto bene i giocatori fra di loro ed a realizzare in seno alle squadre un clima aperto di fiducia e collaborazione reciproca. Dopo la vittoria a ripetizione, l'autorità è premiata nel clan albese: i tifosi seguono la squadra con estremo interesse, ma l'allenatore Boero si preoccupa di smorzare un po' gli entusiasmi.

«Sono molto contento — *dice Boero* — di come si comporta la squadra. Ho a disposizione ragazzi intelligenti e molto legati tra loro ed alla società. Abbiamo ormai raggiunto l'obiettivo della serie C, come c'eravamo proposti. Ora disputeremo la poule di qualificazione alla B e sono altro la nostra ambizione. C'è una grossa differenza tra queste serie e quelle superiori. Noi viviamo alla giornata, cercando di continuare queste vittorie che ci esaltano, ma siamo coscienti che si arriverà anche al punto di perdere. Allora si vedrà la vera forza della società, dei dirigenti, del pubblico. Il contraccolpo delle sconfitte, inevitabili prima o poi, non deve portare i tifosi a disertare la palestra. I giocatori e i dirigenti sono preparati, ma si mantenga la testa, anzi il presidente Rustarello alla prima sconfitta offrirà champagne a tutta la squadra».

Questo realismo sta ad indicare la serietà che c'è nel lavoro di tutti e spiega anche il boom della pallacanestro albese. Tecnicamente, la squadra si presenta con un quintetto base formato da Pignatti, Guindani, Cravero e dai due «lunghi» Croci e Ferrari. All'occorrenza con buone alternative Cavaliero e Faggioni, mentre sono stati ormai completamente recuperati Jottolo e Sanalitio. Quest'ultimo, il capitano, unico anziano (31 anni, la sua squadra ha un'età media di 22 anni) è un po' il simbolo, la bandiera di tutto l'Olimpo. Marco Sanalitio ha giocato ininterrottamente nell'Olimpo dall'anno della sua fondazione, nel 1957, ed è tuttora un modello di tenacia e di coraggio per tutti i suoi compagni.

La prima squadra però non è che la punta del vasto «iceberg» dell'attività dell'Olimpo. «La società ha 200 iscritti — *ha detto Boero* — e noi puntiamo molto sull'attività giovanile, sul vivaio, non solo per avere dei campioni domani, da inserire nella formazione maggiore, ma per dare ai giovani che si avvicinano al basket un'autentica educazione sportiva. Naturalmente i risultati della prima squadra servono di modello e di stimolo per tutti. La società cura inoltre il settore femminile e il mini-basket, anche se i problemi non sono indifferenti, legati soprattutto all'endemica carenza di palestre libere per gli allenamenti e la pratica sportiva».

IDEAL-STANDARD dimostra:

Nuova caldaia a gas "Sistema": economia e sicurezza in 39 cm di spazio domestico.

La sicurezza SISTEMA
In questa caldaia tutta l'esperienza Ideal-Standard si traduce in sicurezza: la linea gas è completa di valvola a pulsantiera a sicurezza totale, doppio termostato di regolazione e sicurezza, termometro e spia di blocco. Ecco perché Sistema si può installare in cucina! E poi basta un dito per accenderla, premendo il pulsante di accensione elettrica, in più è elegante, di piccole dimensioni si può inserire negli arredamenti modulari.

L'economia SISTEMA
L'Ideal-Standard ha brevettato un nuovo tipo di elemento in ghisa. Grazie al materiale e alla sua forma studiata si evitano quasi totalmente le dispersioni di calore il che si traduce immediatamente in risparmio. Risparmio di gas per raggiungere rapidamente e mantenere la temperatura desiderata.

Quadro di comando: spia di blocco e sicurezza termostato di regolazione interruttore con spia accendifiamma

Tutte le caldaie SISTEMA sono a potenza termica regolabile

IDEAL STANDARD bagni-riscaldamento
Via Ampère, 102 - 20131 Milano

A LIMONE, NEI CAMPIONATI ASSOLUTI DI SCI

DE CHIESA alla riscossa per la bella Patrizia

"Con lei a fianco ho potuto superare una crisi che mi aveva portato sull'orlo dell'abbandono"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
CRISTIANO CHIAVEGATO

Limone, 27 febbraio.

Sul monte Alpetta, lungo il pendio di fianco a quello della discesa, Oreste Peccedi traccia una delle due manches dello slalom gigante. Un disegno ritmico, di quelli che piacciono agli azzurri. «Questa è una delle ultime volte...» — mormora l'allenatore degli slalomisti —, poi me ne vado. Sono stanco, ho voglia di stare un po' a casa». E' il solito ritornello di Peccedi ad ogni fine stagione. Lo ripete continuamente. Combattuto fra la passione che lo fa rimanere quale protagonista del circo bianco e il desiderio di chiudere la carriera di giramondo, barbotta che questa sarà la sua ultima stagione in Nazionale. Se ciò fosse vero, vi sarebbe un grosso problema da risolvere per la squadra azzurra in quanto Peccedi è considerato, a ragione, uno dei migliori allenatori del mondo (se non il più bravo in assoluto) e giustamente uno dei principali artefici dei successi della sci italiano.

Paolo De Chiesa e Pierino Gros arrivano con lo skilift. De Chiesa ha come copricapo uno di quei berrettini che ormai lo hanno reso famoso: è bianco, con due copriorecchie enormi che sembrano ali o, meglio ancora, le orecchie di Dumbo, l'elefantino volante di Walt Disney. La domanda per De Chiesa è di rito. Il campione di assoluto sta cercando di risalire la china, dopo una stagione non troppo brillante, a causa di motivi diversi. Paolo è un ragazzo schivo, cui non piace la parte del divo, soprattutto quando i risultati non sono pari alla sua fama.

— Come mai — gli chiediamo — non sei venuto all'incontro organizzato a Torino da *Stampa Sera* assieme a Pierino Gros e Franco Bieler?

«*Ho preferito allenarmi* — risponde —. E poi — continua — *cosa venivo a fare? Dovevo salire sul palco per interpretare la parte del campioncino che vive sui successi del passato? No, verrò quando riuscirò ad essere nuovamente me stesso*».

— Come va ora?

«*Sto bene, ma non vado avanti*».

Una risposta, quest'ultima, che ha il sapore di una battuta. Prima di credere che De Chiesa non vada avanti sarà necessario attendere almeno lo slalom di domenica.

Si è detto e si è scritto molto sui motivi che hanno determinato il calo di forma di Paolo: un susseguirsi di piccoli incidenti e malattie che gli hanno impedito per tutto l'inizio della stagione di prepararsi e di gareggiare come avrebbe voluto.

«*Qualcuno ha detto* — afferma De Chiesa — *che i risultati negativi sono stati determinati in parte dal fatto che ho perso concentrazione e anche la voglia di sciare. E si è insinuato anche che la causa principale di tutto ciò sia da ricercarsi nella mia situazione sentimentale. Dicono che ho perso la testa per Patrizia Siorpaes e che per questo non vado più forte. Ma è tutto falso. Anzi, caso mai, la situazione è completamente diversa. E' vero che sono legato a Patrizia, ma questo affetto mi ha aiutato e spero che mi aiuterà ancora di più in futuro ad affrontare i problemi che devo risolvere*».

Paolo De Chiesa, pur essendo un «cittadino», cioè un ragazzo che non è nato in montagna come un Thoeni o lo stesso Pierino Gros, è però praticamente sempre vissuto in montagna, al Sestriere. A soli 20 anni può già vantare una carriera sportiva lunghissima, che dura da una dozzina di stagioni. Gare e trasferimenti, gare e allenamenti, in un susseguirsi che stroncherebbe forse anche una volontà di arrivare più ferrea della sua. Mancando alcuni fra gli incentivi psicologici che stimolano un Gustavo Thoeni a continuare la carriera (perché De Chiesa avrebbe potuto benissimo lasciare lo sci per proseguire gli studi da medico dentista, come suo padre), ci deve essere almeno un altro polo di attrazione per proseguire su una strada che dà, è vero, delle soddisfazioni, ma non è certo facile. Ecco quindi che Paolo giustifica pienamente il suo legame con la bella Patrizia.

«*Con lei* — dice — *ho anche l'incentivo per rimanere nell'ambiente, per continuare a lottare. Questo affetto dunque mi ha aiutato a superare una crisi che poteva anche farmi abbandonare lo sci. E se in questi giorni riuscirò a ottenere un buon risultato, lo dedicherò a Patrizia*».

La Siorpaes, una ragazza carina, dagli occhi brillanti, ex sciatrice di buon valore, cortinese, è a Limone. La sua presenza è discreta. La si vede ai bordi della pista o vicina al piazzale del traguardo, tranquilla, serena, fiduciosa. Sa che Paolo De Chiesa da questa sua presenza non ricava un danno ma, semmai, un aiuto.

Patrizia Siorpaes, a lei Paolo De Chiesa vuol dedicare una «medaglia» dei campionati

Rugby - Al Motovelodromo di scena il Metalcrom, terzo in classifica

Altro "grosso calibro" per l'Ambrosetti

GIULIANO CALIFANO

Non c'è un alibi di respiro per i ragazzi dell'Ambrosetti Rugby. Mai giunta di ritorno hanno già incontrato Petrarca, Sanson Rugby, Würtrer Brescia: sconfitte se è poco! Sono le prime tre della classifica e sono state affrontate con quello slancio che è la nuova caratteristica dei torinesi e che, specialmente contro i rodigini, per un soffio non è sfociato nel risultato clamoroso. Comunque le tre sconfitte subite ad opera dei «big» sono state talmente limitate nel punteggio passivo da consentire agli osservatori i più lusinghieri commenti sul «nuovo corso» inaugurato dalla matricola con il pareggio imposto (a Roma) alla fortissima Algida.

Domenica il «tour de force» continuerà con un altro grosso calibro di scena sul terreno al Motovelodromo: arriva quel Metalcrom Treviso che affianca il Rovigo al terzo posto in classifica a tre sole lunghezze dai leaders bresciani. Ancora una volta rugby-spettacolo quindi a Torino. Perché gli ospiti sono forti ed omogenei come complesso e per di più possono contare su alcune individualità di notevole spicco quali gli azzurri Cossaro (che della nazionale è anche capitano) in seconda linea, Blessano, Franceschini e Marchetto: quest'ultimo è un trequarti di livello internazionale, dotato di grande velocità e di un innato senso della meta». Tanto è vero che vanta la qualifica di capocannoniere nella classifica azzurra.

Ancora una volta — per nulla intimorito dall'ostacolo degli avversari — l'Ambrosetti si scioglie al confronto che sulla carta non le concede molto. Ma ormai i tempi sono maturi per tenere in maggiore considerazione le possibilità dei padroni di casa in sede di pronostico. Basti tener presente che contro i campioni d'Italia domenica scorsa Rossini e compagni hanno disputato un secondo tempo magistrale: tanto che un eventuale pareggio sarebbe stato più consono all'andamento dell'incontro. Per queste ragioni l'allenatore Bowring ha deciso di ritardare ancora il suo rientro per confermare la squadra che così bene si è comportata a Brescia. L'unica variante dovrebbe essere costituita dal rientro di Orlando al posto di Cosattino. Qualche dubbio sussiste anche sulla presenza di Morgalla che si è leggermente infortunato in allenamento. Se non potrà giocare non è escluso che Carlo Alberto Figlialo (appena guarito) acceleri i tempi del suo rientro.

Ecco la probabile formazione: Fabris; Boscolo I., Manto, Zgrablic, Orlando; Montaña (Fogliato), Puppo; Boscolo II, Washtell, Rossini; Falzone, Cristiano; Onesto, Amore, Franzone.

Il Trofeo Cartesegna

Podisti dal Po alla Maddalena

Canottieri come podisti domenica mattina sulle strade che dal Po salgono al Colle della Maddalena. E' la quindicesima edizione del «Trofeo Cartesegna», una delle più belle gare dell'intera stagione podistica piemontese, sia per il numero dei partecipanti sia per il valore degli atleti al via. Una gara disputata all'insegna dello sport più genuino, perché i premi sono pochi ed i concorrenti sempre tanti. Tutti vi partecipano, il siciliano, provato decine di volte il percorso per ben figurare.

Il raduno è fissato per le ore 8 presso la sede della Società Canottieri Esperia, in corso Moncalieri 2: le persone della categoria seniores verrà data alle 9,45. Subito dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente verrà effettuata la premiazione. Le iscrizioni, gratuite, vanno comunicate entro questa sera alla società organizzatrice (tel. 87.85.01).

Il percorso misura 7 km (2,5 km per i più giovani) ed è interamente in salita. Il record della manifestazione, detenuto per sei anni da Marletto, spetta ora al valsusino Adriano Aschieris che lo ha fissato sul tempo di 21'13". Aschieris sarà naturalmente di via anche in questa edizione, ma non punta certo a ripetere l'exploit: «Non sono ancora in forma» ha dichiarato domenica dopo la gara di Bielle in cui si è visto battuto (proprio in salita) da Carbone e Stella. A Carbone del C. S. Fiat vanno questa volta i favori del pronostico.

La stagione podistica intanto ha fissato le date di alcune «classiche» piemontesi: il 14 marzo «Gran Premio del Valentino» a Torino; il 19 marzo la Torino-Asti; l'11 aprile la quinta «Tipinda» d'Alpignano; il 1° maggio la Torino-St-Vincent.

m. mn.

SPORT FLASH

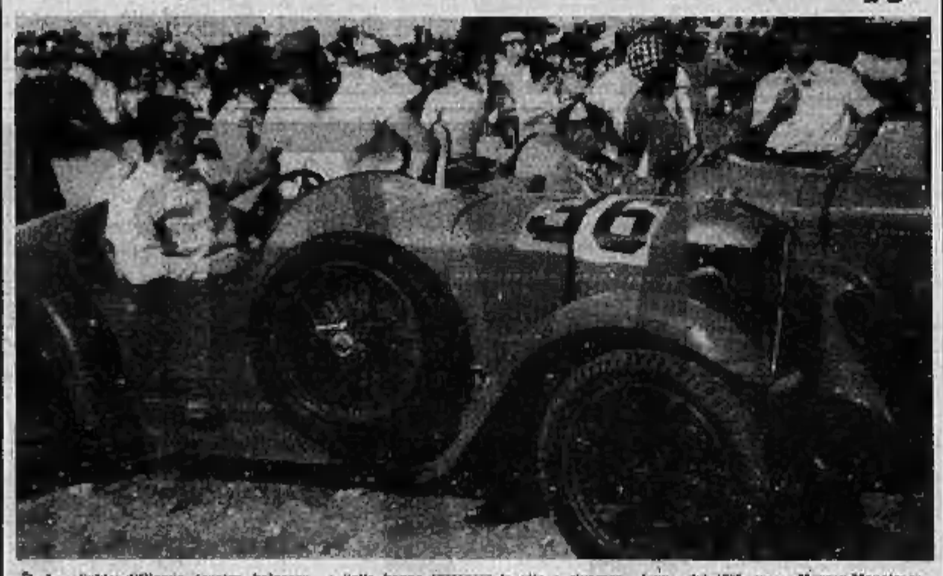
TIFOSI — Il club Fedelissimi Granata di via Carlo Alberto 18, organizza una carovana di pullman in occasione della partita Inter-Torino. Le prenotazioni si ricevono fino alle ore 24 di questa sera, presso la sede del club. Sono a disposizione biglietti d'ingresso allo stadio anche per coloro che non parteciperanno al viaggio organizzato.

SCHERMA — Una rappresentativa italiana formata dall'azzurra del Club Scherma torinese Consolata Collino, Giulia Lorenzoni, Carola Maniglarotti Bertazzi, Pallapoco, Romeo interviene sabato e domenica al torneo internazionale di fioretto femminile di Goppingen in Germania Occidentale, prima prova di Coppa del Mondo della specialità. Al torneo risulta pure iscritta Vannetti Masciotta, di cui era annunciato il ritorno in pedana in vista del Trofeo Martini di metà marzo a Torino, ma è probabile che l'interessata rinunci all'onerosa trasferta perché influenzata.

VERCELLI — L'amministrazione comunale di Vercelli, allo scopo di ricordare i 30 anni di nascita della compagine calcistica «La Veloce» di Vercelli, ha indetto per domani, alle ore 11, nella sala di rappresentanza del Comune, un ricevimento riservato a tutti gli ex componenti della squadra.

NOVI — La Novese, nella trasferta di domenica a Biella marcherà del libero Repetto, espulso nell'anticipo di Busto S. Giovanni

L'auto del gangster Bonnot alle corse delle "veterane"



A Les Sables-d'Olonne (centro balneare francese caro alle memorie salgariane) vicino all'ippodromo di Maldonado s'inaugura a Pasqua un museo di auto d'epoca nella vicinanze del quale è stato tracciato un circuito riservato alle «corse» delle veterane e dove il organizzeranno gare divise in tre categorie già stabilite: fino al 1903, dal 1903 al 1914 e dal 1976 al 1925.

Il museo che resterà aperto da aprile a fine settembre è di proprietà del signor Gastone Girou e di suo figlio Valy sposato con «Valeria» una ex indossatrice torinese, entrambi patiti dell'automobile: le hanno trasferito alle Sables da Nantes dove era «sacrificata» in una dipendenza della villa la «Jonelière», sulle rive dell'Erdre. Padre e figlio hanno trascorso la vita a riparare le macchine come garagisti a Parigi e Nantes. A settantun anni, Gaston Girou, continua ancora a racimolare e riparare i pezzi della sua straordinaria collezione iniziata nel 1934, con l'acquisto di una Peugeot Fleurs 1897.

Adesso le auto si allineano in 1500 metri quadrati. Centoventicinque «pezzi» la maggior parte dei quali in completo funzionamento percorso Nantes-Les Sables (circa cento cinquanta chilometri) a motore acceso. Fra le macchine d'epoca capaci di rievocare sogni e nostalgie il muso una «Torpilla» di modelli del secolo scorso. La più antica è una «De Dion-Bouton» a vapore del 1885. Sempre tra le rarità una «Peugeot à bruleur» del 1895, una «Morgan-Monoirace», due posti decapotabile «Il grosso scooter munito di due ruote laterali e sostituibili come un carrello d'atterraggio; una delle prime Six Citroën del 1919 la «Rochet-Schneider» che il famigerato gangster Bonnot lo persona reale nel 1912 dal garage del legittimo proprietario. Questa lussuosa limousine due anni fa ha partecipato ad un rallye di 800 km in Turchia.

Completano la collezione portantine, biciclette, moto, una «Americana» (come se ne vedono nei films western, dotata di un australiano e arrivata da Sydney smontata in pezzi), una moto da corsa «Terrible» che prima della guerra si distinguevano ugualmente nelle corse su strada e fuori.

Nei seguenti negozi:
TORINO: Baldo e Zanoni, via Maddalene 50/4/b bis - Barbero, corso Casale ang. via Bardassano 2 - Bonasso Gilardi, via Sospello 154 - Bonaudo, corso U. Sovietica 333 - Bilione, corso Vercelli 158 - Bolognesi, corso Principe 211 - Bosschina, via D. Vitaliani 3 - Burrio, corso Francia 83 - Cane, via Milano 18 - Christiano, corso Cadorna 21 - Cormaz, corso Siracusa 103 - Cravero, via Rosolla 254 - Depetris, via Fossano 91 - Ferrario, via Chivasso 35 - Fregola, via Negarville 19 - Garnaldi, via Duchi 139 - Gastaldi 1, via Marco Polo 11 - Gianmaria e Gianmaria, corso Casale 401 - Gilardelli, via Napione 35 - Lo Bosco Principe, via Cuneo 110 - Massa, via C. Alba 30 - Mecchelli, via Giacomo 12 - Mezzo, via S. Quintino 25 - Nicoli, corso G. Cesare 27 - Pignata di Cavaliere e Bianzi, portone Rossetti 80 - Pinardi, via Cuneo 175 - Rivera, largo Regio 42 - Sestiano, via Alcmaldi 56 - Segavelli, via Fromolio 3 - Spedaletto F.lli, corso Monzalleri 256 - Valabrega, corso Traiano 101 - V.A.L.L.E. via Sacchario 2, via Bocco 18 - Vinea, corso Toscana 84 - Zuzzaro, via Nizza 218. ALPIGNANO: Mingrotte, via Pavese 3 - BORGARETTO: Revalor, via Giovanni XXIII 7/a - CARIGNANO: Giacobino, piazza Carlo Alberto 43 - COLLEGNO: Emde, via Donizetti 33 - CREVACUORE (VC): Gariso, via Garibaldi - DRUENTO: Delgado, via Roma 39 - DUBBIONE di Pianezza: Ferrarotto, via Nazionale 23 - GRUGLIASCO: Berta, via Cumiana 44 - MONCALIERI: Lazzaro, viale Stupinigi 94 bis - NICHELINO: Verzelli, via Cavaglià 8 - NONE: Visentino, via Rocca 33 - PINEROLO: Comfer, Cesa, piazza Barbieri 27 - S. FRANCESCO AL CAMPO: Barcaro, via Torino 102 - SALUGGIA: Cittadino, viale F.lli Barbaris 2 bis - SALUZZO: Pella, via Ludovico II 17 - ARMA DI TAGGIA: Merlini, via Colombo 24; Boutique Regalo, via Milano 8 - PONTEDASSIO: Impresa Vino, via Torino 74.

GISEL

OTTIME OCCASIONI IMPORTAZIONE DIRETTA
MOBILI ORIGINALI INGLESI, PIANOFORTI, SHEFFIELD, TAPPETI, OROLOGI, LIBRERIE. VENDITA PER AMATORI, ANTIQUARI, PRIVATI.
Montalbano
Via Mons. Moriondo 24
AIRASCA (TO)
Tel. [illegible]

PER FAR POSTO AI NUOVI ARTICOLI DA CAMPEGGIO
beppesport
VENDE A PREZZI sottozero
SCARPONI SW, SCI CABER, GARMONT, SAN MARCO DA L. 10.000 IN SU
COMPLETI DA SCI BIMBO DA L. 25.000 IN SU LODEN [illegible] L. 15.000
SKI PRATTVET MIRAGE ITALIA L. 87.000 SKI ROSSIGNOL FALCON CON ATTACCHI E BASTONCINI L. 85.000 MONTONI E PELLICCE UOMO-DONNA DA L. 65.000
SCONTO 20%, 30%, 40% SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI
TORINO-VIA EXILLES 63 - TEL. 72.12.48

NEI MAGAZZINI
CAROSELLO
mentre continua la prestigiosa FIERA del BIANCO
HA INIZIO LA
FIERA del TENDAGGIO
ricordandoVi che si può acquistare a questi prezzi:

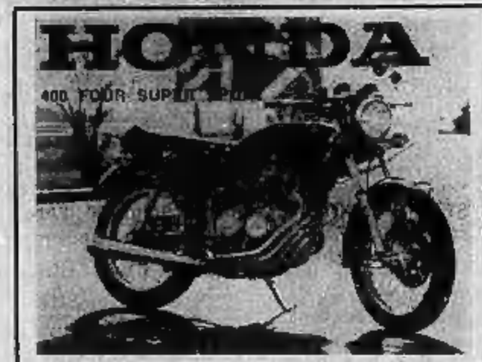
TENDONI TERITAL - alt. cm 300 - bianco e col.	da L.	1.650 al mt
TENDONI TERITAL - alt. cm 300 - stampati	» »	1.900 »
TENDONI TERITAL - alt. cm 300 - ricamati	» »	2.800 »
TENDINE TERITAL - alt. cm 90 - stampate	» »	500 »
TENDINE TERITAL - alt. cm 150	» »	950 »
TENDONI A RETE - MODERNI - alt. 210	» »	3.900 »
CREMONE - TERITAL/COTONE - NON STIRO	» »	1.300 »
MANTOVANE - TERITAL VELLUTO	» »	1.900 »
MANTOVANE in TERITAL - RICAMATE	» »	2.300 »

... e per il BIANCO-CASA:

LENZUOLO UN POSTO - bianco - puro cotone 100%	da L.	1.800
LENZUOLO MATRIM. - bianco - puro cotone 100%	» »	3.400
LENZUOLO STAMPATO C/ FEDERA UN POSTO	» »	2.900
LENZUOLO MATRIMON. C/ FEDERE STAMPATO	» »	3.500
SERVIZIO TAVOLA ROTONDA - cm 160 x 8 pers.	» »	3.400
FEDERE BIANCHE o STAMPATE la coppia	»	1.000
COPRILETTO COTONE RIT. - Un posto L. 4.900 - Matrim.	»	6.900

L'assortimento più completo di:
LENZUOLA - TOVAGLIE - COPRILETTI - TAPPETI
SPUGNA - TENDAGGI - BIANCHERIA
RICORDATE:
CAROSELLO
VIA GENOVA, 81 (ang. via Cervino) (Lingotto)
VIA GORIZIA, 52 (ang. via Montebello (S. Rita)

ACQUISTIAMO STABILI
Per contanti o frazioniamo per Vostro conto, in Torino, Orbassano, Rivoli, Venaria, Chieri. Massima riservatezza.
Gabetti s.a.s. - Via Mercantini 5 telefono 011/5767

HONDA

da sempre a TORINO
TORAUTO s.a.s.
CONCESSIONARIA HONDA
TORINO
C.SO BELGIO 108 - TELEFONI 895.771 - 892.551
C.SO TURATI 13 - TELEFONI 590.747 - 594.168
VENDITA - ASSISTENZA SPECIALIZZATA
RICAMBI ORIGINALI - TRASFORMAZIONI
ABBIGLIAM.TO SPORTIVO - ACCESSORI

dona sangue
donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotinò - Telefono 372.178
SONO INIZIATI I
SALDI
PIU' VANTAGGIOSI NEI
modelli più favolosi
VISITATECI SENZA IMPEGNO
OGNI PELLICCIA
E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 5/D; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 5/B; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Bastioni 7; GENOVA, via E. Vernazza 27; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 76; NAPOLI, via Ruma 148; NOVARA, corso Cetta Vittoria 2; PADOVA, Galleria Ezzelino 3; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/B; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Maria Pia 18; TRIESTE, Galleria Tergestea (ufficio presso cui i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Concessionaria esclusiva per la raccolta pubblicitaria per conto di questo giornale, sono tenuti a versare le somme riscosse per conto dell'Editore entro il 15 del mese successivo a quello di riscossione).

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubrica di appoggio (impiegati) L. 600, terapeuti L. 700, artigiani L. 900, Rubriche 9 e 11 (domande) L. 600. Avvisi doppi, due fissi o negativi il doppio. Numeri arretrati due fissi o arretrati il triplo.

Il contenuto redazionale dei testi di questa pagina pubblicitaria è di esclusiva responsabilità di chi inserisce l'annuncio (salvo quello tabellare) e per ognuno di esso sarà corrisposto un sovraprezzo di L. 200. Coloro che desiderano ricevere lettere di risposta agli inserti possono utilizzare il servizio apposito gestito dalla Publikompass S.p.A. - 10100 Torino; l'importo del relativo cartellino è di L. 200 per cadauno, oltre un rimborso di L. 900, per le spese di recapito corrispondente. La Publikompass S.p.A. è unica gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutare quelle che ritiene non ammissibili. Non si accettano inoltre lettere aperte, scritte in modo illeggibile, prive di firma e di recapito completo. Si assicura la massima riservatezza.

Per ogni eventuale ulteriore chiarimento rivolgersi all'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte e Lombardia Liguria. Lo FINANZIARIA PID-
è la prima società di cessione prestiti-zata per prestiti su stipendi pensioni e deleghe. FINANZIARIA PID-
trale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542.036 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. A tutti stabili presso impiegati ferrovieri e pensionati somma mensile o comunque di ammontare. Visita e domiciliare Fairofinanziaria S.p.A. via Saluzzo 56 tel. 544.760 - 548.918.

A.A.A.A. PRESTITI fondi a immediati 30 operai, impiegati, artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza. FIN-DOMUS via XX Settembre 31, telefono 533.523.

A.A.A. finanziamenti immediati Bancheri, applicare a tutti per qualsiasi necessità. Società F.I.S.E.T. - S.p.A. piazza Statuto 10, telefonare ore 17/19 548.827.

A.A. SIGNORA, telefonando 565.200 ufficio un prestito personalissimo, serietà riservatezza assoluta.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati casalinghe impiegati. Telefonare 504.500 Finact corso Sommeiller 32.

ALLORA Rapid-Fin, via Bertolotti 7, con SIMPATIA finanziamenti in pochi minuti. Telefonare 547.410.

ATTENZIONE: non perdete tempo, non vi diamo soldi ma li dà ore corso Sommeiller 19 (angolo via Nizza). Telefonare 545.062 - 650.593.

AVETE problemi di denaro? Operai impiegati casalinghe da noi solleciti subito in poche ore via C. Alberto 38, telefono 548.449 orario ufficio.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali in banca a lavoratori dipendenti e statali, versione quinto stipendio. Telefonare 447.335.

FIN.PIEMONTE concede mutui (privati) 5 anni e 10 anni senza cambiali ipot. 855.907 - 681.810.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore FIDAUTO piazza Statuto 26, telefoni 472.580 - 472.581.

SENZA tante storie soldi subito a tutti, anche cambiali vecchie protestate. Interpellateci con fiducia. Corso Re Umberto 61, telefono 590.461.

VELOCEMENTE prestiti commercianti artigiani operai impiegati pensionati. Finanziaria Nord via S. Teresa 23 tel. 539.020.

3 Aziende, negozi

ATTENZIONE per cedere in qualsiasi settore commerciale o industriale telefonateci

ZODI
337.867 - 329.804 rapidità e convenienza.

BOUTIQUE centralissima articoli e pelletterie di vera previsione. Ciò ottimi unici. Cedesi Prima. 511.090-545.129.

CALZATURE zona S. Rita cedesi via principale 5 vetrine alto di affare 60 milioni annui cedo Real 336.804.

CARTOLIBRERIA piccolissimi moderna 22.000.000 annui, 70 mq, ottima ubic. Cedesi Prima, via Carmine 28.

CEDESI negozio alimentare frutta e verdura zona Pavetta causa malattia prezzo molto ott. 708.931.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede piccolo negozio articoli abbigliamento maglieria, tessuti, lavoro continuo, causa malattia.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede azienda lavorazione articoli legno articoli regalo, ottimo affarissimo internazionale, eventuale sola collaboratore.

PASANO 804.180 ristorante 30 coperti affittasi o cedesi. Cedo 30.000.000. Dilunzio.

GRANDE negozio arredamento specializzato tende zona Pavetta zona Regina Margherita (Collegno) mq 1200 su due piani oltre magazzino disponibile eventuale altro negozio stesso merito tendaggi (vetrine). Telefonare 331.752.

LATTERIA bar gelateria forno unica proprietà, ottima posizione commerciale, cedesi Venaria. 411.040.

MOTTA vende tre supermercato 700 mila abitanti provincia verbale. 13 milioni all'anno. Telefonare 011.6.

OCCASIONE bar supergelateria Barriera Milano, 50 mila giornaliero, cedesi 45 milioni trattabili. Studio Santi via Garibaldi 7.

OFFICINA specializzata decoratrici vetro ultra 2000 mq. forno 35 mila automatici. Cedesi Prima. Telefonare 511.090-545.129.

PENSIONE centralissima 31 camere complete, cucina vera, utile netto mensile 1.200.000. Cedesi Prima. Telefono 511.090-545.129.

PROFUMERIA moderna assolutam. sup. ambiente centro Incasso 20.000.000 annuo, motivo malattia cedesi Prima 511.090.

RIVENDITA pane e panetteria confezioni moderna redditizia, vero affare. Cedesi a 600.000 più trattabili. Prima 511.090.

4 Terreni

A. SERINI vende terreno fabbricare Alpignano con possibilità appoggiarsi per villetta, rustico o palazzina mq 4300. Tel. 540.701.

AIRASCA fronte strada statale vendesi terreno industriale mq 2400 recinto 800 cir. Telefonare 950.20.81.

CINTURA intiero isolato attualmente terreni progetto approvato per 500 cabine cedesi in comodità 25 cadauna. Telefonare 551.302.

COLLINA un km da corso Moncalieri terreno progetto approvato 9 camere vendesi. Telefonare 582.452.

IN collina vicinanze Torino vendesi splendi appezzamenti terreni edificabili vicinato con rustico adiacenti strada provinciale panoramicissimi da L. 950 a L. 3500 il mq. tel. 530.814.

5 Locali e negozi

domande

CASABIANCA
Ditta vicina disponibilissima per vendita locali e negozi anche senza vostro intervento e assistenza immediato pagamento in contanti (ex. 400.000 517.897 597.000 518.310.

CERCASI in affitto negozio 80-100 mq in via Lagrange o trasversali. Tale offerta commerciale tel. 593.273 - 599.897.

offerte

AFFARE reddito 3% vendo locale centrale mq 200 accessibile tutore automezzi ottimo ufficio tel. 890.802.

AFFITTASI magazzino zona Porta Palazzo. Telefonare 690.3084.

AFFITTASI zona Rebaudengo negozio con adiacente alloggio affitto annuo L. 700 mila mensili tutto compreso, tel. 819.630.

ALTO reddito locali uffici e magazzini affittasi ottimo stabile zona Regina Margherita-Collegno ottima fermata tram. 511.090.

IN vendo locali adibiti a garage e autorimessa, doppia accesso carraio, zona centro. Via Po, Torinese 12. Pozza 12 antiurti. Munno. Telefonatemi tel. 511.962.

IN vendo, cessione via Cernaia 50 liberi subito ottimi negozi con vetrine, eventualmente cedesi in 15 milioni 500 mila. Pattadizzoli pomeriggio tel. 511.36.

LOCALE centrale interno con telefono ad ufficio magazzini affitto tel. 511.956.

LOCALE via Borgaro in garage 850 mq volendo deposito magazzino o industria leggera, ottimi veicoli autostrada. Telefonare 441.474 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A. DITTA assume personale femminile per lavoro diurno/serale con vendita articoli per abbigliamento presentarsi via Giolzetti 1-d.

CERCASI per cucineria ville capitali senza diritti con referenze giovane cameriera pratica massimo serietà lavoro assicurato. Telefonare 852.695.

CONCESSIONARIA auto e veicoli industriali di una grande marca ferrarese per il proprio centro assistenziale numero 2 meccanici esperti in motori diesel e benzina, 1 elettrauto ottimo serio. Telefonare 7399333 chiedere sig. Giovanni.

ELETTROTECNICO esperto in manutenzione automatismi impianti presso stampaggio serra plastici conoscenza elettronica industriale cerca grande complesso zona Pianezza. Si richiede esperienza minima quinquennale si offrono interessanti condizioni economiche. Telefonare 411.178.

GIOVANE guardia giurata cerca compiuto industriale in Collegno età 30-40 anni esperienza piantonamento ed eventuale dattilografia curriculum a referenze. Scrivere: «Pubblikompass 270 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. IMPIEGATA oltre 25-40enne con possibili mansioni capo ufficio cerca impiego stesso. Richiedesi buona presenza, ottima dizione, spiccate doti trattazione clientela, capacità organizzative. Presentarsi Via Cavour 25, Venaria, piazza Statuto 28.

A.A. SOCIETA' immobiliare cerca telefonista anche prima impiego dattilografia pratica ottima parlata. Telefonare per appuntamento 531.381 - 531.803.

AZIENDA commerciale cerca per qualificato lavoro pensionando studente commercio, legge inglese, Scrivere: «Pubblikompass 413 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca ragioniere commerciale esperienza contabilità generale. Scrivere corredando di «Pubblikompass 390 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria strumentazione cerca venditore tecnico commerciale età 25-35 anni perfetta padronanza lingua inglese disponga viaggiare. Telefonare 411.1703.

IMPORTANTE industria zona Francia cerca per segreteria capoufficio perito e secondo impiego. Scrivere: «Pubblikompass 374 — 10100 Torino».

I.A. Fratelli Fabbri Editori agenzia R.I. di Torino selezionano giovani cultura media per impiego di pubblicità e vendita offrasi loro possibile più lucrativo ed immediato inserimento di lavoro. N.B. non si tratta di vendita a domicilio. Presentarsi corso Unione Sovietica 2 ore ufficio.

SOCIETA' cercasi operaio cerca elementi ambosessi diplomi serietà e diligenza. Offresi lavoro serio libero ed elevati guadagni. Telefonare per appuntamento 670.111.

SOCIETA' operante nel settore elettrico cerca giovani ambosessi da inserire persone pubbliche relazioni. Presentarsi oggi ore ufficio via Valeggio 36, quarto piano.

10 Prestazioni consulenze

CASABIANCA
Istituto consulenza di tecnici del risparmio di Torino per investimenti patrimoniali perizie, consulenze e valutazioni di alloggi tutto con termini aziende. Tel. 542.712.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza autista ogni 24 ore fra km/limite: 500 L. 7.000 più 1 lit. di 600 km. 120 L. 2050 più L. 40 al km. 127 L. 2900 più L. 60 al km. Tariffe a km illimitati inizio ore 8h. Via Cigna 28 telefono 687.516.

LOCALE centrale interno con telefono ad ufficio magazzini affitto tel. 511.956.

LOCALE via Borgaro in garage 850 mq volendo deposito magazzino o industria leggera, ottimi veicoli autostrada. Telefonare 441.474 ore ufficio.

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTORICCARDONE corso Svizzera 97 telefono 745.293; D super 2, 1912, 175, 197, 128, R 5, 6, Diesel, Mini Moke, Prima, garantitissime, nuove. Citroen, A 112. Telefonare 761.545 sportello Spazio.

A.A. AUTOBELGIO corso Belgio 179 Torino 500 127 Peugeot auto 150 berlinette coupe super 125 M Alfasud e altre occasioni senza anticipo consegna anticipabile.

A.A. COMPERIAMO autovetture pagamento massimo, vendiamo senza anticipo, senza cambiali, massimo 24 mesi. Corso Unione Sovietica 240, telefono 890.868.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Rivoli 193 angolo Montalcino 141, telefono 983.327, luci corso oggi disponibilissimo nuovissimo autonoleggi ogni tipo marca garantiti. Vendiamo pagamento anche voiche (mettere apertol).

A 112 rosso anno 75 10.000 Km, in garanzia vendo. Automobile corso Racconigi 191, telefono 692.968.

ACQUISTIAMO autoveicoli carrozzerie comuni vendiamo permutiamo rateizziamo corso Siracusa 37.

ACQUISTIAMO autovetture subito in contanti valutazione massima. Automobile Duca corso Agnelli 78.

ACQUISTIAMO vetture o veicoli commerciali d'occasione non circolanti. Pagamento per contanti. Nostro in sede. Autocarsala corso Principe Eugenio 31. Corso Grosseto 318.

ALFA DRSA
Autoriscatti A 112 rossa perfetta pochi km unico proprietario tutti gli accessori. Corso Vercelli 66, tel. 6911) 230.881 To.

ALFA Sud del 73 metallizzata un solo proprietario pochi km. Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 7395111.

ALFA DRSA
Volkswagen 1200 Maggiolone verde perfetta vettura garantita unico proprietario causa Vercelli 66, tel. (011) 230.881 To.

ALFA DRSA
Citroen GS anno 73 bello molto bella vettura garantita unico proprietario causa Vercelli 66, Tel. (011) 230.881 To.

ALFA DRSA
Fiat 128, bianca è pronta neocessitata mente a nostro vero romanzo. Corso Vercelli 66, tel. 011-230881, Torino.

ALFA DRSA
Renault 16 TL, coupé 1300 anno prossimo, impianto stereo, cerchi in lega. Corso Vercelli 66, tel. 011-230881, Torino.

ALFA DRSA
Mini 1001 blu scuro anno 74 perfetta pochi km unico proprietario. Corso Vercelli 66, tel. 011-230881, Torino.

ARCAR
Alfetta GT 1 anno, 13.494 km, come nuova, unico privato vende Arcar convenzionata Alfa Romeo, corso Trieste 19, Moncalieri.

ARCAR
Super 1300 4 mesi, 6800 km, bella, prezzo conveniente vende Arcar convenzionata Alfa Romeo, corso Trieste 19, Moncalieri.

ARCAR
Alfetta vasto assortimento di usate, di colore o di prezzi vende Arcar convenzionata Alfa Romeo, corso Trieste 19, Moncalieri.

ARCAR
concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19, Moncalieri, consegna rapidissima tutte le gamma Alfa Romeo valutiamo ottimamente la vostra vettura con massime facilitazioni di pagamento.

ARCAR
Spyder 124 Fiat nera, 30.000 km, eccezionale stato Arcar, concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19, Moncalieri.

AUTOVETTURE di ogni marca a prezzi vantaggiosi e comoda rateizzazioni. Sava, corso Giulio Cesare 333 e corso Orbassano 249.

AUTOVETTURE pubblico 70 Opel 2100 TL, Peugeot 504 D, vendo subito, corso Siracusa 156, telefono 309.6436.

BIANCHINA familiare del 70 in perfetto stato unico proprietario, Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 7395253.

CITROEN 2000 CX SUPER nuova da immatricolare rateizzazione vetture nuove vendite pronte Opel via Fratelli 17, Telefonare 442.390 - 442.391.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura e furgoni anche incidentati pagamento per contanti corso D. Savoia 187 tel. 322.775.

COMPRO contanti qualsiasi vettura anche incidentata; massima valutazione anche vostro domicilio. Telefonare 322.237.

COMPRO furgoni cassonciati o vetture anche da riparare di carrozzeria, pagamento contanti. Telefonare 303.545.

FIAT 132 GLS
3 mesi vita in garanzia assoluta rateizzazione nuova auto con tutti gli accessori vendo permuta Opel via Principe Tommaso 15. Telefonare 442.390 442.391.

FORD Taunus 1.3 familiare del 73 rossa, 40 km unico proprietario, Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 7395555.

FORD Capri 1.3 del 71 immersio in perfetto stato Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 7395555.

FULVIA berlina del 69 in unica proprietario visibile Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 7395555.

FULVIA Zagato 1.3 del 72 pochi Km unico proprietario, Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 7395555.

FULVIA coupé del 70 tipo tenuta molto bene unico proprietario, Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 7395555.

JAGUAR 4.2 XJ6 km 6500 mese accesso privato vendo a privato. Tel. 680.7177 ore 16-19.

MERCATO AUTOCARRI
nuovo e usato Pellegra 2 ili tel. 723.684 - 723.748 Regina Margherita corso Francia 30.

MINI Cooper del 73 beige come nuova unico proprietario, Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 7395555.

MINI Minor 1100 10/L4 come nuova km. 11.000 vendiamo permutiamo rateizziamo anche con ottimissima valutazione usato 321.137.

OCCASIONE, Fiat 124 sport, 2 serie motore nuovo in garanzia perfettissima e gommo eccellenti. Via Duilio 17.

PRIVATO vende Mini Minor anno 1972 come nuova visibile via Duilio 17.

RENAULT Concessionaria Cap valuta ilmente corso Lecce 68 tel. 744.292. Nuova gamma Renault, permuta rateazioni, usato con garanzia.

SAVRA
unico corso Francia 333 Tel. 713.113 vende Vw Maggiolone giallo canzonetta o carrozzeria in prova.

SAVEA
sotto corso Francia 333 Tel. 713.112 vende Fiat 130 Coupé bianco meccanica in ordine tappezzeria e gomme nuovissime.

SAVEA
sotto corso Francia 333 Tel. 713.111 vende Honda 1800 GT Prima vettura da autista tutte le prove, vero unico.

SAVEA
sotto corso Francia 333 Tel. 713.115 vende Fiat 128 Rally rosso-cruscotto integro unico.

SAVEA
sotto corso Francia 333 Tel. 713.113 vende Fiat 500 L 126 127 128 129, 131 gli ultimi modelli siamo rifornitissimi.

SAVEA
corso Francia 333 tel. 713.113 vende VW Maggiolone - meccanica perfetta - verde pino - bellissimo.

SEMINUOVI
500, 126, 127, 128, 131, 128 3 P, 112 Lancia. Assortimento vasto. Rateazioni personali garanzia Scotti, corso Turati 15/c.

SIMCA familiare del 71 vendesi di amatore quasi nuova. Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 7395555.

VEICOLI COMMERCIALI
assortimento furgoni pianali cassonati dal 65 in poi Benzina 850, 238, 241, 615, 625 VW furgoni cabri Transit Cubino 9 posti Scudoro 9 posti Alfa Sweden furgone motorizzato portata q.li 26 corso O. Cesare 229 (piazza Derna) tel. 208-19-19.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Ciao mese del Bravo nuovo garanzia poi rimessione ultima offerta vino al 19 inizio solo presso due Concessionarie Boccardo via Saluzzo 38 Borgo S. Pietro Moncalieri. Tutto corso Regina 61.

17 Monolocali

CASABIANCA
vi garantisce senza alcuna spesa una proficua vendita dei vostri monolocali rapidamente in contanti tel. 591.008 - 531.310 - 549.254.

18 Acquisto alloggi

A. CERCO in acquisto casetta libera con giardino anche vecchia ristrutturazione in Torino o Vicinanze. Tel. 594.727.

ACQUISTA privato contanti alloggio libero piccolo o grande qualunque zona tel. 679.527.

ACQUISTIAMO STABILI
La Gabetti acquista stabili in blocco per conto clienti. Garantisce la massima riservatezza ed il pagamento per contanti. Gabetti, via Mercantini 5, Telefono 57.67.

ACQUISTO casa in blocco nuova o vecchia costruzione Torino o prima cintura pagamento immediato. Telefonare 522.864.

ACQUISTO contanti 1-2 camere libero capitano servizi anche piano italiano subito libero. Tel. 538.445.

«CASAPIU'»
acquista direttamente appartamento purché in zona e stabile qualificati. Telefonare 593.357 747.204.

CONTANTI
acquistiamo vostro alloggio casa in blocco da frazionare rustici terreni in città mezzo montagna massimo realizzo CASALEGNO & C.
corso R. Margherita 7, telefoni 885.893 832.904.

GABETTI via Mercantini 5, telefono 5767 per la vendita del vostro appartamento.

LASCIATE a noi i problemi che la vendita del vostro alloggio comporta. Massimo e immediato realizzo. Imm. S. Paolo. Tel. 525.000.

PRIVATAMENTE acquista appartamento in Torino, 3 camere, cucina, ristrutturazione libero. Pagamento immediato. 531.804.

PRIVATO acquista esclusivamente in privato 3 camere cucina cucinino servizi assolutamente zona Sud Torino. Tel. 321.550.

(Continua a pag. 12)

FA SEMPRE IL SUO DOVERE
é una sferzata d'energia

dal 1840 il VOV è l'autentico «zabajone confortante» della Pezziol

VARTO
concessionaria Alfa Romeo
Tutte le vetture nuove ALFA ROMEO
Vendite rateali e leasing
Nuovo centro riparazioni e ricambi
Aut'occasioni d'ogni marca
ci siamo fatti in 3 per servirvi meglio
C.so Moncalieri 15 - tel. 658383 • C.so Moncalieri 205 bis - tel. 630155 • Via Botticelli 83 - tel. 265335

Si ripete domenica una classica gara ciclistica per dilettanti

Montecarlo-Alassio, 250 corridori al via

FRANZI BERTOLAZZO

Oltre duecentocinquanta corridori dilettanti saranno domenica al nastro di partenza della settima edizione della «Montecarlo-Alassio», la classicissima di apertura del ciclismo cadetto internazionale. Oltre ai nostri più quotati rappresentanti, fra i quali figurano l'ultimo vincitore Carpené, gli azzurri Coruti (il cremonese giunto terzo al campionato del mondo stradale) e Landoni e molti altri, il cast dei partecipanti comprende quattro rappresentative straniere al gran completo: le nazionali della Germania Ovest (capitana, ta dal campione nazionale Wilfrid Trott) del Belgio, dell'Austria e dall'Olanda. Il quadro dei concorrenti esteri, inoltre, è completato da svizzeri, francesi e, naturalmente, monegaschi.

Si può dunque affermare che la Montecarlo-Alassio possiede tutti i requisiti per essere considerata vero e proprio campionato europeo, in quanto (è diventata ormai una tradizione) è onorata dalla presenza dei più forti ciclisti dilettanti del continente.

Quest'anno, poi, la gara organizzata dai solerti dirigenti della V. C. Alassio, assume particolare importanza dal fatto che fra sei mesi sono in programma a Montreal le Olimpiadi ed è per questo che chi aspira a conquistare una medaglia nella prova in ciclismo su strada cercherà di mettersi in evidenza già da domenica, tentando di giungere per primo al prestigioso traguardo della Montecarlo-Alassio, fissato nella suggestiva via Roma, proprio di fronte al famoso Muretto, ormai il simbolo della città della Baia del Sole.

Riuscire ad allestire una competizione così complessa non è facile, oltre alla competenza organizzativa da parte di quanti si assumono una così impegnativa iniziativa sportiva, ci vuole, forse, molto entusiasmo, che non manca certo negli appassionati della V. C. Alassio, che praticamente lavorano dodici mesi all'anno alla realizzazione della manifestazione.

Non appena si conclude una edizione della Montecarlo-Alassio essi pensano già alla successiva e, naturalmente, cercano di fare in modo che sia ancora migliore di quella precedente.

Ma chi sono questi dirigenti sportivi, la cui opera a favore dell'attività agonistica giovanile (il ciclismo dilettantistico, a differenza di altri sport, fa cassetta) rimane nascosta nell'anonimato?

Sergio Novello, titolare dell'Hotel Aida di Alassio, è il presidente del Velo Club e è condiuvato dal vice Pino Polacco, dal segretario factotum Mario Olivero, dal direttore sportivo Walter Briatore e dai consiglieri Gino Stalla, Gianni Caviglia, Franco Girifalchi, Franco Broccamelo, Mimmo Schivo e Arturo Arrigoni; a loro va il merito dell'organizzazione della Montecarlo-Alassio.

Ma come si fa ad attuare una così complessa corsa ciclistica dilettanti? A questa domanda rispondono Mario Olivero e Sergio: «*Ci vogliono mesi e mesi di assiduo lavoro. Innanzitutto bisogna trovare i fondi e questo il compito più difficile, ma grazie alla collaborazione del sindaco di Alassio Dino Grollero, dell'Assessore al Turismo, Carlo Tomaghini e del presidente dell'Azienda di Soggiorno Gian Carlo Garassino e, logicamente quote che ogni socio del Velo Club versa di tasca propria, riusciamo a raccogliere la cifra necessaria.*

«*Poi ci mettiamo in contatto con i dirigenti del Velo Club Monaco per predisporre con la loro collaborazione le operazioni di partenza da Montecarlo e espletare tutte le modalità il passaggio dalla frontiera dei corridori e di componenti del seguito. Quindi avere un efficiente servizio di ordine pubblico, onde garantire l'incolumità degli atleti in richiediamo, tramite lettera, a tutti i comandi dei carabinieri del Comuni attraversati dalla corsa, il controllo degli incroci più pericolosi e il momentaneo blocco circolazione nei centri abitati.*

«*Con questo non abbiamo finito, bisogna alla composizione di una efficiente staffetta di motociclisti che precede i corridori e richiedere la presenza indispensabile dei militi della polizia stradale, curarsi il rettilineo arrivo sia ben transennato e non presenti pericoli in caso di una volata affollata, prenotare per tempo le camere negli alberghi Montecarlo per corridori, accompagnatori e componenti della giuria e tante altre che elencarle tutte non basterebbe certo la pagina di un quotidiano*».

Il rinomato campione tedesco (casco numero 3) Wilfrid Trott è uno dei favoriti della Montecarlo-Alassio

E non è tutto; come non bastasse Olivero, Novello e compagni quest'anno hanno voluto fare cose grande, corredando la Montecarlo-Alassio con l'attuazione di manifestazioni collaterali decisamente interessanti.

All'insegna dell'azzeccato slogan «*Un'ondata di ciclismo ad Alassio*» e con preciso scopo di rivalutare lo sport in Liguria (la Regione d'Italia più adatta agli allenamenti primaverili dei corridori) il Velo Club Alassio ha programmato una passeggiata per cicloturisti da Montecarlo ad Alassio (si è svolta il febbraio con buona partecipazione di dilettanti amatori) un cicloross che verrà disputato sulla spiaggia di Alassio e ad Andora il 9 la nona edizione «Souvenir Pierino Bertolazzo», gara in circuito per dilettanti.

Inoltre, è stata pure allestita, presso i locali del Grand Hotel Diana, la 1ª Mostra del Ciclismo. L'inedita tuata per la prima volta in Liguria tenuta 16 al ha riscosso vivo che superato le previsioni di Olivero e Novello.

Hanno, infatti, aderito alla mostra mercato quaranta industrie strettamente legate al mondo della bicicletta da corsa, praticamente le più importanti ditte che . Il pubblico è numeroso a visitare la mostra.

Moltissimi gli stranieri interessati ai quotati prodotti (che sono i migliori e i più ricercati) e in tal modo espositori presenti hanno avuto modo di fare buoni affari.

Ritornando alla Montecarlo-Alassio ricordiamo che è stato leggermente modificato il tradizionale tracciato; nel finale dopo la salita del Testico i corridori dovranno affrontare una nuova asperità, salendo a Pina Mare, in tutto un solo chilometro di ascesa assai impegnativo.

Starter d'eccezione, come di solito, sarà la principessa Grace di Monaco, «madrina» e competizione. è ormai diventata una corsa con molto potere di richiamo. Il tempo, che ha già fatto fiorire i giardini della Riviera, aggiungerà le suggestioni della festosa girandola di colori fra il giallo delle mimose ed il verde dei pini. Molti sono i turisti che soggiornano in questo periodo sulla costa e così mancherà ta cornice di pubblico lungo il percorso.

Notizie ed orari

: Montecarlo, Roquebrune, Menton, frontiera San Luigi, Ventimiglia, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo, Imperia, Capo Berta, Diano Marina, Andora, Laigueglia, Alassio, Teatico (g.p.m.), Andora, Pina Mare (g.p.m.), Laigueglia, Alassio. Km. 138.

● RITROVO: Ore 8 presso la sede dell'U.C. Monaco, nel piazza.

● PARTENZA: Ore 12 dal viale di fronte al porto di Monaco.

● ARRIVO: Previsto per le ore 15,15 in corso Dante.

● PREMIAZIONE: Verrà effettuata presso la sala Hambury a partire dalle ore 17. Nel corso della cerimonia si subirà il compianto dilettante genovese «I Trilli».

● LIBRO D'ORO: 1970: Giuseppe Perletto. 1971: Giuseppe Maffeis. 1972: Alberto Parecchini. : Piero Algeri. 1974: Edwards Philipp (Inghilterra). Osvaldo Carpené.

La corsa per la prima volta sulle strade della Liguria

Il Trofeo "Pierino Bertolazzo,, martedì in circuito ad Andora

Il ciclismo giovanile ritorna ad essere di scena sulle strade della Liguria martedì marzo. Il Velo Club Alassio, la collaborazione del «cugini» dell'A.S. Andora ha pensato bene di richiedere l'organizzazione nona edizione «Souvenir Pierino Bertolazzo», una gara che sempre stata disputata con cesso Piemonte e che momentaneamente si trasferisce in Liguria.

Il Souvenir Bertolazzo si corre giorni dopo la Montecarlo-Alassio e offre, pertanto, la possibilità ai nella classicissima d'apertura di riscattarsi su un traguardo altrettanto prestigioso una gara che, seppure ancora giovane, vanta un Libro d'Oro di tutto rispetto.

Fra i precedenti piazzamenti delle edizioni disputate in Piemonte fa Castelnuovo Borgo, Cirié e Torino: figurano, infatti, i nomi del ligure (di Dolcedo) Giuseppe Perletto e dell'ex campione italiano dei dilettanti Aldo Parecchini, entrambi passati fra i professionisti dove stagioni si stanno comportando onore.

La gara fervida dal giornalista di Tuttosport Mario Cagliero) è stata istituita col preciso scopo ricordare a tutti quanti vivono nel mondo sport della bicicletta, la figura di Pierino Bertolazzo.

E' appunto questo intento che la manifestazione si muove anche Liguria clima simpatia, del resto si era sempre mosso in un alone di simpatia Pierino Bertolazzo, nella sua vita tutta dedicata al ciclismo.

Pierino Bertolazzo morì a Diano agli inizi del 1954, mentre curava preparazione primaverile in corridori della Cynar. Giampaolo Ormezzano, direttore Tuttosport, allora scrisse: «La è una corte rapida, senza deflagrazioni drammatiche, quasi Pierino voluto evitare di dare fastidio, avesse voluto fornire l'ennesima prova di buona educazione, andandosene disturbare troppa gente. In noi il rimpianto di avergli mai saputo dire tutto il bene gli volevamo e tutta stima che provavamo lui: perché modestia, altra virtù di Pierino, lo isolò sovente dal mondo, gli creò intorno una cortina rispettosa, e ammirazione».

I partecipanti alla corsa verranno radunati ad alle ore 14, ad atleta militante zino e Indosaare (Zurigo, 1928) la maglia di campione del mondo dilettanti, poi come tecnico azzurro, quindi direttore sportivo delle più grosse Case liana.

Pierino ebbe sotto di sé campioni Messina (che appena sedicenne portò alla conquista campionato dell'inseguimento) Kubler, Conterno, Coletto, Baldini e Adorni. E fu proprio sotto le sue cure che Adorni nel 1961 trovò maturità atletica per sbalordire e arrivare alla sua prima maglia rosa.

Pierino Bertolazzo morì a Diano agli inizi del 1954, mentre curava preparazione primaverile in corridori della Cynar. Giampaolo Ormezzano, direttore Tuttosport, allora scrisse: «La è una corte rapida, senza deflagrazioni drammatiche, quasi Pierino voluto evitare di dare fastidio, avesse voluto fornire l'ennesima prova di buona educazione, andandosene disturbare troppa gente. In noi il rimpianto di avergli mai saputo dire tutto il bene gli volevamo e tutta stima che provavamo lui: perché modestia, altra virtù di Pierino, lo isolò sovente dal mondo, gli creò intorno una cortina rispettosa, e ammirazione».

I partecipanti alla corsa verranno radunati ad alle ore 14, ad andatura (senza agonismo) si trasferiranno ad Andora, da darà il la competizione vera e propria, si articola un tracciato in circuito i corridori dovranno ripetere volte per un totale chilometri.

f. b.

Domani una novità ciclocross sulla sabbia

Il Velo Club Alassio ha pensato specialisti del ciclocross (i premi poveri degli stradisti) per i quali ha allestito domani pomeriggio una gara unica nel suo genere, che dovrebbe risultare assai spettacolare.

La competizione si svolgerà, infatti, per buona parte su un tratto di spiaggia (ed è questa una novità) dove i concorrenti dovranno dare prova di doti di e di equilibrismo.

I corridori, ad ogni modo, si cimenteranno sulla sabbia, ma corso degli otto in programma (per un di circa venti chilometri) attraverseranno anche il borgo Cosela (il più vecchio di Alassio) e alcuni stretti vicoli della zona (i cosiddetti «carugi»).

La è anche valida per l'assegnazione del Gran Premio fremi Galli. La ditta torinese (il cui fondatore Giovanni Galli fu il primo ad ideare i freni in alluminio) nel vede attuale titolare Gianni Savio (nipote di Galli) ha voluto con presenza la manifestazione di una ricca dotazione di premi.

Gianni Savio, tanto per non essere meno del nonno, ha creato un nuovo di freno da corsa al titanio molto leggero, che ha riscosso i consensi di molti fra i più qualificati campioni del pedale.

I concorrenti al ciclocross, fra i quali figurano il campione italiano Franco Vagneur, Livian e Fisban (vale a dire i tre migliori specialisti del momento) prenderanno il via alle ore 14. La sede di partenza e arrivo si trova nei pressi dei locali della Azienda di Soggiorno.

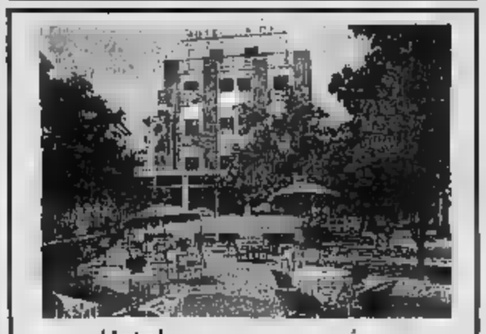
f. b.

BAIA DEL SOLE
RIVIERA DEI FIORI

ORA AD ALASSIO C'E' IL SOLE:
CI SI ARRIVA IN DUE ORE SOLE

HOTEL DES ETRANGERS
1ª categoria
Corso Garibaldi 82, 0184/78.951 8 linee
PER UNA CLIENTELA ELITE. ALBERGO DI CLASSE
PISCINA - GARAGE - CUCINA INTERNAZIONALE - SALINA
Ristorante
CHEZ DEUX LIONS
Sanremo - Corso Garibaldi (piano strada)
GESTIONE AUTONOMA - PRENOTAZIONI: tel. 79.955

ACQUA MINERALE
SORGENTE
S.VITTORIA
Arma Taggia - Via Colombo 60 - Tel. 0184/41.481 (5 linee con ricerca automatica)
STABILIMENTO DI LEVERONE: Borghetto d'Arroscia (IM) - Tel. 0183/3020



Hotel
AIDA
Tel. 0182/44.085
ALASSIO
II Categoria

Tutte con bagno e telefono
Giardino
Posteggio
Menù alla carta

cf confar s.a.s.
se..
se avete un immobile da vendere... se desiderate realizzare il giusto prezzo in contanti e subito... se vi aspettate una valutazione competente e attuale rivolgetevi alla
cf confar
la nostra esperienza è la vostra garanzia.
per risolvere i vostri problemi, siamo a vostra disposizione in:
confar - via verdi 10 tel. 0182-43158-43280 (alassio)
direzione generale: via XX settembre 58 tel. 519017-519085 (torino)

Pensione
EDELWEISS
ALASSIO
Tel. 0182/40.680

RISTORANTE
SCHIVO
ALBENGA

HOTEL
GALLEANO
ANDORA
NUOVA DEPENDANCE SUL MARE
PARCHEGGIO - SPIAGGIA PRIVATA
Tel. 0182/85.025

DOPING a DIANO?
Visto la sprint iniziale decisamente irrealizzabile che ha portato saldamente in testa a tutti la squadra de «Punto», qualcuno ha pensato che questo risultato fosse dovuto a sostanze stimolanti. Immediata analisi medica e risultato: niente doping: tutto in regola. E allora? — allora la spiegazione è una sola — i quali da «Il Punto» sono i più forti, e tutti i rivali e i risultati ne sono la conferma. Anche Voi, quindi, tifate per «Il Punto», non rivolgetevi al «gregario», scegliete i campioni.
il punto
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s. - 18013 diano marina (imperia)
viale matteotti 21 - tel. 0183/46.805

andora
RIVIERA DEI FIORI
Per informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO - ANDORA - Tel. 0182/85.796

hotel SOLE
DIANO MARINA
PROPRIETA' TREVIA
«L'albergo preferito dagli sportivi»
TUTTE CAMERE CON SERVIZI
AMBIENTE CONFORTEVOLE
CUCINA FAMILIARE
Tel. 0183/45.720 - V.le Kennedy

le vostre vacanze nel sole di
diano marina
PASSEGGIATE
LOCALI NOTTURNI
PACE, RELAX
160 ESERCIZI ALBERGHIERI CATEGORIA DOTATI TUTTI I MODERNI COMFORTS
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA di SOGGIORNO e 18013 DIANO MARINA - Tel. 0183/44.320 - 45.090 (8,30 - 12,30 — 15 - 18)
settimane azzurre
omaggio gite
entroterra-costa - concerti - cinema
(7.3 - 14.3 21.3 - 28.3 25.4 - 2.5 8.5 - 16.5 23.5 - 30.5)
Informazioni: ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DIANO MARINA - TEL. - MERCOLEDI' - ORE 15-18

la mia cucina

IN EDICOLA

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

L'informazione pratica, semplice, immediatamente traducibile in utilizzazione concreta è l'obiettivo di questa grande enciclopedia. Praticità e completezza, insieme con l'eleganza della presentazione, sono infatti i criteri che hanno presieduto alla realizzazione di LA MIA CUCINA: una guida completa per acquistare, per cucinare, per servire, per risolvere ogni problema di cucina.
L'opera comprende 4000 ricette, distribuite in oltre 1000 voci monografiche ordinate alfabeticamente, la cui ricerca è facilitata da un indice delle ricette per ogni volume, da un indice analitico generale e da un indice per categorie.
Le voci monografiche trattano gli ingredienti di base dal punto di vista merceologico, gastronomico, dietetico; le ricette sono presentate sempre secondo lo stesso schema grafico: ingredienti, dosi, tempi di cottura, preparazione, indicazione della difficoltà e del costo.
Non sono stati dimenticati i vini da abbinare a ciascuna ricetta; l'opera è corredata inoltre da un glossario dei termini di cucina. Infine le illustrazioni: eseguite durante la sperimentazione delle ricette, sono tutte a colori.
In terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli: la «Storia della Gastronomia», a cura di Maria Luisa Migliari con la collaborazione di Alida Azzola.
LA MIA CUCINA è una realizzazione editoriale
EDIPEM/ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA
120 fascicoli settimanali in edicola a 500 lire.

Con il primo fascicolo il secondo in OMAGGIO.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

(Continua da pag. 10)

PRIVATO acquista in alloggio 2-3 camere servizi; Trastevere o zone limitrofe. Telefonare 530.340.
PRIVATO acquista o affitta appartamento in zona S. Rita di cassa 3 camere cucina ampi servizi libero. Tel. 558.443.

UNIONCASE
compera direttamente appartamenti e ville in Trastevere e dintorni. Garantiamo serietà e sbrigo. Unica Casa 549.777.

19 Vendita alloggi

A. INCREDIBILE
anche nel centro? Impossibile? e di questi tempi la prima vera grande vendita di appartamenti. Rivolgersi in quanti siamo, un volantino dove vi proponiamo 60 appartamenti a prezzi incredibili. Chiamo non fa giurare risponderà Telese richiesta su: Lungotevere Cenci 72 (ponte Vittorio) Via Cola di Rienzo 54, Trionfale. Telefono 562.660.

A. PINO in posizione centrale soleggiata con ascensore, riscaldamento autonomo, vendiamo direttamente alloggi varie dimensioni, ottimi. Tel: 311.302 - ore pasti 841.892.
A Stella 61, 3 vani servizi moderno bellissimo panoramico vendesi poco sopra la stazione permuta affare tel. 840.227.

A. ROSALBA Zanoncelli corso Turati 10/13 367.183 - 367.633 vende roma Vescovio appena ristrutturato ascensore, riscaldamento autonomo 105m.
A. ROSALBA Zanoncelli corso Turati 10/13 367.183 367.633 propone per impiegato cattolico ed ente pubblico quinto appena, ottimi servizi 1 milione 100 mila sconto 13 milioni 200 mila contanti, mutuo 5 milioni 300 mila, Vigevano corso Vercelli 176, 14.30-19; ulteriori vendite piano primo.
A. SERIN vende zona prestigiosa in complesso residenziale con campi tennis appartamento libero, mq 220. Tel. 598.044.
A. SERIN vende corso Agnelli, conveniente, appartamenti: 3 camere, cucina, servizi, 2 milioni 400 mila. Facilitazioni. Tel. 349.044 348.705.
A. SERIN vende zona Barriera Milano/appartamento libero piano primo 2 camere ampie, cucina abitabile, bagno 18 milioni 500 mila. Tel. 348.705.
A Borgaro via Cuneo angolo via Germania appartamenti nuovi o libari di 3 camere, cucina, cucinino, terrazzo, doppi servizi, ascensore L. 7 milioni 700 mila più L. 4 milioni 700 mila rimborso Sviluppo Edilizia Piemontese in intervento agevolato. Subentri immediati 695.359.
A. corso Sebastopoli piazza Statuto vendo signorile libero affare veloce 2 camere 11a, 2 cucinini accessori più 13a. Telefonare 340.344 318.359.
ABITABILE subito porzione Paradiso: 2 camere libero servizi giardino condominiale 20 milioni 900 mila rateali. Urbe 347.828.
ACQUISTASI subito con piccolo sconto interessi più allettante mutuo fondiario 9, Rapid, appartamenti lussuosi, signorili, più abitabili in Cassia Flaminia, angolo via Tevere, di 3 camere, cucina, servizi 2 camere, cucina, servizi, salone, 2-3 camere, cucina, servizi. Urbis Cassia 549.777.
ADIACENTE piazza Sabotino, nel cuore commerciale San Paolo, vendesi casa villa radella con 7 camere da ristrutturare. Telef. Pari Vero 559.088.
ADIACENTE via Diodati signorile libero ricevimento camera cucina servizi (garanzia 14 milioni) 600 mila rateabili Urbe 347.828.
AFFARE Gilo via Borgaro liberi camere cucina ampi servizi 4 milioni 400 mila rateizzabili 40% contanti Urbe 347.828.
AFFARE Gilo adiacenza Policlinico libero subito 3 camere cucina servizi, ottimo ingresso e settimo, ventimila 13 milioni 600 mila più milioni 400 mila. Subito Rasi tel. 349.540.
ALLOGGI zona Vendesi 2-3 camere servizi senza casa, costruzione moderna, completi 21 milioni 600 mila rateabili Urbe 549.828.
ALLOGGI zona Vendesi 2-3 camere servizi senza casa, costruzione moderna, completi 21 milioni 600 mila rateabili Urbe 549.828.
ALLOGGIO 1968 (Cascina Vica) libero 3 grandi camere, stupendo verande vendo 10 milioni tel. 834.001.
APPARTAMENTO via Alessandria 43, ampio, libero Bracciano inserzione, vendesi, splendido, silenzioso, bagno, 4.800.000 contanti. 4.300.000 mutuo fondiario. Urbis Cave 549.777.
CARABIANCA vende corso Vittorio Emanuele 3 camere cucinino libero soluzione nuova facilitazioni L. 331.710 341.828.
BELLISSIMO monolocale arredato vendo in zona centrale facilitazioni. Pagamento minimo mese. Tel. 650.7307.

CASABIANCA
vende l'appartamento quelle tanto attendono nelle normali pagande.

«CASAFIU'»
vende zona piazza Bologna in signorile palazzina ultima costruzione appartamenti libero signorile ogni ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi 83 milioni tel. 268.837 747.304.
CIVIASCO via Ivi 32, libero, luminoso 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 8 milioni 500.000 contanti. 10.500.000 rateizzabili Urbis Cave 549.777.
COLLEGNO vendo libero recente una camera tinello cucinetta box 21 mila. 2 vani 15 milioni 800 mila rateizzabili. Telefonare 781.073.
CONVENIENTI via Tolmino 104; case vendonsi con riscaldamento centrale, belle in giardino, ingressi, 2 camere, cucina 10.700.000; 3 camere, cucina, 15 milioni; 700.000. Negozi interessantissimi magazzini-bar, subalterno 30 per cento centrale, ristorante dilazionabile. Unioni Case 549.777.
CROCETTA vendesi 2 camere salone cucina doppi servizi 1,50 mq 45 milioni. Telefonare 502.928.
LANZO Torinese via Chellani bellissimi alloggi con giardino in nuova palazzina da L. 13 milioni 300 mila camere, cucine, Speciale Bertagni, Viale al Sabbini, Vercelli 544.566.
LIBERO corso Racconigi (richiamo corso Rosselli) camera cucina servizi piano elevato uso studio, ufficio L. 9 milioni 900 mila tel. 502.503.
LIBERO corso Turati, Ricevimento signorile balconata 2 camere cucina doppi servizi L. 42.000.000 mutuo L. 4 milioni annuo 6%. Esentuali situazioni Sabatelli 653.359.
PIAZZA Bernini angolo via Cavalli 139 ristrutturabili, necessita finalmente una cucina, rifatta, cucinino, 2.850.000 permutasi appartamento di pregio anche inferiore Unioni Case 549.777.
PIAZZA Massaua via Asiago 47, libero, ristrutturato e pensato come camera, cucinetta, bagno, 4.000.000 contanti, 4 milioni 500.000 dilazionabili. Unioni Case 549.777.

20 Domande affitto

A cattiani pienamente impiegati referenziati distinti rimborsa alloggio qualunque zona capitonzone. Telefonare 700.890 - 558.139

AMMINISTRAZIONE
ricerca alloggi, ville e palazzine anche atterrate per propri clienti. Telefono 441.424.

PAGANDO affitti elevati anticipati cauzionali massimi presi referenziatissimi cercano alloggetto tel. 446.422.

GABETTI S.A.S.
ricerca urgente, 2-3 camere servizi per propria referenziata clientela, anche villetta Torino, Telefonare 5767 interno 20.

RAPPRESENTANTE cerca in affitto alloggio di 2 camere cucina anche senza riscaldamento. Telefonare 547.329.
RICERCASI per propria clientela referenziata 2-3 stanze cucina anche senza periferia. Telefonare Spanti 339.380.

PIAZZA Bernini angolo via Cavalli 139 ristrutturabili, necessita finalmente una cucina, rifatta, cucinino, 2.850.000 permutasi appartamento di pregio anche inferiore Unioni Case 549.777.
PIAZZA Massaua via Asiago 47, libero, ristrutturato e pensato come camera, cucinetta, bagno, 4.000.000 contanti, 4 milioni 500.000 dilazionabili. Unioni Case 549.777.

21 Offerte affitto

A. AFFITTO appartamento ammobiliato in Quadrano 90 mila mensili Riva via dei Leoncini 49 ore 9-13.
A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato. Amministrazione corso Re Umberto telefono 338.594.
ABBIATEGRASSO affittasi 2-3-4 camere servizi ottimo uso foresteria ammobiliati. Agenzia Cimbro, via Sacchi 14, telefono 556.519.
AFFITTASI ammobiliato corso Regina Margherita 2 camere cucina cucinino 11a 90 mila mensili tel. 599.080.
ROSALBA Zanoncelli corso Turati 10/13, telefono 367.633 - 367.183 affitta moderno libero 4 mesi arredato, massima riservatezza.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Abramo Lorenzi impianti mobili mondamento e rimontaggio per Torino e dintorni dal 2 al 25 prezzi modici Napoli, Biella prezzo. Telefonare 705.125.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 compie viaggio settimanale Torino Roma Napoli Bari ist. 330.127..

24 Mobili, arredi

AFFARONE artigiano svende camerette letto alla spagnola nuove ancora in imballo L. 295 mila lavorazione propria. Telefonare 862.306 878.753.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pareti, soffitti, stucchi, cornici, scritte, cancellature, lavature, pulizie moquettes compresa 38 mila. Telefono 557.

30 Nautica

ACQUISTO gommoni, motoscafi, barche a vela, roulotte usati pagamento contanti. Telefonare 672.821.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Albenga Ameno Cerlale vendiamo anche con giardino, privato, appartamenti freschi e in costruzione, sul mare a zona residenziale. Studi e facilitazioni. Telefono 0182 55.114. Agenzia Olivo viale Italia Albenga.

A Cervia impresa C.E.I. vende alcuni cons residenziale vista mare con mutuo 30% in mesi. Telefonare 0544 986.109.
A. Lazzo Ceriale tenenza Alassio e Sant'Ambrogio splendide villette a schiera 3 camere cucina balconi da vista mare L. 23 milioni. Telefonare 0182 46.582; Cassia 46, 0142 23.889.
CERIALE agenzia Milano vende alloggi nuovi da L. 12 milioni 600 mila. Telefonare 0182 90.920 aperto anche festivi.
COURMAYEUR (Aosta) alloggio su 2 piani: ampio soggiorno 2 camere doppi servizi L. 290 mila al mese. Telefonare 10.362, ore 843.039.
MARE palazzina villetta 3 vani servizi in servizio giardino. Telefonare 549.373.
MONTOSO Residence 3 Aquile imperia vendesi alloggi varie metrature, ottime condizioni, ottima posizione panoramica. Telefonare Tel. 311.363.
PIETRA Ligure vendo alloggio ingresso in villa signorile 2 camere cucina balconi con pergola terrazzo e giardino giardino ca vista mare L. 23 milioni. Telefonare 010 647.720.
RUSTICO (Saint-Brisson) vendo ottima posizione, ottimo stato, 4000 mq di terreno isolato, Lire 2.700.000. Telefono 0200.20.81.
VALLE D'AOSTA Usseglio (Chiamonteil, Stadio abitabili, disponibili di appartamenti panoramici e ottimamente rifiniti: soggiorno-pranzo, cucina, bagni, 22.500.000. Soggiorno con camino, 2 camere, cucinetta, ripostiglio, doccia, bagno L. 23 milioni. Telefonare 010 647.720.
RUSTICO (Saint-Brisson) vendo ottima posizione, ottimo stato, 4000 mq di terreno isolato, Lire 2.700.000. Telefono 0200.20.81.
VALLE D'AOSTA Usseglio (Chiamonteil, Stadio abitabili, disponibili di appartamenti panoramici e ottimamente rifiniti: soggiorno-pranzo, cucina, bagni, 22.500.000. Soggiorno con camino, 2 camere, cucinetta, ripostiglio, doccia, bagno L. 23 milioni. Telefonare 010 647.720.
VIAREGGIO Residence 3 Aquile imperia vendesi alloggi varie metrature, ottime condizioni, ottima posizione panoramica. Telefonare Tel. 311.363.

48 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

VALLE d'Aosta zona Courmayeur e La Thuile a 1000 fino ai duemila/tremila appartamenti completamente arredati da 4 a 6 posti letto per stagione invernale o brevi periodi. Telefonare 0165 80.873.

49 Informazioni

A. MAIORFOI, via Garibaldi 3 tel. 751.500, trattiene accertamenti investigazioni private ricerche indirette. **ALLA** investigatori eseguono ricerche coniugali e separazioni interni, separazioni pre-divorzio documentali, ferie. **A. Doria 9**, telefono 548.850.

Varie

IL pellaio 5, Rita sopraabiti e giubbotti pellicce sistema vera pelle 70 colli e giacche risparmiosi accurato. Consegna pronta.
PIANOFORTI Il più vasto assortimento di pianoforti nuovi e d'occasione delle migliori marche Seiler Schimmel, Bechstein, Schimmel, Yamaha... Da Cobbi corso IV Novembre 5, telefono 0172 44 203 Rsa.
SACCHI neri plastica per immondizia qualità e prezzo. Telefonare 890.819.
SVENDESI impermeabili cappotti uomo donna L. 40 mila donna L. 15 mila. Maglieria primo corso Cremona 90 Tel. 261.272.

Renault, la marca estera piú venduta in Italia, offre anche la piú esclusiva gamma di Servizi.

Chi mette gli occhi su una vettura estera molte volte non sa, non può, rispondere alla domanda: e il Servizio di assistenza? Se questa vettura è una Renault, ci sono interrogativi.

Perché chi sceglie Renault non solo sceglie un'automobile sicura, confortevole e attuale, ma si assicura anche una Gamma di Servizi esclusiva e completa.

Nessun'altra Casa automobilistica, infatti, è in grado di offrire tutti insieme i Servizi offerti da Renault (vedere lo specchietto qui a lato). Alcuni di questi sono esclusivi. Come l'Operazione "Tutto compreso", che consente di mantenere giovane la propria Renault grazie a una serie di interventi effettuati a condizioni speciali e relativi ai piú importanti organi meccanici: Motore, Sospensioni, Frizione, Freni.

Chi ha una Renault ha infatti la possibilità di far mettere a punto la propria vettura a costi fissi, estremamente convenienti e comprensivi di mano d'opera e pezzi originali.

Ogni Concessionaria Renault è in grado di garantire un lavoro perfetto, eseguito da personale specializzato in base alle norme tecniche stabilite dalla stessa Casa costruttrice.

La Rete Renault è estesa capillarmente a tutto il Paese. La compongono oltre 1.000 punti di vendita, assistenza e carrozzerie autorizzate.

Chi viaggia in Renault viaggia tranquillo, perché Renault è vicina a tutte le Renault. Dappertutto.

Renault è più competitiva anche nel Servizio.

- **Rete di Assistenza capillare e ben segnalata**
- **Stazione Diagnosi Elettronica presso tutta la Rete.**
- **Operazione "Tutto compreso" a prezzi speciali.**
- **Originali Renault sempre disponibili (stock "gestito" da due calcolatori elettronici) a prezzi**
- **Interventi meccanici e di eseguiti esclusivamente da personale specializzato (Scuole di addestramento Renault a Milano, Roma e Napoli).**
- **Renault Boutique presso le Concessionarie per la scelta degli oggetti e degli accessori più simpatici e più utili.**
- **Servizio "sostituzione standard": formula per la sostituzione dei motori ad alto chilometraggio e dei cambi di velocità.**
- **Manutenzione programmata: 96 operazioni di controllo e messa a punto a prezzi forfettari.**

Robot al lavoro

Sigma, parla! Sei nemico o amico?

BRUNO GHIBAUDI

C'è un robot nel nostro futuro? Se ne parla sempre con più insistenza. Forse addirittura sono alle porte, stanno minacciali. Il più recente di questi robot ha già un nome: «Sigma». Il nome o sigla che dir si voglia, richiama quasi automaticamente immagini e atmosfera di fantascienza. E con ragione. Anche se poi la sigla significa soltanto *«sistema integrato generico di manipolazione automatica»*, il nuovo robot operativo realizzato dai tecnici della Olivetti e presentato ufficialmente nei giorni scorsi ad Ivrea possiede tutte le prerogative per essere considerato un protagonista del futuro e un artefice di una rivoluzione industriale e sociale di cui per ora è difficile individuare la portata.

Il prototipo di Sigma è in funzione già da un anno e mezzo. Intanto, altri robot hanno incominciato a prendere posto nei reparti di montaggio della Olivetti. Il Sigma è un meccanismo con braccia e mani che si muovono nello spazio come quelle di un uomo.

Con Sigma hanno fatto il loro debutto ufficiale i robot della seconda generazione. Quelli della prima si limitano a ripetere meccanicamente e automaticamente le operazioni memorizzate nel computer di guida ma sono incapaci di fronteggiare situazioni anomale o impreviste.

Quelli della seconda sono invece in grado mentre lavorano, di decidere da soli. I robot della prima generazione sono serviti a liberare l'uomo da lavori faticosi o che si compiono in ambienti malsani; quelli della seconda serviranno a sganciarlo ancora di più dalle lavorazioni estremamente monotone e stressanti come le operazioni di montaggio più delicate.

La realizzazione del Sigma, dalla progettazione alla costruzione del prototipo, è venuta a costare circa un miliardo e mezzo. Gli esemplari di serie, a seconda della complessità delle operazioni richieste, costano invece dai 50 ai 60 milioni. Per il momento la Olivetti produrrà i robot necessari alle sue esigenze. Ma la produzione sicuramente continuerà e i nuovi robot incomincieranno ad entrare in un numero sempre più grande di fabbriche, accanto all'operaio.

Che cosa significherà questa presenza? Quali benefici ne trarrà l'uomo? In quale misura appare temibile la concorrenza della macchina? Che cosa nascerà nel mondo del lavoro? Quali risvolti sociali ne scaturiranno?

Risposte precise e definitive a questi interrogativi non sono ancora possibili. Ma alcune conseguenze di massima sono già intuibili, soprattutto quando si pensi che il Sigma è soltanto un traguardo intermedio di una robotizzazione che diventerà via via più imponente.

Alcuni vantaggi per l'uomo sono ugualmente evidenti. Non più imprigionato dalla monotonia delle operazioni ripetitive, non più schiavo di movimenti sempre identici che finiscono per logorare la concentrazione e regalare stress di varia natura, l'uomo potrà abbandonare i lavori più alienanti e dedicarsi a quelli più qualificanti, assumendo compiti di maggior responsabilità e di più alto contenuto professionale. Ma in cambio che non avrà l'uomo?

Una volta in fabbrica, è vero, i robot potranno lavorare 24 ore su 24, eseguiranno il loro lavoro con uno standard di precisione e di velocità assai più elevato di quello dell'uomo. Ma questo gioiremo per aver debellato la «sindrome da catena di montaggio» saremo costretti ad affrontare nuovi gravissimi problemi. Dunque, i robot sono amici o nemici dell'uomo? I robot ci minacciano?

Lettere a STAMPA SERA

Egregio direttore,
Siamo un gruppo di ragazzi della Scuola Media Ferraris di Ivrea e abbiamo letto con molto dispiacere (e anche un po' di rabbia) quanto avete pubblicato sulla nostra scuola. Onestamente non possiamo negare che alcuni dei nostri compagni si comportino molto male, ma chi ci assicura che i nostri costanzi della scuola «Arduino» e «Ruffini» siano tutti angioletti? Forse anche fra di loro ci sono ladri e picchiatori, ma dato che frequentano scuole «bene» li chiameranno «cleptomani» e «discoli», e le loro azioni non giungeranno mai ai giornali. La gente che ci accusa è protetta dall'anonimato. Questi signori farebbero meglio ad aiutarci, ad interessarsi a problemi che non sono solo della «Ferraris», ma di tutta la città.

La Galileo Ferraris (Ivrea)

L'articolo di Lucia Roselli accusa lo scopo di mobilitare l'opinione pubblica a favore della vostra scuola. Stampa Sera non crede che un bambino possa essere una «mela marcia», ma, al contrario, che sia compito della società fornire un frutto meraviglioso.

Caro direttore,
Tutti sanno che la nostra benemerita Italia va a rotoli, tutti sanno che i nostri pretori, giudici, magistrati, e chi più ne ha più ne metta, hanno lavoro fino sopra i capelli. Tutti sanno il dilagare dei sequestri, delle rapine, degli omicidi. In Italia ci sono troppe cose sporche compresa la politica. Però, si però, oltre che di cose serie, i pretori ecc. si preoccupano anche dei periodici, o settimanali, o mensili, perché dicono che sono contro la moralità. Ma se nelle rivendite vendono i giornali porno, la gente non è obbligata a comperarli. Gli acquirenti di questi giornali sono di tutti i ceti, e di tutte le età, senza contare commendatori, operai, tutti li comprano. Giorni addietro a Biella la forza dell'ordine ha sequestrato da tutti i rivenditori, quintali e quintali di tali periodici (per ordine di un pretore del Sud!). E magari, mentre la forza dell'ordine era intenta in questo difficile intervento, in qualche vicolo o appartamento succedeva qualcosa di grave.

B. B. (Biella)

Siamo contrari alla censura, e non approviamo l'indiscriminato sequestro del materiale pornografico. Ma non ne favoriamo neppure l'indiscriminata distribuzione: il lecito privato può scontrarsi nel Codice pubblico. Quanto alle forze dell'ordine non pensiamo che dedichino davvero molto tempo alle edicole ai giornalettì.

La questione dell'aborto «investe in primo luogo il diritto inalienabile alla vita». Così voi scrivete. Ma di quale «vita» si intende parlare con questo «diritto» quando nessuno di noi ha ancor avuto in Italia un diritto all'amore o alla felicità come tale? Io mi sono stancata di sentire dire come dovrebbero stare le cose in Italia e di constatare poi sistematicamente come stanno in realtà. Che panegirico intendono fare ancora con questo aborto? Se è una legge (ma lo era poi?) c'è soltanto un'altra legge che la può annullare, che senso ha tutta questa messa in scena?

La crisi che stiamo attraversando è «occupazionale, economica e politica», Roma con le fioriere.

Una donna (Modena)

Si muore non solo di fame — e, da un punto di vista sociale e civile — di corruzione e di sostituzione. Si muore anche di aborto. La presa di coscienza del Paese non sarà completa, se escluderà questo problema.

Egregio Direttore,
il Suo giornale è stato il primo a segnalare, in data 6 febbraio 1974, il cosiddetto scandalo della bambina riscattata. Le invio copia della sentenza emessa dal Pretore Mario Barbuto di Torino e vistata dal Pubblico Ministero, in base alla quale gli addebiti avanzati nei confronti della Raffineria Milano Sud e del suo Direttore, Ing. L. Orlandi, sono stati riconosciuti destituiti di qualsiasi fondamento.
Quanto sopra per Sua opportuna notizia, nella speranza che vorrà informarne i Suoi lettori.
Cordialmente
Ludovico Giartosio Vicepres. Gulf (Roma)

Preg. Dr. Caretto;
ho ritagliato dalla «Stampa Sera» il suo articolo: *All'Est niente di nuovo.*
D'accordo sui limiti del colosso sovietico e di qui l'inquietante incognita dell'Occidente, ma per me rimane più incognito ancora il comportamento dei vari partiti comunisti europei.
Per me il comunismo è uno solo, lo schema è una maschera per accalappiare gli ingenui.
Quindi da una dittatura (nera), ad un'altra (rossa) ben peggiore.
Mi sono purtroppo convinto che la democrazia è una fase di passaggio (color rosa: leggi socialismo) tra una dittatura ed un'altra.

Cesare Pirattoni (Torino)

Mi permetto di dire che la sua sfiducia è eccessiva. La democrazia è vecchia come l'uomo e ha dimostrato di saper sopravvivere a qualsiasi dittatura. Quelli di partiti comunisti occidentali, almeno tutti auspicando che proprio la qualità dello schema.

Caro Direttore,
sembra che le nostre autorità, anche quelle religiose, abbiano scoperto la tragedia del Belice solo questa settimana, dopo la visita di 57 bambini a Roma. Ma i terremotati vivono in baracche ormai da otto anni, e gran parte dei 350 miliardi di lire stanziati non finiranno mai nelle tasche dei sinistrati, bensì in quelle di qualche speculatore.
Ma non è questo il motivo della mia lettera. Vorrei sapere perché nessuno si ricorda più di quei bambini, perché nessuno va a trovarli, perché nessuno parla più di loro. Non sono forse bambini come tutti gli altri? Non hanno forse bisogno di affetto, di giocattoli, di libri, di tutto quello che hanno i bambini di Roma, di Milano, di Torino?
Non sono forse bambini che hanno diritto a una vita normale, a una casa, a una scuola, a un futuro?
Non sono forse bambini che meritano di essere amati?
Cordialmente
Antonio Cagliero (Torino)

Lo scandalo è duplice. Da un lato, in mezzo, il sottogoverno, certi imprenditori si sono messi in tasca miliardi. Dall'altro, le nostre autorità, che oggi mostrano tanta meraviglia, si sono macchiate di negligenza colpevole.

Caro «Stampa Sera»,
a mio modesto avviso sei sulla strada giusta (a parte qualche sbandata). Come affezionato e vecchio lettore posso assicurarti che, almeno per conto mio, stai prendendo una veste ed una forma veramente interessante. Ascolta un mio consiglio: tieniti sempre lontana dal pettegolezzo.

Un lettore di Torino

Lo faremo, faremo.

RIVA *C'era una volta un bomber*

ROMANZO di BRUNO BERNARDI

Riassunto — Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, cresce in una famiglia povera. A scuola non va volentieri, ama scorrazzare nei boschi, giocare al calcio sul campetto dell'oratorio. Quando muore il padre, è la madre Edis che manda avanti la famiglia. Riva va in collegio ma resiste poco. Altre sventure. E' il 1955: gli muore una sorella, un'altra resta paralizzata. Intanto nel Varesotto Gigi è già contteso: una partita nella Nazionale juniores lo impone all'attenzione dei tecnici.

9

I due tecnici sono sicuri che Riva è un asso in sedicesimo, che avrà successo. Convincono Andrea Arrica, vicepresidente della società cagliaritana, a trattare l'acquisto.

Arrica incontra i dirigenti del Legnano durante l'intervallo della partita e fulmineamente conclude l'affare. Riva costa al Cagliari 37 milioni, pagabili in sette rate, somma non indifferente per le modeste finanze del sodalizio rossoblù, appena promosso in serie B.

Nella ripresa Riva segna una rete e l'Italia vince per 3-2. Immediatamente Dall'Ara, presidente del Bologna, s'interessa a Riva. Si muove anche la Lazio. Ma è tardi. Invano il Bologna offre 50 milioni. E' la seconda volta che la società emiliana perde l'occasione di acquistare la giovane ala sinistra. In dicembre, per un solo milione di differenza tra richiesta e offerta vi sarà rinuncia. E non sarà l'ultima volta che il Bologna perde l'appuntamento con Riva.

Arrica torna a Cagliari con il contratto in tasca, ma Gigi non ne vuole sapere di andare in Sardegna. Lo ha detto chiaro e tondo al presidente del Legnano, Caccia, in un albergo di Roma dopo Italia-Spagna. Arrica e Silvestri si sono guardati in faccia: il tono del giovanotto è tale da sconsigliare qualsiasi insistenza.

Riva conclude il campionato con 12 partite e sei gol all'attivo e ottiene mezzo milione di premio. Le cose più belle le fa vedere in Inghilterra nel torneo Uefa dove segna cinque gol in cinque gare. Quando torna a casa, in un ristorante di Legnano, s'incontra nuovamente con Arrica. Gli dedica uno sguardo di sfida e gli dice: «In Sardegna? Non ci vengo. Piuttosto smetto di giocare. Mi dispiace, lei ha fatto il viaggio inutilmente». Si ribella. Cagliari gli sembra l'Africa, una città senza avvenire, senza prospettive per il calcio. Poi è troppo lontana da Leggiuno. Caccia cerca di convincerlo, ma Gigi, con il groppo in gola, scuote la testa: è disposto a tornare in fabbrica a produrre candele per auto oppure a sistemare le gettoniere degli ascensori. Ma in Sardegna no.

Come convincerlo? Arrica non si dà per vinto. Con tono suasivo, gli suggerisce di visitare Cagliari: «Se ti piace rimani, in caso contrario tutto va a monte». La sera dopo Gigi sale sull'aereo diretto a Cagliari. Sono con lui Fausta e Lupi. Ha lo sguardo spaurito, le guance scavate. Ad attenderlo all'aeroporto ci sono Miguel Longo, con la moglie, e Omero Tognon. Longo va incontro a Riva, lo saluta affettuosamente: «Vedrai che qui, ti troverai bene». Riva è sospettoso, non si meraviglia che a Longo, nato in

10

Sud America, gli garbi la Sardegna, ma lui è lombardo e il suo giudizio sulla Sardegna non muta. Il mattino dopo Riva viene condotto da Silvestri in giro per la città. Più tardi, nella sede della società i nuovi compagni lo festeggiano, cercano di vincere la scontrosità del ragazzo lombardo. Frattanto la moglie di Longo riesce a convincere la sorella di Gigi. «La Sardegna è meno brutta di quanto pensassi», riflette Riva. E di fronte ad un buon contratto, capitolo: due milioni d'ingaggio e duecentomila lire al mese di stipendio. E' la cifra più bassa di tutta la squadra ma a Riva basta. Gli fa dimenticare di trovarsi in un altro mondo: un mondo, però, non tanto diverso da quello di casa sua.

Più tardi cambierà idea e della Sardegna dirà: «Qui sto come a casa, tra gente che mi capisce, anche quando non gioco bene. Anno dopo anno mi sento sempre più legato a questa terra che ormai considero come la mia. In Sardegna sono cresciuto e sono diventato uomo: ho vissuto gli anni più importanti della mia formazione. Come potrei dimenticare tutto questo? Io non potrei vivere in un altro luogo che non sia Cagliari o Leggiuno».

In principio si sente smarrito, spaesato, poi stringe amicizia con due cagliaritani che commerciano nel pesce, Martino Rocca e Gianni Farci. Un'amicizia vera, disinteressata, una amicizia profonda. Martino e Gianni si accostano con un po' di diffidenza al giovane arrivato dal continente, poi si aprono. E Gigi ha proprio bisogno di gente che gli si apra, che gli offra quei puntelli che il destino gli ha tolto a Leggiuno. Si accorge di avere lo stesso carattere dei sardi, scopre di trovarsi tra persone che gli somigliano. E' una scoperta importante.

Il calcio finisce di essere un gioco, ora è diventato un impegno serio, un mestiere. Riva prende contatto con Silvestri, il suo istruttore scopri-

11

tore insieme con Omero Tognon. Silvestri, soprannominato «Sandokan» per la grinta con cui giocava nel Milan, è un po' burbero di maniere, senza inibizioni, dice pane al pane e vino al vino con disarmante sincerità e sa trattare i ragazzi come Riva.

Il salto di categoria non è facile. Gigi cerca le finezze, ricerca il «numero» che strappa facili applausi. Silvestri capisce invece che egli è nato per il gol. Lo studia nelle partite amichevoli, lo corregge, lo convince, poco alla volta, a giocare in modo essenziale, pratico. Il suo obiettivo deve essere la porta avversaria, il tiro a rete. Gigi ascolta, capisce e corrisponde.

La promozione non è programma obbligato per il Cagliari. Si vive alla giornata, senza affanni, senza perdere di vista la realtà. Il presidente Rocca, il vicepresidente Arrica e Silvestri hanno cercato di allestire una squadra da prime posizioni. «Noi non ci poniamo l'obiettivo della serie A come una questione di vita o di morte — dice Arrica —. Cerchiamo semplicemente di fare la nostra strada, giudiziosamente, tenendo conto dei mezzi su cui possiamo fare leva. Se arriveremo tra le elette, dovremo essere in grado di presentarci decorosamente, questo è certo. Stiamo facendo le nostre esperienze, anno per anno, cercando di limitare, quanto più possibile, il numero di errori. Siamo confortati da uno sviluppo costante e da un'incoraggiante fiducia. Prima o poi arriveremo».

Arrica viene dall'atletica, ha una mentalità sportiva molto aperta, e sa accattivarsi molte simpatie. Ha il fiuto per i buoni affari. L'innesto di Riva, con quello di Greatti, in una squadra che ha già una sua ossatura robusta, si rivelerà assai prezioso, forse decisivo per la promozione. I pilastri del Cagliari sono Colombo, Martiradonna, Tiddia, Spinosi (fratello del giocatore juventino), l'italoargentino Miguel Longo e Riva. La storia di Riva ora procede insieme a quella dell'impetuosa «escalation» della squadra sarda.

Questo Cagliari, in campionato, comincia subito bene, con una vittoria. Emozionato Riva esordisce in serie B il 15 settembre 1963, con la maglia numero undici. Non ha ancora diciannove anni. Si presenta con un gol che fa discutere. Ma a Gigi poco importa. Il cuore gli balza in gola dalla gioia. La palla che scuote la rete è come un atto di vita, l'attimo più esaltante. Riva è un istintivo, gioca per il gol, come gli ha insegnato Silvestri, ed il gol è la liberazione: per soddisfarla Riva lotta con ardore, vibra calci esplodendo sul cuoio del pallone la sua forza. Negli spogliatoi riceve i complimenti dei compagni e dell'allenatore.

(continua domani)

Perché è cambiata la ragazza del luna park

Tra uno sparo e l'altro non dice più "Ti amo,,

L'avventura con la bella delle giostre: un altro mito liquidato dai divertimenti di massa

RENATO SCAGLIOLA

Il mito si è squagliato lentamente e forse non se n'è accorto nessuno. E' finito con l'inizio degli Anni Cinquanta, liquidato dai divertimenti di massa, stritolato, polverizzato e spazzato via dalle novità sociali ed economiche del dopoguerra. Parliamo delle «ragazze del luna park», che, specialmente in provincia, quando arrivavano i «baracconi», invitavano militari, borghesi e ragazzi a sparare dietro il banco del tiro a segno.

«Erano tanti che venivano a fare i cascamorti — racconta un'anziana giostraia che preferisce rimanere anonima — oggi manda avanti una rotonda con le vaschette dei pesci rossi — sparavano, dicevano stupidate, poi volevano l'appuntamento. Comunque qualcuna si è anche sposata con il corteggiatore improvvisato».

Ma la ricerca dell'avventura facile, l'esotismo a poco prezzo, la speranza più o meno segreta del contatto con il mondo instabile e sconosciuto dei giovanotti sono durati fino a quando sono durate le «commesse».

«Erano ragazze — continua a spiegare la signora che oggi ha i capelli bianchi — che i giostrai assumevano in giro per l'Italia per dare una mano. Oggi questo genere non c'erano. Le chiamavano le pivelle del bersaglio, facevano questo lavoro anche per trovarsi degli amici. No, non erano prostitute, diciamo che se qualcuno chiedeva di uscire non si facevano pregare, ecco. Poi quando è diminuito man mano il lavoro e sono cambiati i tempi, anche le ragazze sono sparite».

E, sostando alla cassa i padroni, collocandosi dietro i banchi madri, figlie, sorelle e parenti vari, le avventure sono finite. «Nel nostro ambiente — *racconta Guglielmo Calligaro, 37 anni, proprietario di due rotonde per la pesca del pigno* — è cambiato tutto. Mio nonno Umberto, che ha fondato nel 1911 il primo sindacato "Industriali spettacolo viaggiante" mi raccontava della Fanese. Era una ragazza bellissima che allora conoscevano tutti. Fece sette figli con sette uomini diversi senza sposarne nessuno. La chiamavano la Fanese perché era di Fano, ma non ricordo che qualcuno la chiamasse con un altro nome. I figli sono diventati tutti grossi personaggi del luna park in Italia settentrionale. Morì a Parma all'inizio del secolo, seppellita dal crollo di un muro. Oggi le ragazze del luna park, come dice lei, non ci sono più. Lavoriamo come tutti. Sì, qualche volta ci sono storie d'amore con i "fermi" *(ovvero le persone "normali", estranee all'ambiente, dette anche "contrasti" o "gaggi" — ma il termine è più in uso da parte degli zingari — mentre chi vive le piazze si dice "dritto", n.d.r.).* E bisogna dire che la maggior parte delle volte, quando un "dritto" si sposa con una "ferma" o viceversa, è il "fermo" a diventare "dritto", a seguire il mondo in giro per i luna park».

Betti Carletti, 23 anni, nata a Domodossola, jeans, capelli corti, carine, vende i krapfen in piazza Vittorio con la zia Alda e non vorrebbe farsi fotografare: «Prima lavoravo in un tiro a segno. Certo c'è sempre qualcuno che cerca di fare il furbo, ma ormai conosciamo il nostro mestiere. Comunque oggi le cose sono cambiate: i giovani vanno a ballare, non hanno problemi per conoscere ragazze».

La zia Alda (era una «ferma» prima di sposare vent'anni fa un «dritto») ha qualche rimpianto: «La gente una volta era più allegra, più rispettosa. Venivano per divertirsi, spendevano tranquilli e stop. Oggi magari passano delle comitive e sono ubriachi. Ti insultano. Adesso c'è una gioventù che quando arriva... » *e allarga le braccia sconsolata,* «Betti, cambieresti mestiere?». «Cambiare? Per un impiego? Mah, secondo per quale impiego». E' *l'unica che ha dei dubbi. Le altre sono soddisfatte.*

«Giriamo il Piemonte, la Lombardia, la Liguria — dice *Renza, una quindicenne sveglia, raggiunta dopo poco dalla mamma Ivana che sembra sua sorella* — e il lavoro mi piace perché l'ho sempre fatto. Sì, mi fanno la corte quando vengono a sparare, ma fa parte del mestiere».

«Adesso lavoriamo un po' meno anche perché ci sono troppi borsaioli qui in piazza — dice la signora Ivana ex "ferma" — poi fino a dieci anni fa la gente era più trattabile».

Il fatto è che anche tra le giostre s'è infilato il veleno della violenza gratuita. I grandi protagonisti dei carnevali passati, gli ubriachi disperatamente allegri, che improvvisavano fantasie e sollioqui, sono quasi spariti.

Michela Lapagna, una bella signora giovane, aveva prima una giostra per bambini, poi un tiro a segno, oggi una rotonda di cigni (una vasca circolare con delle bestie di plastica che bisogna catturare con la canna e un anello): «Sì, c'è ancora qualcuno che viene alle giostre perché pensa all'avventura facile, ma in genere si comportano come in qualsiasi altra circostanza, una volta capito l'aria che tira. Rimpianti? Sì, forse. Prima venivano anche i grandi a giocare, oggi accompagnano solo i bambini. Quando non c'erano tante macchine, televisione, weekend e tutto quello che c'è adesso, per il nostro arrivo nei paesi era festa grossa. Oggi, cosa vuole, non è più una novità per nessuno». La sorella Marinella, arriva a darle il cambio e Michela va alla roulotte a guardare suo figlio.

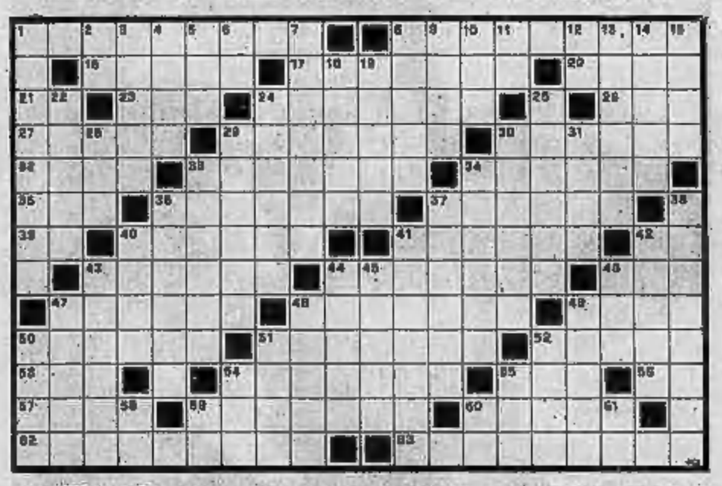
E' difficile, per gente come noi, «ferma» per occasione, afferrare la psicologia dei «dritti». Vogliamo dire che ciò che per noi è esotico, per loro è soltanto routine. Ecco perché tirare fuori notizie è difficile. Per i «fermi» la città è tutto. Il luogo è ben identificato e circoscritto. Per loro, per «i dritti» cioè, la città comincia a Como e finisce in Sicilia. E qualunque storia si riduce alla normalità. Esempio, la storia della donna ragno (vedi il prima della guerra) che sposò, dopo averla conosciuta in una piazza dell'Emilia, il direttore di una banca. Ebbene costui lasciò l'ufficio per diventare l'impresario di sua moglie. Un'avventura che ormai è un classico del luna park. Ma la notizia non viene dal «giro delle giostre» è scritta in un libro e consegnata alla storia da un «fermo».

Nelle foto di Alessandro Bosio: Renza (in alto) e Betti Carletti in piazza Vittorio

SALGARI — IL CORSARO NERO

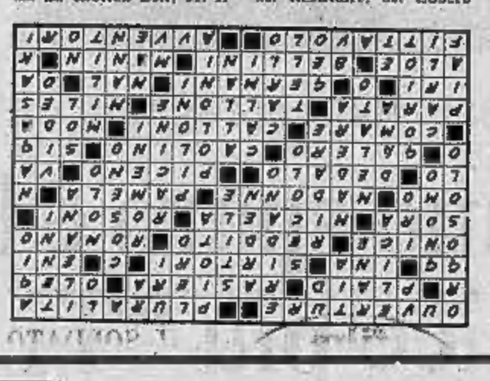
Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©DIAMI PROD. ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Brano musicale introduttivo; 8. Molteplicità; 16. Coperta da viaggio; 17. Armese del falegname; 20. Il nome di Cassini; 21. Monogramma dei Giusti; 23. Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 24. Fu un luogotenente di Garibaldi; 26. Si occupa di idrocarburi; 27. Pietra assai preziosa; 29. Tutto ciò che si è guadagnato; 30. Il Mussolini musicista; 32. La provincia di Frosinone; 33. Personaggio di Rizet; 34. I finestroni rotondi sulle facciate delle chiese; 35. Detersivo liquido; 36. Famose quelle dipinte dal Veronese; 37. Il nome della Tina; 39. Articolo singolare; 40. Il padre di Icaro; 41. Una zona delle Marche; 42. Monogramma alfieriano; 43. Il caratteristico cappello di Mercurio; 44. Materia prima per porcellane; 46. Abbreviazione epistolare; 47. Ama il pettegolezzo; 48. Attaccante in maglia rossonera; 49. Detta legge in fatto di abbigliamento; 50. La effettua Zoff; 51. Il solo punto vulnerabile di Achille; 52. Soldato dell'antica Roma; 53. Altro nome dell'arcobaleno; 54. Gaia fra le atlridi; 55. Comune a mezzo gaudio; 56. Opera Assistenziale; 57. Amarissima pianta medicinale; 59. Il Cigno di Catania; 60. Daniele, patriota veneziano; 62. Lavora terra non sua; 63. I clienti dell'oste.

VERTICALI: 1. In provincia di Nuoro; 2. Monogramma di Pisani; 3. Si avvita in aria; 4. Ebbero un travicello per sovrano!; 5. Varietà di cipresso; 6. Sigla di Udine; 7. Antico nome del Po; 8. Zolla di terra; 9. Isola dell'Egeo; 10. Abbellisono il paradiso islamico; 11. Sigla di Ravenna; 12. In fondo al vicolo; 13. Nome di donna; 14. Asso del motociclismo; 15. Comodità; 18. Notissima marca di cosmetici; 19. Distingue l'artista; 22. Favoloso nanerottolo; 24. Decimo di millesimo; 25. Si calcola in trigonometria; 28. Personaggio minore dell'Odissea; 29. Restituire; 30. Ebbero re Carol per sovrano; 31. Opera portuale; 33. Pregiato vino iberico; 34. Sommo autore tragico francese; 36. Anna della canzone; 37. Sorreggono il ponte; 38. Si cita con Hiroshima; 40. Gioco per due; 41. Vi ha corso lo sloty; 43. Una manopola del televisore; 43. Il papà di balzacchiana memoria; 44. I matti che non preoccupano; 45. Nome inglese d'uomo; 46. Nota musicale; 47. Era alla guida della Banca d'Italia; 48. Il nome di Goldoni; 49. Vecchia marca di sigarette; 50. Edith, gloria della canzone francese; 51. L'eroe di Uri; 52. Celebre letterato germanico; 54. Il nome di Chaves; 55. L'intramontabile West di Hollywood; 58. Congiunzione telegrafica; 58. Beata Vergine; 60. Millecinque romani; 61. Deciso rifiuto.



DAMA

Miniatura

(H. Scheijen)

Il Bianco muove e vince

Soluz.: 22-18, 12-41; 42-37, 41-32; 27-40, 16-27; 40-34, 39-30; 35-2, B+

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

Favoriti i nati sotto i segni dell'Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine e Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
In giornata seppiate essere intraprendenti poiché avrete la possibilità di attuare i progetti che pensavate di realizzare. E' un momento buono, questo, anche sotto il profilo sentimentale. Indispensabile è però agire con tempestività.

TORO (21 aprile - 20 maggio)
Previsti in giornata piacevoli incontri con la persona cara. Possibili, anzi probabili, le riconciliazioni definitive. Anche il lavoro, forse beneficiando di questa vostra serenità derivante dalle soddisfazioni sentimentali, vi darà qualche soddisfazione. Cauti con un eccesso poco sincero.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Buoni influssi astrali vi avvantaggeranno notevolmente nel lavoro; patrete finalmente rivalervi nei confronti di un collega che in questi ultimi tempi ha voluto ostacolarvi. Soddisfazioni nei rapporti con un superiore. Favorito nel complesso anche la vita sentimentale ed in particolare i rapporti extraconiugali.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giornata favorevole quella in domani per l'attuazione di progetti di lavoro accantonati fino ad ora per eccessiva sfiducia nelle proprie possibilità. E' ora il momento di prendere decisioni definitive per quanto concerne la vita sentimentale: franchisee ancora una tale situazione non ha senso.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Avrete la soddisfazione di veder finalmente riconosciuti i vostri meriti grazie anche all'intervento di una persona a voi cara che farà di tutto per mettere in luce i vostri pregi alla opportuna persona. Miglioramento economico conseguente ad un maggiore impegno della vostra attività. Intressanti conoscenze.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Una crisi passeggera nei rapporti con la persona cara non dovrà turbarvi né tanto meno affliggervi: infatti è solo un momento negativo da domani inizierà per voi un periodo decisamente fortunato sotto ogni punto di vista e soprattutto sotto il profilo sentimentale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Dovrete dare maggior prova di affetto sia in famiglia sia nei rapporti con la persona cara. Rischiate inoltre di essere considerato insensibile anche se la vostra attuale freddezza è motivata solo ed unicamente dalla preoccupazione. Presto comunque, col miglioramento dei vostri problemi di lavoro, miglioreremo anche i rapporti con chi vi ama.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.)
Avrete la possibilità di recuperare somme di denaro che da tempo vi davano una certa preoccupazione. Coloro che avessero fatto un piccolo investimento di cicliadano oro, dopo potrebbe essere troppo tardi. Miglioramenti nel lavoro. Nei rapporti con le persone cara stabilirete intimità: rischiate di essere cari.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Periodo particolarmente fortunato: astrofisicamente quindi se volete attuare qualche vostra iniziativa. Soddisfazioni di una certa importanza in materia di affari e di guadagni: cauti però nel trattare se dovrete trattare con stranieri. Buono, sul complesso, il vita sentimentale. Nuovo interessanti e utili conoscenze.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Non mancate della fiducia che un superiore vi ha magnificamente accordato: lottate col massimo e giocherà così per sempre il suo importante aiuto. Contrasti col lavoro e nei rapporti con colleghi e collaboratori. Coloro che svolgono la loro attività in campo letterario rischiano pegglioramenti. Contrasti sentimentali.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Riuscirete a superare i contrasti sentimentali venuti a crearsi in questi ultimi tempi. Per soluzioni definitive siate però maggiormente energici affinché non possano poi tornare a ricreare fra qualche tempo. Fortuna e miglioramenti economici nel lavoro. Ampie possibilità per coloro che avessero intenzione di iniziare una attività propria.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Buoni i rapporti sentimentali in cui avrete modo di raccogliere grandi soddisfazioni: la persona cara infatti apprezzerà appieno la vostra considerazione ed il vostro affetto. Miglioramenti nel lavoro e negli interessi in cui è previsto un rapido incremento. Siate più fiduciosi con la persone che vi circondano e sarà vostro anche un ostevole successo sociale.

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1189: 1. Rb1; se 1. ... Ab5/Cc6 2. Da7+/Af2+

N. 1190 (6 + 7)

C. Kainer
(« Swiat Szachowy », 1952)
Il Bianco matta in 3 mosse

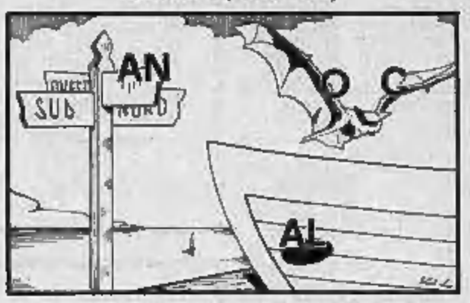
MINIATURE

Matulovic-Buljovcic (Jugoslavia 1975): 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,cxd4 4. Cxd4,Cf6 5. Cc3,a6 6. Ag5,Cbd7 7. Ac4,Db6 8. Dd2,e6 9. 0-0-0,Ae7 10. f4,h5 11. Ah6,Cb6 12. Ab3,Cxd4 13. Cxe4,Dxd2 14. Txd2,Axh4 15. Cf3,Af6 16. Cxd6+,Re7 17. Thd1,b5 18. a4,Td7 19. f5,Ad7 20. Cxf7,Rxf7 21. Txd7+,Cxd7 22. Axe6+,Re8 23. Txd7,Tf8 24. c3,abbandona.

F. p.

REBUS (frase 6-8)

REBUS (frase 9-6)



SOLUZIONE DEL REBUS (6-8):
è lo R; e AC re; A cuM = Ricerca ciecuna

SOLUZIONE DEL REBUS (9-6):
AN essi; è sì AL: OC alo = Ancestale locale

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione (tutti in seconda) — Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.

	♠ R76 ♥ F95 ♦ F942 ♣ AR5	
♠ 392 ♥ 104 ♦ A73 ♣ 108654	N O E S	♠ DF104 ♥ RD832 ♦ 65 ♣ 97
	♠ A98 ♥ A76 ♦ RD106 ♣ DF2	

Ovest attacca con il 10 di cuori. E il giocante ha ragione di insospettirsi. Con il Fante e il 9 di cuori al morto, il 10 di Ovest ha tutta l'apparenza di un attacco « in falso ». Può corrispondere ad un attacco di doubleton o al più ad un attacco con il 10 terzo. Sud impegna il Fante del morto e vince la Dama di Est con l'Asso. Quando il giocante muove Quadri, Ovest prende subito con l'Asso e ripete cuori per la forchetta di Est (Re e 6), che incassa le 4 cuori franche e butta il contratto.

Sud ha sbagliato. Avendo giustamente intuito la divisione delle cuori, poteva realizzare il contratto stando basso sulla Dama di Est. Se, come da ipotesi, il Re di cuori si trova in Est con la Dama, Sud, stando basso, impedisce alla difesa di liberare il seme. Infatti se Est torna a cuori Sud sta ancora basso e realizza il 9 del morto. Conservando il controllo a cuori, insomma, Sud è certo di realizzare le 9 prese necessarie a mantenere l'impegno.

Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

il detective di Chester Gould

QUELLE TRE USTBERG

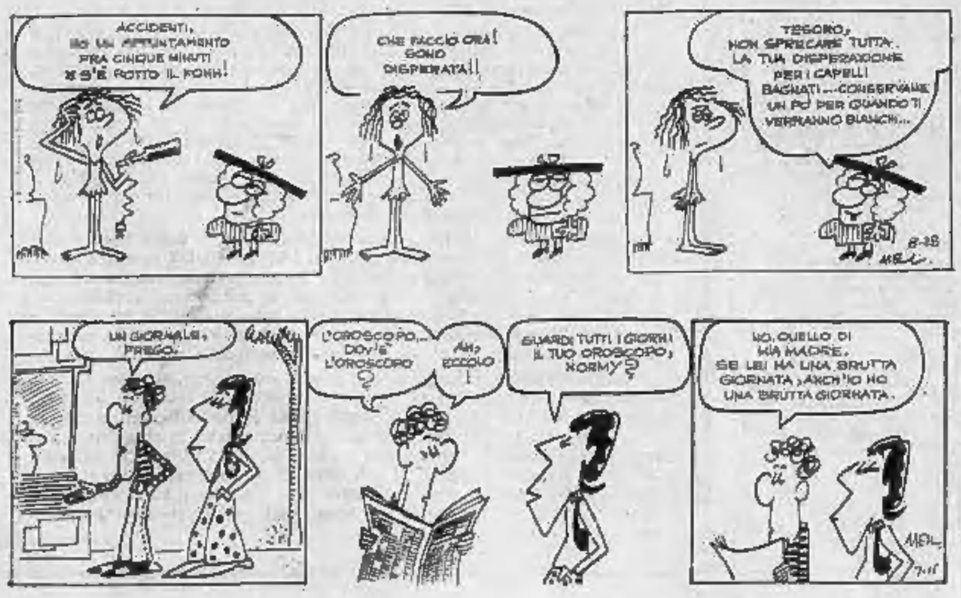
le gemelline di Homero

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

«Strip» di Mell



Da domani torna in tv con Massimo Ranieri

Meno paffuta ma più donna ecco la nuova Loretta Goggi

DONATELLA GIACOTTO

Dopo l'intermezzo del Festival di Sanremo, la Rai si è preoccupata di assicurare ai telespettatori un nuovo robusto divertimento per il sabato sera: cinque puntate di Dal primo momento che ti ho visto, uno show che ha per protagonisti Loretta Goggi e Massimo Ranieri.

Show forse non è il termine esatto. Il sottotitolo Storia d'amore e canzoni rivela infatti le ambizioni degli autori — Castellano e Pipolo — e del regista Vito Molinari, di fare del programma qualche cosa di più, uno sceneggiato con musiche, insomma.

La Goggi riprende il suo posto sul piccolo schermo dopo due anni di inattività. Adesso i capelli sono corti, biondissimi; è molto dimagrita e se con dieta e ginnastica ha guadagnato una figura elegantissima, la freschezza allegra e pacioccona del suo viso (attrattiva che le avevano conquistato la simpatia di larga parte del pubblico, soprattutto più piccino) si è un poco smorzata.

I cattivi dicono che la colpa sia — ma che banalità — dalle pene d'amore: Loretta ha dato un taglio al suo sodalizio artistico e sentimentale con il maestro Enrico Polito, che l'aveva seguita per anni in veste di Pigmalione. I più maligni aggiungono poi che alla malinconia si sia aggiunto quel brutto sentimento che è l'invidia, rivolta alla sorellina Daniela che miete applausi nella commedia musicale Aggiungi un posto a tavola *a fianco di Dorelli.*

Loretta ha 25 anni, da sedici è nel mondo dello spettacolo (tanti telesceneggiati, da I miserabili *a* Vita di Dante, *da* E le stelle stanno a guardare *allo show con Noschese* Formula due), *ma questa chiacchiera la riempiono ancora di amarezze. E' una ragazza tenera, istintiva, tranquilla, di buone maniere. Commenta:* « Sono diventata un po' scettica. Vorrei sapere affrontare la vita con grinta, per farmi rispettare di più. Le buone maniere spesso si trasformano, agli occhi degli altri, in debolezza. Insomma non mi dispiacerebbe essere vegetmente cinica ».

Ma il pubblico la vuole forse così com'è. Una bella fortuna. « Non mi considero molto fortunata. Ho avuto un buon inizio, ma le cose poi ho sempre dovuto guadagnarmele, ho dovuto lottare ».

A fianco di questa nuovissima Loretta compare Massimo Ranieri ex scugnizzo e interprete napoletano, ora attore, cantante impegnato, in una parola, showman. Per lui Dal primo momento che ti ho visto rappresenta una prova importante che gli ha dato parecchie difficoltà, innanzitutto i rapporti con Loretta, che non sono proprio stati idilliaci, nonostante dovessero interpretare due ragazzi travolti da una romantica passione: Ranieri, in crisi per l'accendino sue, era molto nervoso. In più, abituato al cinema dove si gira un po per volta e dove il regista impasta la battuta ed infine si ricorre al doppiaggio, si è trovato in trappola in un ruolo recitato in presa diretta. Comunque un bello show dimostrerà forse di mancare un po' di comunicativa, potrà sempre rifarsi con le canzoni.

Boh, sistemiamoci davanti al televisore e godiamoci questo debutto: c'è la Goggi che imita, canta, balla, recita, c'è Ranieri... e poi in fondo lo spettacolo è costato 35 milioni a puntata, ci sarà pure qualcosa di buono.

Loretta con Massimo

Ranieri sposerà l'ex signora Sachs

Roma, 27 febbraio.

Massimo Ranieri — secondo un'indiscrezione di « Novella 2000 » — sposerebbe Marie Laure Sachs, una bellezza della ricca società. La Sachs, che ha una dozzina d'anni più del fidanzato e allora la quarantina, è già stata sposata con l'industriale Zoppas e con il miliardario tedesco Ernest Sachs, fratello del playboy Günther noto come mr Bardot.

Mina, Vartan, Marcella e Ferri: sempre Loretta

« Dal primo momento che ti ho visto », in onda a partire da domani sul primo canale alle 20 e 40, è un racconto musicale che ha per artagonisti una scenaggiatrice televisiva, Evelina Marioni (la Goggi) e un elettrotecnico di nome Achille (Massimo Ranieri). Cinque giorni prima che Evelina si sposi (con Daniele Formica), avviene l'incontro con Ranieri: scocca il colpo di fulmine che dà il via ad un'altalena sospesa tra realtà e sogno. Evelina immagina la sua vita insieme ad Achille, lui sogna di conquistarla sotto la guida dei grandi amatori dello schermo. Finale a sorpresa.

Evelina, che sta preparando uno show per la tv, propone i personaggi da scritturare: questo darà occasione alla Goggi di scatenarsi nelle imitazioni (domani vedremo Liza Minnelli, la Zanicchi e Gabriella Ferri).

Nella commedia musicale compaiono anche Lia Zoppelli e Mario Scaccia (i genitori di lei), Gianni Agus (un regista), Marisa Merlini (la portinaia), e poi ancora Alberto Lupo, Enzo Garinei, i fratelli Santonastaso, Lino Banfi. La sigla d'apertura che accompagna i disegni originali di Guido Crepax è cantata da Loretta, chiede Massimo Ranieri.

i nuovi dischi

O.K. Mr Turrentine

STANLEY TURRENTINE: « The Sugar Man Turrentino », CTI (Mess. Musicali) 6046. Lire 5000.

Il quarantenne Stanley Turrentine è un tenorista di estrazione moderna con particolare predilezione per il jazz classico, quello comprendente chiamato «mainstream». E' soprattutto un bluesman e forse per questo ci pare naturale accostarlo ai grandi sassofonisti degli Anni Quaranta anche se armonicamente il suo fraseggio si è reso sempre attuale per l'assimilazione evidente della ben nota lezione del sommo Sonny Rollins. Stanley, fratello del trombettista Tommy (famigliare al fans di Sharp), non gode tra il pubblico della fama che meriterebbe. Peccato, perché la sua musica è di notevole livello, tutta costruita su un limpido senso del tempo come accade raramente di ascoltare. E' un istintivo, un jazzman che parla direttamente, senza filtri, di cose che già conosciamo ma che sono imprescindibili da una fedele comprensione del jazz vecchio e nuovo. E' il solito discorso sul «feeling» e sullo «swing», quegli ingredienti fondamentali che ci aiutano a distinguere il vero dal falso vero. O.K. mister Turrentine.

f. mand.

Mozart per flauto

W. A. MOZART: Quattro quartetti per flauto e archi K. 285, 285a, 285b, 298 (Arion).

A 21 anni Mozart è un uomo e un artista maturo. La povertà, la dolorosa rottura con l'ambiente salisburghese e i conseguenti viaggi, una serie di amarezze, lutti, amori infelici, ne segnano profondamente l'animo ma anche ne affinano la sensibilità permettendogli lo sfogo artistico. A Mannheim, in queste condizioni psicologiche, compone i tre quartetti per flauto op. 298.

Il primo quartetto, K.285 in re magg., fra due « allegri » spigliati e trascinanti incastona il canto intenso ed elegiaco di uno stupendo « adagio », ed è probabilmente il migliore; l'ultimo, K.298 in la magg. datato 1787 e quindi di dieci anni posteriore agli altri, va invece notato per lo spirito e la grazia con cui si articola su temi popolari e, per il Rondò, di Paisiello. E se altrove la vena inventiva un po' stanca pare adagiarsi nella maniera e nel convenzionale, ragiona però sempre sovrano la impronta elegante formale e l'indiscutibile piacevolezza discorsiva.

La presente edizione vanta l'esemplare interpretazione di Kurt Redel, uno dei maggiori flautisti viventi e mozartiano di razza (fra l'altro è il fondatore dell'Orchestra da Camera Mozart di Salisburgo). Lo affiancano tre membri del Quartetto Koeckert.

r. gu.

Un nuovo concorso

Il Balletto del Senegal al Teatro Nuovo da martedì

STAMPA SERA TEATRO NUOVO

VIAGGIO IN SENEGAL

Balletto Nazionale del Senegal
Teatro Nuovo 2-7 marzo 1976

Cognome

Nome

Indirizzo

Località

Acquistato il biglietto per lo spettacolo, ritagliato questo tagliando, compilatelo e imbucatelo nell'apposita urna predisposta all'ingresso del Teatro Nuovo.
Concorrerete all'assegnazione di un viaggio gratuito in Senegal offerto dalla Francorosso International, via Roma 366 - Torino.

film del giorno

IL SOLDATO DI VENTURA COLPITA DA IMPROVVISO BENESSERE TARZOON, LA VERGOGNA DELLA GIUNGLA

Spencer-Fieramosca

IL SOLDATO DI VENTURA di Pasquale Festa Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Andrea Ferréol — Comico in costume, Italia 1976 (cinema Ideal).

TRAMA — Il « soldato di ventura » è Ettore Fieramosca, quello della « Disfida di Barletta », stavolta dissacrata da due autori di rivista, Castellano e Pipolo, talchè la si potrebbe ribattezzare « la disfida in burletta »: siamo di Carnevale, anche sul grande schermo ogni scherzo vale. Impersonato dal giustissimo Bud Spencer, che ovviamente non tradisce il suo abituale tipo di omone sempre pronto a menar le mani e a far polpette degli avversari, il personaggio che il 13 febbraio 1503 guidò la vittoria tredici italiani contro i tredici francesi arroganti, non è più un eroe cavalleresco pronto a far pagar caro agli antagonisti la loro offesa all'onore italico, ma un forzuto quanto sgangherato e rozzo avventuriero.

Fieramosca si trova nei guai allorché, in pochi giorni, deve arruolare quella « sporca dozzina » di pari sozzi da opporre, nella contesa, agli azzimati guerrieri d'oltralpe comandati da un Philippe Leroy svelto a togliersi i panni di Fanes per cingere l'elmo e indossare la corazza di Guy de la Motte. Non saranno aristocratici scharmidori come gli avversari i « 12+1 » nostrani, ma così pronti a usare le maniere spicce da risultare vittoriosi.

GIUDIZIO — E' un film popolare, destinato a piacere soprattutto ai ragazzi. Se il soggetto e la regia non fossero un po' troppo tirati via, ne potevo uscire una satira meno rozza, una bella parodia condita col sale dell'ironia. Si resta sul piano della farsa in costume, con richiami, da un lato, al duo «Franciscolone», dall'altro alle gesta di «Sabbiuno» e «Piedone» nel film che hanno reso popolarissimo l'attore protagonista. Accurata la cornice (scenografo della classe Pier Luigi Pizzi), e bene sfruttato negli esterni il castello avoro di Lucera, per merito specialmente di Marcello Masciadri direttore della fotografia. Nel « cast », tra tanti uomini restano in sottordine le donne, mancando i classici personaggi femminili della storia (Ginevra e la signora di Morsasla): la più in vista, nel ruolo d'una commediante, è una spenta Andrea Ferréol che a quanto pare non « s'abbuffa » più.

a. vald.

La Ralli fa fortuna

COLPITA DA IMPROVVISO BENESSERE di Franco Giraldi con Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores, Franco Citti, Commedia, a colori, Italiano (cinema Moderno).

TRAMA — Betty è una pescivendola spregiudicata che convive con un Bar di sfaticato. La barcaccia la manda avanti lei, che un giorno è colta da folle desiderio di denaro. Raccatta pesci guasti e li rimette sul mercato. Ci guadagna, neanche a dirlo, una fortuna. Deve placare l'incontrollabilità di un ispettore sanitario sempre vigile e inflessibile nelle sue visite ai mercati generali? Le piace, Betty è donna e sa come convincere un carabiniere. Ma forse all'ispettore oltre che il corpo dona anche un pezzettino di cuore.

I guadagni facili permettono a Betty di rassettare l'alloggio, con dispetto del convivente che, in fondo, si sente anarchico proletario. Però attenzione, non sempre guadagna se stesse. Infatti ci sono in agguato terribili nemici, che si scatenano contro l'animosa commerciante. E come in fretta Betty si fece un bel po' di milioni, altrettanto in fretta torna sul lastrico, con l'aggiunta di debiti. Rimane invece, nella povertà, l'amore per l'anarchico, che l'aveva abbandonata. Rinverdiscono sentimenti e pruriti dei sensi.

GIUDIZIO — E' un film all'antica, diligente, corretto, con qualche scatto d'estro ma non molta roba. Giovanna Ralli, raggiunta la quarantina, è una bellezza completa; e per di più è brava. Citti e Satta Flores si fanno valere. Ma il regista Giraldi, che pure ha gusto e talento (non ha girato forse per la tv buone cose come « La rosa rossa » e « Il lungo viaggio »?) non ha avuto in regalo dal cinema una buona sceneggiatura. E così gli riesce un'opera solo commerciale. Peccato.

e. rz.

Un "cartoon" spinto

TARZOON, LA VERGOGNA DELLA GIUNGLA di Picha (con la collaborazione di Boris Szulzinger). Disegno animato a colori Eastmancolor (cinema Astor).

TRAMA — *Mentre in televisione celebra i fasti di Tarzan, re della giungla e personaggio ideale per un'intera stirpe di allegri selvaggi, arriva dalla Francia una pesante parodia. Tarzoon è la vergogna della giungla: dimesso come fisico nel suo ridotto perizoma presumibilmente in plastica che a malapena ne ricopre gli attributi, dimesso come realizzazione nel stile-à-tête con le procaci Jane, dimesso anche nell'affrontare belve e nemici. A questa edizione ridotta di semidio tocca di affrontare la Regina Balorda, una perversità con quattordici mammelle e nemmeno un capello in testa, la quale sogna un trapianto del viso con i capelli di Jane. Ai suoi ordini frotolano i coglionberi, singolari figure che ricordano gli organi sessuali e altrimenti espidendo una micidiale bava con cui uccide l'incauto.*

Non basta. Nella giungla si trova anche animale tipo Chia e molto più maturo nei rapporti sentimentali, implacabili miniaturaggi detti « magna-magna », improbabili avventurieri esperti in turpiloquio, schiavi scontenti, robetta varia. Tarzoon ha parecchi colpi per fuggire i pericoli e una simpatica fortuna che lo porta a trionfare su avversari tecnologicamente e sessualmente più evoluti. Non diversamente che nel film con Johnny Weissmuller, forma tricolore alla sua capanna sul ramo della savana.

GIUDIZIO — *Il disegnatore Picha ha il tratto banale e la fantasia malata. Con Tarzoon non abbiamo la conferma che il disegno animato diventa adulto ma lo prova che il disegno animato diventa infantile quando certi adulti. Picha e il tecnico Szulzinger poi copiano a mani salve: dai fumetti di Dick Tracy, il personaggio infestato dalle maschere; da Thunderball con Sean Connery, il razzo nelle viscere della montagna; da Vip, mio fratello superuomo di Bozzetto il propellente umano per il missile. Insomma, nessun paragone per favore con Fritz il gatto di Baldi.*

Il pubblico dei giovani — oltre che dalla spregiudicatezza di superficie — sarà attratto dalla martellante colonna sonora pop.

p. per.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21
GARINEI e GIOVANNINI
presentano
"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA,,
in esclusiva per il Piemonte

BLA BLA
DISCOTECHE RISTORANTE
v. Ventimiglia 132, t. 696.5311 (prossimità SAMIA)
da stasera al 2 marzo (per 3 giorni) come dallo ribalta parigino le Parodie Burlesche della TROUPE di JERRY MAZZONE
in
« TRIPOLI BEL SOL D'AMORE »
(Parodia operistica e musicale di un'epopea)

Trattoria CACCIATORI
Mappano - tel. 996.8001-996.8115
Gran cenone danzante
sabato 28 febbraio
dalle 21 all'alba
Orch. GLI APACHES
canta
ANTONELLA
(finalista del festival dei giovani di San Remo)
L. 10.000 tutto compreso

CARIGNANO: stasera ore 21,15
Cooperativa Teatro Mobile
diretta da GIULIO BOSETTI
F. KAFKA
IL PROCESSO
Stasera v. Sacchi 49, tel. 544.502
ULTIME 3 RECITE

TEATRO NUOVO - Tel. 655.352
dal 2 al 7 marzo
BALLETTO NAZIONALE DEL SENEGAL
e un viaggio gratis per 2 persone in Senegal

Cabaret Voltaire
Associazione Culturale Arti Spettacolo
Via Cavour 7 Tel. 531.105
ore 10 e 16,30 film
« La via Lattea » di L. Buñuel
ore 21 teatro
« Sir and Lady Macbeth »
di L. De Berardinis e P. Perugallo
Ingr. per i soci. Infor. t. 655.183

SWING Club
via Sotern 19 - telefono 553.788
ULTIMA SERA
STEVE LACY
SOLO - SAX
Possibilità abbinamento cena ore 21
spettacolo ore 22,30

TEATRO STABILE
Da oggi si prenota per
LA VENEXIANA
di Ignazio Vecsio del '500
Regia L. Salvati - Gruppo T.S.T.
Ai richiesta dal 4 al 7 marzo al Teatro Gobetti

danze la perla
ore 21,15 Veglia dell'eleganza esclusiva per le Gioie, del Ballo con BETTY CURTIS e JUKE BOXES
domani ore 10,30 matinée ore 21 Veglia per tutti

danze castellino
domani ore 15
BALLO BAMBINI MASCHERATI
domani ore 21
Veglia di Carnevale con NELLA COLOMBO

danze arlecchino
domani ore 21,30
Veglione di Carnevale

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA PROLUNGATA
Gran Gala di Carnevale
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra con N. Villa e G. Castello
domani Veglionissimo

le roi
Domani ore 21,30
VEGLIONE DI CARNEVALE

FORTINO
V. Cigna 47, tel. 482.418
stasera
LORY-FOLK e « JOLLY DI ROMAGNA »

FARO
V. S. Massimo 1 ang. via Po
Venerdì elegante ed allegro con I MARMITTONI DI ROMAGNA
domani VEGLIONE DI CARNEVALE

Nuovo PRINCIPE
serata dell'eleganza e del più bel LISCIO con ACCORSI

NINO GALLO
assenzia al MASSAUA
CARLO PIERANGELI e ARTHUR per il venerdì elegante
Cav. abito nero o blu scuro
Donne Sera o mezzosera

SALA GAY
v. Pomba 7, t. 511.545-548.533
ore 16 matinée; ore 21:
DANZE CON OMOCHI
PREMI- SORPRESE
domani sera Ballo in Maschera
Buona permanenza

ECCEZIONALE "PRIMA"
Oggi al Gioiello
« ORCA » è « ORCYNUS ORCA »
terribile predatrice...
Sinora se n'era solo parlato!
Incredibilmente da oggi potrete vederlo!

SE QUALCOSA VI DISTURBA NE "LA ORCA" NON ABBASSATE GLI OCCHI PERCHE' CIO' CHE VEDRETE E' ASSURDAMENTE VERO!

un film di ERIPRANDO VISCONTI
LA ORCA
MICHELE PLACIDO
RENA NIEHAUS
FLAVIO BUCCI
BRUNO CORAZZARI
colore della TECHNISPES
prodotto da MARCELLO GIANNICO per la SERENA FILM '75

ATTENZIONE! CIO' CHE SUCCEDE IN QUESTO FILM PUO' CAPITARE ANCHE A VOI. IN QUALSIASI MOMENTO, IN QUALSIASI LUOGO.

OGGI al ROMANO
La descrizione dolce di emozioni violente
Bellissimo film, probabilmente uno dei migliori in assoluto giunto a noi dalla Francia negli ultimi anni...
Oggi
Il film di TRUFFAUT ci sembra fra le cose più belle della stagione... Tutto piace in « ADELE H. ».
Corriere della Sera
« ADELE H. » è impossibile non ammirarlo.
Il Giorno
SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
ISABELLE ADJANI
un film di FRANÇOIS TRUFFAUT
ADELE H. UNA STORIA D'AMORE
Per questo film ISABELLE ADJANI è candidata al premio Oscar

Strepitoso al METROPOL
cose mai viste...
STORIE DI 5 LOTTE
VIETATO ANNI 18

SUPER SONIC
DOMANI - Questa sera ore 21
VEGLIONE di CARNEVALE
Premiazione della miglior maschera

Ristorante 7 COLONNE
CASELETTE
20 febbraio SABATO GRASSO
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE con CENONE
ZAMPONE DI MODENA con CRUDI e Burro
AGNOLOTTI DEL NONNO
PORCHETTA ALLA ROMANA
MANDARANCI DI CELATO
CAFFE', VINO: L. 12.000
Orchestra Folk GAI CAMPAGNOLI canta VANNA
Prenotazioni tel. 987.6268

MAGO CALUSO
di P. Crosio - Tel. 983.2140
Sabato 28 febbraio
Veglionissimo
Gran Galà di Carnevale
LA FORMULA 9 EPOCA 2000
LA PASSERELLA di BIELLA
canterà Alfredo MATERIA finalist delle Rai-TV
L. 10.000 con ingresso, cenone, balli e vini a volontà

MusicPalace
DUSINO (0141) 93.789-2
Martedì 2 marzo ore 15 e 21
concerto della
PREMIATA FONNERIA MARCONI
Vendita biglietti presso:
IL DISCOLO, v. S. Tommaso 20/22
Prezzo unico L. 2500

Scorpion Club
v. Venaria 185, t. 293.321
Sabato sera
Veglione di Carnevale
Cenone - gibidì - sorprese

ERBA - tel. 592.407
Ore 19,15 - 21 - 22,30
« SACCO e VANZETTI »
di Montaldo
con Gian Maria Volontè

BERMAN
v. Arcivescovado 9, tel. 537.430
MARIA ZANONE
POSTUMA

LE CUPOLE
stasera CARNEVALE DEL BALLO LISCIO
LEARCO GIANFERRARI
domani VEGLIONISSIMO

LA CONCHA
Stasera gran baldoria con
SILVANO PRATI

Scorpion Club
v. Venaria 185, t. 293.321
Sabato sera
Veglione di Carnevale
Cenone - gibidì - sorprese

PURGATORIO
dancing VILLAFRANCA Piemonte
Questa sera
BALLO LISCIO
Orch. MARGOT e I MELODICI CAMPAGNOLI

Stasera ore 21 al New
CHARLIE BROWN
Galbucci di Romagna
Venerdì e i NOBILI DI ROMAGNA

Dancing PUB
Pinerolo
Sabato 28 febbraio
VEGLIONISSIMO
Orchestra DIN KESSEL Gran Lisio

Al cinema in compagnia di vostri è stare insieme

Ristorante 27
VEGLIA DANZANTE e Cenone di Carnevale
Tutto compreso L. 10.000
v. S. F. d'Assisi 27, t. 511.085

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- TEATRO agli Intradossi il Teatro Zeta con "Lei ha una gran bella testa..."
- FILM all'Erba "Sacco e Vanzetti" di Montaldo con Volontè e Cucciolla; alla Galleria di arte moderna film dada alle 21
- TV alle 18,45 sul Primo "La questione femminile" per la rubrica Sapere

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Parecchio	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 33 Tel. 547.007
Killer Elite, di Sam Peckinpah, con James Caan, Robert Duvall, Arthur Hill, Bo Hopkins (Usa - Colori) — Killer al servizio della Cia viene sottoposto dagli avversari a numerose torture, ma essendo uno dell'«elite», non parla. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso
PRIMA VISIONE
Orario 14.45 - 17.20 19.55 - 22.30
Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Fr. Cristina 35 Tel. 484.621
Duel, di Steven Spielberg, con Dennis Weaver, Jacqueline Scott, Eddie Firestone (Usa - Colori) — Singolare «opera prima» d'un regista che due anni dopo con «Lo squalo» ha conquistato la massima notorietà. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 17.10 - 19 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1000

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 548.147
Il circo di Tati, di Jacques Tati, con Jacques Tati, gags del circo e spettacoli (Francia - Colori) — Una festosa e musicale prova al circo coperto in compagnia del grande comico dentro e fuori della pista. Adatto ai ragazzi e alle famiglie. ★ Comico
OGGI LA PRIMA
Orario 14.40 - 16.10 17.55 - 19.25 - 20.55 - 22.40
Ingresso L. 2700 (rid. 1200)

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 537.190
Dal vivo, di Pierre Granier-Defferre con Lino Ventura, Patrick Dewaere (Francia - Colori) — Politicato e teatro drammatico-sentimentale-elettorale: consigliere del commissario scopre il movente del crimine. Non vietato. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

ATTIVO v. Vicoli 8 Tel. 519.510
Tarzana la vergine della giungla, di Fleta e Boris Kaufmann (Francia-Belgio - Colori) — Satira del «carosello» ispirati alle avventure equatoriali dell'ometto scimmiesco, in cui gusta il disfacimento nell'erotismo più disinvolto. Vietato 18. ★ Disegno animato per adulti
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1700

AUGUSTUS ufficio C.L.N. Tel. 530.914
La terra dimenticata dal tempo, di Kevin Connor, con Doug McClure, John McEnery, Susan Penhaligon (G.B. - Colori) — Nell'interno di un vulcano spunta gruppo di naufraghi in lotta per la sopravvivenza contro orribili immani e tribù primitive. Da un romanzo di E. Rice Burroughs. ★ Fantascienza
Critica ●
Pubblico ○○○
Orario 14.40 - 16.30 18.20 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

CAPITOL v. F. Delmastro 28 Tel. 540.803
Black Christmas, di Robert Clark, con Olivia Hussey, [illegible] Dullea, Margot Kidder, John Saxon (Usa - Colori) — In un pensionato femminile l'assistente natalizia è spezzata dall'uccisione di varie ragazze per opera di un inafferrabile maniaco. Vietato minori anni 18. ★ Giallo
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario 14.30 - 16.45 18.40 - 20.55 - 23.10
Ingresso L. 2700

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 549.116
Franco rosini stregone, di Aldo Cornasi, con Michel Bouquet, Alida Ann McLaurie (Francia - Colori) — La vicenda si svolge nel futuro ma forse la fantascienza non è tanto lontana dalla realtà. Vietato minori anni 16. ★ Fantascienza
OGGI LA PRIMA
Orario 10.30 15 16.40 18.30 - 20.10 - 22.30
Ingresso L. 1500

CORSO c.V. Emanuele 50 Tel. 510.702
Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Con l'abile di una squillo-investigatore nonostante cerca l'assassino di una donna trovata morta sulla spiaggia. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 17.10 20 - 22.30
Ingresso L. 1700

CRISTALLO v. Gioberti 5 Tel. 650.7100
Le esperienze, di Guido Leoni, con Carmen Villani, Dayle Haddon, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Disincantato film di una giovane coppia che provoca turbamenti fra gli amici e gli inconsci. Vietato minori anni 18. ★ Commedia — Ultimo giorno.
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.20 18.20 - 20.20 - 22.30
Ingresso L. 2000

DORIA v. Cavour 9 Tel. 542.432
Chi dice donna dice donna, di Tonino Cervi, con Janet Agren, Adriana Asti, Luigi Proietti, Giovanna Ralli, Stephane Audran, Francois Fabian, Les Masseri (Italia - Colori) — Le sue storie narrate dalle quali ha per protagonista una figura femminile. Vietato minori anni 18. ★ Commedia a episodi
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario 16.40 - 17.1 - 19.45 - 22.30
Ingresso L. 1700

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 300.762
La Cina, di Liliomondo Visconti, con Michele Placido, Rina Nicholas, Flavio Bucci, Bruno Cirasrani (Italia - Colori) — Lucida cronaca (e lungometraggio di M. U. sua carriera) e poi lo elimina per taggire. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 3000

IDEAL c. Racconis 4 Tel. 545.333
Il mistero di voltaire, di P. Paolo Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Ramon Palmer, Ornella Lippolis (Italia - Colori) — L'epica «disfida di Rastella» in chiave comica con magistrali caratterizzazioni di attori qual famosi da «Fantozzi» a «Totò e...». ★ Avventuroso in costume
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.25 - 16.30 18.35 - 20.50 - 22.30
Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.263
Mondo di notte oggi, di Gianni Proia (Italia - Colori) — Terza «inchiesta» e in edizione integrale la rassegna di «nudi» artistici, del mondo dove si pregano pudori falsi e si adora l'erotismo naturale. Vietato minori anni 18. — Documentario
Critica ●
Pubblico ○○○
Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1700

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.063
Tocco «Il Grinta», di Stuart Miller, con John Wayne, Katharine Hepburn, John Marshall, Paul Kruse (Usa - Colori) — Inflessibile sceriffo dice di un vecchio ingenuamente «il Grinta» torna in servizio, affrontando avventure e turbinati d'ogni genere e specie. Non vietato. ★ Western
Critica ■■
Pubblico ○○○○
Orario 14.40 - 16.40 18.35 - 20.50 - 22.50
Ingresso L. 1700

METROPOL v. Fr. Tommaso 8 Tel. 650.3470
Sesto di 5 mesi, di August Lenoir, con D. Hurden, V. Verdini (Usa - Colori) — Cinque mesi raccontano la loro [illegible] «ex» e cronache e [illegible] come [illegible] della [illegible] «Playboy». Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non reperibile
Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1800

NAZIONALE v. Pesaro 7 Tel. 519.250
Colpito da improvviso benessere, di Franco Giraldi, con Giuliano Gemma, Stefano Satta Flores, Mario Carotenuto, Franco Citti (Italia - Colori) — Pericolosità criminale e sveltà di lingua, reazione fantasiosa di un uomo [illegible] solidi [illegible] e allegro con la moquette scarsa. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 21 Tel. 532.448
La fabbrica degli orsi, di Claude Laloueh con Marlene Jobert, Jacques Dutron, Bruno Pradal, Serge Reggiani (Francia - Bianco e seppia) — Nella Francia occupata quindici impresa di uomini e donne della Resistenza contro l'invasione nazista. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 15 - 17.30 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

RADIOSI v. XX Settembre 28 Tel. 531.400
Telefoni bianchi, di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Caprioli, Lino Toffolo, Gabriella Giacobbe (Italia - Colori) — Esclusivista di una cameriera e altre allegrezze [illegible] registi e [illegible] angelo felice attraverso situazioni [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 15 - 17.30 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Adèle H una storia d'amore, di François Truffaut, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson, Sylvia Marriott, Joseph Bellahary (Francia - Colori) — Disperata storia della figlia di Victor Hugo che, innamoratasi di un inglese ed essendo da questi respinta, impazzisce d'amore. Non visto. ★ Segnalata dalla critica. ★ Commedia drammatica
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Accoli Tel. 850.525
Cuore di cane, di Alberto Lattuada, con Cochi Ponzoni, Eleonora Oberg, Max von Sydow, Mario Adorf (Italia - Colori) — Dal racconto di Bulgakov, fantasia orientata [illegible] il cuore di un cane in un uomo. Ne derivano situazioni drammatiche e grottesche. Non visto. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 14 - 16.05 20.10 - 22.30
Ingresso L. 1500

TORINO v. Roma 8 Tel. 543.133
Profonda gola di Madame D'O, di Paul Roman, con Dimitra Galani, Nikolaos Galanos, Mary Vassilika, Henry Cohen (Usa - colori) — I più diversi modi d'amare di una donna che vive con spregiudicatezza il suo tempo. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non reperibile
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Adamo 336 Tel. 511.780
Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Tullo Altamura, Fernando Rey, Max von Sydow (Italia - Colori) — Dal romanzo «Il contesto» di Leonardo Sciascia, la storia di un alto [illegible] di giudici, [illegible] di carabinieri e [illegible] un poliziesco indagn. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.45 - 17.10 19.15 - 22.30
Ingresso L. 1700

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Bacchi 18 Tel. 511.293 (orario continuato)
Lo squalo, di Steve Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Entusiasmo pericoloso diretto che terrorizza una spiaggia atlantica presso New York. È immobile senza tregua da un sentimentale che fa finzione. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 17.20 19.50 - 22.20
Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.397
L'amore all'arsenico, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet, John Richardson (Italia - Colori) — Dalla commedia omonima di Rose-Skarvina, moglie e marito, amanti dei rispettivi amanti, scenari di divertire, si sorridono invece sanguinosi. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 20 - 22.30
Ingresso L. 1000
RIEDIZIONE (1951)

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 691.034
Cenerentola, lungometraggio di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Riveduta in edizione integrale la magica favola [illegible] [illegible] [illegible]